

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE SECONDA

Roma - Giovedì, 11 dicembre 2025

**Si pubblica il martedì,
il giovedì e il sabato**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

I testi delle inserzioni da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - parte seconda - devono essere trasmessi tramite il portale IOL - Inserzioni on-line, disponibile all'indirizzo internet www.inserzioni.gazzettaufficiale.it dove sono reperibili tutte le informazioni per la pubblicazione.

FOGLIO DELLE INSERZIONI

SOMMARIO

ANNUNZI COMMERCIALI

Altri annunci commerciali

BASKET BOND FCG S.R.L.

Avviso di sottoscrizione di titoli ai sensi degli articoli 1, comma 1-bis, e 4 della Legge numero 130 del 30 aprile 1999 (la "Legge sulla Cartolarizzazione") (TX25AAB12023) Pag. 4

BAYVIEW ITALIA 106 S.P.A.

Avviso di cessione di crediti pro soluto ai sensi dell'articolo 58 del Testo Unico Bancario, nonché informativa ai debitori ceduti sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE nr. 679/2016 (il "GDPR") e normativa nazionale applicabile (unitamente al GDPR, la "Normativa Privacy Applicabile") (TX25AAB12004) Pag. 1

Avviso di cessione di crediti pro soluto ai sensi dell'articolo 58 del Testo Unico Bancario, nonché informativa ai debitori ceduti sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE nr. 679/2016 (il "GDPR") e normativa nazionale applicabile (unitamente al GDPR, la "Normativa Privacy Applicabile") (TX25AAB12049) Pag. 9

CREDITI FISCALI+ S.R.L.

Avviso di cessione di crediti ai sensi dell'art. 4 della Legge 130 (TX25AAB12047) Pag. 8

CRÉDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A.

CRÉDIT AGRICOLE ITALIA OBG S.R.L.

Avviso relativo alla cessione di crediti pro soluto da Crédit Agricole Italia OBG S.r.l. (il "Cedente") a Crédit Agricole Italia S.p.A. ("Cessionario") ai sensi dell'art. 58 del Decreto Legislativo n. 385 del 01/09/1993 (come successivamente modificato, il "Testo Unico Bancario") (TX25AAB12043) Pag. 6

GLOBALDRIVE ITALY RETAIL VFN 2022 S.R.L.

Avviso di cessione di crediti pro soluto ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 4 della Legge 30 aprile 1999, n. 130 ("Legge 130/99") (TX25AAB12022) Pag. 3

ORATON G.E.I.E.

Modifica del gruppo europeo d'interesse economico (TX25AAB11997) Pag. 1

SPV PROJECT 1905 S.R.L.

IBM DEUTSCHLAND KREDITBANK GMBH

Avviso di cessione di crediti pro soluto ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 e 4 della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (la "Legge sulla Cartolarizzazione") e dell'art. 58 del D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 (il "Testo Unico Bancario"), unitamente alla informativa ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (il "Regolamento Privacy") (TX25AAB12033) Pag. 4



ANNUNZI GIUDIZIARI

Notifiche per pubblici proclami

TRIBUNALE CIVILE DI LECCE

Notifica per pubblici proclami Ricorso ex art. 281 bis c.p.c. - R.G. n. 6815/2025 (TX25ABA12041) Pag. 12

TRIBUNALE DI BRINDISI

Notifica per pubblici proclami - Istanza di correzione dell'errore materiale - R.G. 1581/2024 (TX25ABA12029) Pag. 11

TRIBUNALE DI MILANO

Notifica per pubblici proclami - R.G. 13229/2025 (TX25ABA12048) Pag. 12

TRIBUNALE DI ORISTANO

Notifica per pubblici proclami - Estratto di ricorso per procedimento semplificato di cognizione (TX25ABA12050) Pag. 13

TRIBUNALE ORDINARIO DI CAGLIARI

Notifica per pubblici proclami con chiamata in mediazione - R.G. 6666/2025 (TX25ABA12038) Pag. 11

TRIBUNALE ORDINARIO DI CATANIA Sezione Lavoro

Notifica per pubblici proclami - Estratto del ricorso (TX25ABA12005) Pag. 11

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROVIGO

Notifica per pubblici proclami - Atto di citazione per usucapione - R.G. 3713/2025 (TX25ABA12046) Pag. 12

Eredità

TRIBUNALE CIVILE DI PERUGIA

Chiusura eredità giacente di Kenneth Charles Jobson - N. 5506/2019 V.G. (TX25ABH12044) Pag. 16

TRIBUNALE CIVILE DI POTENZA

Eredità giacente di Massari Principia - Proc. R.G. V.G. n. 471/2024 (TX25ABH11989) Pag. 13

Eredità giacente di Capasso Antonio Proc. R.G. V.G. n. 1125/2025 (TX25ABH11990) Pag. 13

TRIBUNALE DI AVELLINO

Nomina curatore eredità giacente di Picariello Adolfo - R.G. n. 512/2023 (TX25ABH12006) Pag. 14

TRIBUNALE DI BERGAMO

Nomina curatore eredità giacente di Annamaria Dotti - N. 6918/2025 V.G. (TX25ABH12009) Pag. 14

TRIBUNALE DI BOLOGNA

Nomina curatore eredità giacente di Forte Giuseppe R.G. 14081/2025 (TX25ABH12045) Pag. 16

Nomina curatore eredità giacente di Lenzi Luisa R.G. 9077/2025 (TX25ABH12039) Pag. 16

TRIBUNALE DI CAGLIARI

Eredità giacente di Patrizia Lobina (TU25ABH11811) Pag. 16

TRIBUNALE DI FIRENZE

Nomina curatore eredità giacente di Paolo Tozzetti (TX25ABH12010) Pag. 15

TRIBUNALE DI FORLÌ

Nomina curatore eredità giacente di Lignelli Aureliano - R.G. 1949/2025 (TX25ABH12032) Pag. 15

TRIBUNALE DI LIVORNO

Chiusura eredità giacente di Antonino Sortino R.G. 2529/2024 (TX25ABH12035) Pag. 16

TRIBUNALE DI MASSA

Nomina curatore eredità giacente di Stefano Antonioli - R.G. n. 2728/2025 V.G. (TX25ABH11986) Pag. 13

TRIBUNALE DI MILANO

Eredità giacente di Errico Ivano - N. 13208/2025 V.G. (TX25ABH12003) Pag. 14

TRIBUNALE DI MONZA

Nomina curatore eredità giacente di Gatti Imelda R.G. 5862/2025 V.G. (TX25ABH11987) Pag. 13

TRIBUNALE DI PESCARA

Nomina curatore eredità giacente di Console Donatella - R.G. 2021/2025 (TX25ABH12040) Pag. 16

TRIBUNALE DI PRATO

Nomina curatore eredità giacente di Tumminello Rosalia - R.G. n. 1223/2024 (TX25ABH11998) Pag. 14

TRIBUNALE DI ROMA

Chiusura eredità giacente di Andrea Purgatorio - R.G. 4325/2023 (TX25ABH12034) Pag. 15

TRIBUNALE DI SASSARI I Sezione Civile

Nomina curatore eredità giacente di Danielalberta Contro (TX25ABH12017) Pag. 15

TRIBUNALE DI TORINO

Nomina curatore eredità giacente di Picchianti Gastone (TX25ABH12007) Pag. 14

TRIBUNALE DI TREVISO

Chiusura eredità giacente di Zuberbuhler Silvio (TU25ABH11928) Pag. 17



TRIBUNALE DI UDINE

Nomina curatore eredità giacente di Cengarle Carla
R.G. 9263/2025 (TX25ABH12011) Pag. 15

Nomina curatore eredità giacente di Cecchini Rina
V.G. n. 8772/2025 (TX25ABH11999) Pag. 14

TRIBUNALE ORDINARIO DI FIRENZE Ufficio Successioni

Nomina curatore eredità giacente di Brotini Adolfo
(TX25ABH12014) Pag. 15

Stato di graduazione

TRIBUNALE DI TRIESTE

Stato di graduazione relativo all'eredità giacente di
Giambattista Cherti - R.G.V. 571/19 (TX25ABN11992) .. Pag. 17

Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta

TRIBUNALE DI MACERATA

Richiesta di dichiarazione di morte presunta di
Santini Umberto e Santini Vittorio - R.G. 2421/2025
(TX25ABR12042) Pag. 17

TRIBUNALE DI MILANO

Richiesta di dichiarazione di morte presunta di Mi-
chela Caresani - R.G. 12087/25 (TX25ABR11728) Pag. 17

Piani di riparto e deposito bilanci finali di liquidazione

BELVEDERE SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Deposito bilancio finale di liquidazione
(TX25ABS12013) Pag. 17

SOCIETÀ COOPERATIVA COOP 6

Deposito bilancio finale di liquidazione
(TX25ABS12036) Pag. 18

ALTRI ANNUNZI

Varie

CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE SOCIETÀ PER AZIONI

Collegamento autostradale Dalmine-Como-Vare-
se-Valico del Gaggiolo e opere connesse (autostrada
Pedemontana Lombarda) - Approvazione progetto
definitivo variante tratta D - CUP F11B06000270007
(TX25ADA11993) Pag. 18

Specialità medicinali presidi sanitari e medico-chirurgici

ABC FARMACEUTICI S.P.A.

Modifica minore di un'autorizzazione all'immis-
sione in commercio di un medicinale per uso uma-
no ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.i.
e del D.Lgs. 219/2006 e s.m.i. (TX25ADD12002) Pag. 38

ALFASIGMA S.P.A.

Modifica minore di un'autorizzazione all'immis-
sione in commercio di un medicinale per uso uma-
no ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.i.
e del D.Lgs. 219/2006 e s.m.i. (TX25ADD12030) Pag. 44

DR. REDDY'S S.R.L.

Modifica minore di un'autorizzazione all'immis-
sione in commercio di un medicinale per uso umano
ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.i. e del
D.Lgs. 219/2006 e s.m.i. (TX25ADD12000) Pag. 37

FARMED S.R.L.

Variatione alle autorizzazioni secondo procedura
d'importazione parallela (TX25ADD12015) Pag. 39

Comunicazione di rettifica relativa alla specia-
lità medicinale FLUIMUCIL «600 mg granulato
per soluzione orale» 30 bustine - AIC 047454020
(TX25ADD12021) Pag. 41

GLENMARK ARZNEIMITTEL GMBH

Modifiche minori di un'autorizzazione all'immis-
sione in commercio di un medicinale per uso umano
ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.i. e del
D.Lgs. 219/2006 e s.m.i. (TX25ADD12031) Pag. 44

ISTITUTO LUSO FARMACO D'ITALIA S.P.A.

Modifica minore di un'autorizzazione all'immis-
sione in commercio di un medicinale per uso umano
ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.i. e del
D.Lgs. 219/2006 e s.m.i. (TX25ADD11995) Pag. 37

KEDRION S.P.A.

Modifica minore di un'autorizzazione all'immis-
sione in commercio di specialità medicinali per uso uma-
no ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.i. e
del D.Lgs. 219/2006 e s.m.i. (TX25ADD12012) Pag. 38

LINDE MEDICALE S.R.L.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'im-
missione in commercio di medicinale per uso
umano. Modifica apportata ai sensi del Decreto
Legislativo 219/2006 e s.m.i. (TX25ADD11988) Pag. 37

LOFARMA S.P.A.

Estratto comunicazione di notifica regolare
(TX25ADD12037) Pag. 45

PFIZER ITALIA S.R.L.

Modifiche secondarie di un'autorizzazione
all'immissione in commercio di specialità medica-
nale per uso umano. Modifiche apportate ai sensi
del D.Lgs. 219/2006 e s.m.i. (TX25ADD12019) Pag. 40



SANDOZ GMBH

Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del D.Lgs. 29/12/2007 n. 274 e del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.i. (TX25ADD12026). Pag. 42

SANDOZ S.P.A.

Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del D.Lgs. 29/12/2007 n. 274 e del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.i. (TX25ADD12027). Pag. 42

Autorizzazione proroga implementazione stampati (TX25ADD12025). Pag. 41

TEVA ITALIA S.R.L.

Modifica minore di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.i. e del D.Lgs. 219/2006 e s.m.i. (TX25ADD12028). Pag. 43

Modifica minore di un'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.i. e del D.Lgs. 219/2006 e s.m.i. (TX25ADD12024). Pag. 41

Concessioni di derivazione di acque pubbliche**PROVINCIA DI VITERBO**

Richiesta di concessione di piccola derivazione d'acqua pluriennale (TX25ADF12008) Pag. 45

Concessioni demaniali**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE**

Concessione demaniale marittima (TX25ADG12001) Pag. 45

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima (TX25ADG12020) Pag. 46

Consigli notarili**CONSIGLIO NOTARILE DEI DISTRETTI RIUNITI DI ROMA, VELLETRI E CIVITAVECCHIA**

Cessazione dall'esercizio della funzione notarile del dott. Gianvincenzo Nola (TU25ADN11929). Pag. 46

CONSIGLIO NOTARILE DI GROSSETO

Iscrizione a ruolo del notaio Caruso Anna Maria per la sede di Massa Marittima (TX25ADN11991) Pag. 46



ANNUNZI COMMERCIALI

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

ORATON G.E.I.E.

Sede: via Roma n.53 - 07100 Sassari
Partita IVA: Partita IVA 03053460907

Modifica del gruppo europeo d'interesse economico

Gli attuali membri sono:

- "APN S.R.L." "80% sede Olbia (ITA) p.iva 02258560909
- "ANDREA PORQUEDDU S.P.A." 10% sede Siniscola (ITA) p.iva 01662460912
- Notaio ANDREA PORQUEDDU 5% sede Sorso (ITA) p.iva 02086470909
- "SWEET MILK LIMITED" 5% sede Dublino (IRL) n.736325

Sassari, 5 dicembre 2025

Il notaio
Andrea Porqueddu

TX25AAB11997 (A pagamento).

BAYVIEW ITALIA 106 S.P.A.

Società con socio unico

*Iscrizione al n. 249 dell'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ("Testo Unico Bancario") tenuto dalla Banca d'Italia
Codice ABI 19571*

Sede legale: piazza Armando Diaz, 5 - Milano

Capitale sociale: Euro 8.000.000,00 i.v.

Registro delle imprese: Milano - Monza Brianza - Lodi
11417440960

Codice Fiscale: 11417440960

Avviso di cessione di crediti pro soluto ai sensi dell'articolo 58 del Testo Unico Bancario, nonché informativa ai debitori ceduti sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE nr. 679/2016 (il "GDPR") e normativa nazionale applicabile (unitamente al GDPR, la "Normativa Privacy Applicabile")

La società Bayview Italia 106 S.p.A. (di seguito, la "Cessionaria") con sede legale in Milano, Piazza Armando Diaz 5, comunica che, in virtù di un contratto di cessione di crediti pecuniari (il "Contratto di Cessione") stipulato in data 05/12/2025, ha acquistato, pro soluto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 58 del Testo Unico Bancario, da Maui SPV S.r.l. con sede legale in Conegliano (TV), Via V. Alfieri 1, capitale sociale Euro 10.000,00 interamente versato, iscritta al n. 05254070260 del registro delle imprese di Treviso-Belluno e al n. 35843.2 del registro delle società veicolo di

cartolarizzazione ai sensi del provvedimento della Banca d'Italia del 7 giugno 2017, C.F. e P. IVA n. 05254070260 (il "Cedente"), i crediti pecuniari da quest'ultima vantati nei confronti dei debitori ivi individuati (i "Debitori Ceduti") e che, alla data di cessione, rispondevano in via cumulativa ai seguenti criteri:

- (a) crediti denominati in Euro;
- (b) crediti derivanti da contratti regolati dalla legge italiana;
- (c) crediti derivanti da rapporti sorti nel periodo compreso tra il 15/04/2003 e il 27/03/2008;
- (d) crediti nei confronti di debitori segnalati come in sofferenza nella Centrale dei Rischi di Banca d'Italia entro la data del 27/03/2018;
- (e) crediti nei confronti di debitori con cui, nel periodo compreso tra il 22/03/2024 e il 23/07/2025, sono stati stipulati piani di rientro parziali rispetto all'esposizione di Maui SPV S.r.l. nei confronti di detti debitori, che, alla data del 30/11/2025, risultano pienamente rispettati.

(i "Crediti").

Unitamente ai Crediti, ceduti a titolo oneroso e pro soluto, sono stati trasferiti alla Cessionaria, senza bisogno di alcuna formalità e annotazione, ai sensi dell'art. 58 del Testo Unico Bancario, tutti gli altri diritti del Cedente derivanti dai Crediti, ivi inclusi i privilegi, le garanzie reali e personali (ove esistenti), gli accessori e più in generale, nei limiti consentiti dalla legge, ogni diritto, azione, facoltà o prerogativa, anche di natura processuale, inerente ai suddetti Crediti ed ai contratti che li hanno originati.

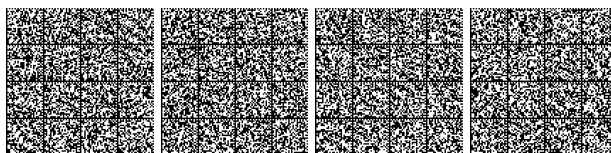
Ai sensi del comma 3 dell'art. 58 del Testo Unico Bancario, i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo, da chiunque prestatati o comunque esistenti a favore del cedente conservano la loro validità e il loro grado a favore del cessionario, senza bisogno di alcuna formalità o annotazione. Restano altresì applicabili le discipline speciali, anche di carattere processuale, previste per i crediti ceduti.

I Debitori Ceduti e gli eventuali garanti, successori ed aventi causa potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione alla Cessionaria al seguente indirizzo: Piazza Generale Armando Diaz 5, 20123 Milano oppure alla seguente casella di posta elettronica: bayviewitalia106@legalmail.it.

Informativa ai debitori ceduti sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE nr. 679/2016 (il "GDPR") e normativa nazionale applicabile (unitamente al GDPR, la "Normativa Privacy Applicabile")

La cessione dei Crediti ai sensi del Contratto di Cessione potrà comportare il trasferimento anche degli eventuali dati personali contenuti nei documenti e nelle evidenze informatiche connessi ai Crediti ceduti e relativi ai Debitori Ceduti ed eventuali garanti, successori ed aventi causa (i "Dati Personali").

Ciò premesso, nella sua qualità di titolare del trattamento dei Dati Personali, la Cessionaria - tenuta all'informativa ai sensi della Normativa Privacy Applicabile nei confronti degli interessati (secondo il significato attribuito a tale termine dalla GDPR, gli "Interessati") - assolve tale obbligo mediante la presente pubblicazione ed, in nome proprio nonché del Cedente e degli altri soggetti di seguito individuati, informa di aver ricevuto dal Cedente, nell'ambito della cessione dei Crediti di cui al presente avviso, i Dati Personali relativi agli Interessati.



La Cessionaria tratterà Dati Personali riconducibili alle seguenti categorie: (i) dati identificativi, anagrafici e sociodemografici; (ii) dati di contatto; (iii) dati reddituali; (iv) dati relativi alla regolarità dei pagamenti, all'ammontare dell'esposizione debitoria residua e alle garanzie che assistono il rapporto di credito; (v) dati relativi al contenzioso e ad attività di recupero del credito, alla cessione del credito o a eccezionali vicende che incidono sulla situazione soggettiva o patrimoniale degli Interessati.

La Cessionaria informa, in particolare, che i Dati Personali saranno trattati:

- (i) per l'adempimento ad obblighi di legge o regolamentari; e
- (ii) per finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione del rapporto con i Debitori Ceduti e relativi garanti ceduti, alla valutazione ed analisi dei Crediti e al loro recupero (anche mediante successiva cessione).

Ai fini della identificazione della base giuridica del trattamento dei Dati Personali, si precisa che il trattamento dei Dati Personali è necessario, a seconda dei casi, per adempiere gli obblighi giuridici a carico del soggetto titolare del trattamento, ovvero all'esecuzione dei rapporti giuridici di cui gli Interessati sono parte, ovvero ancora per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento. Non è pertanto necessario acquisire da parte della Cessionaria alcun ulteriore consenso degli Interessati ai fini dell'effettuazione dei sopra citati trattamenti.

Il trattamento dei Dati Personali avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra menzionate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei Dati Personali.

I Dati Personali saranno conservati: su archivi cartacei e informatici per il tempo necessario a garantire il soddisfacimento dei Crediti e l'adempimento degli obblighi di legge e regolamentari dettati in materia di conservazione documentale ivi inclusa la difesa anche in giudizio dei diritti e degli interessi del titolare del trattamento. In particolare, i Dati Personali saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità sopra indicate e, dunque, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla cessazione per qualunque ragione del rapporto contrattuale, fatti salvi eventuali necessità di conservazione dei dati per un periodo superiore al fine di adempiere ad obblighi di legge, gestire ed evadere le richieste delle autorità competenti, gestire eventuali contenziosi giudiziali e/o stragiudiziali.

I trattamenti oggetto della presente informativa non richiedono, di regola, il trasferimento dei Dati Personali al di fuori del territorio dell'Unione Europea. Eventuali trasferimenti saranno in ogni caso effettuati solo qualora (i) il Paese di destinazione dei Dati Personali offra una tutela simile o equivalente a quella garantita dal GDPR, all'esito del riconoscimento da parte di una decisione di adeguatezza della competente autorità, ovvero (ii) in presenza di garanzie adeguate, ai sensi di quanto previsto negli articoli 44 e ss. del GDPR e di quanto stabilito nella decisione della Corte di Giustizia dell'Unione Europea nel caso C-311/18 (Schrems II).

I Dati Personali potranno essere comunicati a taluni soggetti che agiscono quali responsabili del trattamento - per effetto della nomina ex art. 28 del GDPR - per conto della Cessionaria esclusivamente per il perseguimento delle finalità sopra descritte.

L'elenco aggiornato dei predetti responsabili del trattamento è disponibile presso la sede della Cessionaria e può essere richiesto dagli Interessati mediante l'invio di una richiesta secondo le modalità di contatto indicate di seguito.

I Dati Personali, infine, potranno essere comunicati a soggetti terzi che, in qualità di titolari ovvero di responsabili del trattamento, forniscono determinati servizi alla Cessionaria o che richiedono tale comunicazione in ragione di un obbligo di legge o regolamentare, quali, ad esempio, società di revisione; società di factoring e/o recupero crediti; cessionari, tali o potenziali, del contratto stipulato con la Cessionaria o del credito da esso riveniente, siti web cui i dati siano comunicati per la pubblicazione dell'offerta di cessione (es. cartolarizzazione o cessione in blocco di rapporti giuridici); avvocati; soggetti che forniscono informazioni commerciali / investigatori privati; società controllate/controllanti/collegate o controllate dalla medesima controllante della Società; Autorità ed Enti pubblici con funzioni di vigilanza o di pubblica sicurezza.

In ogni caso, i Dati Personali non saranno oggetto di diffusione. Possono, altresì, venire a conoscenza dei Dati Personali in qualità di incaricati del trattamento - nei limiti dello svolgimento delle mansioni assegnate - persone fisiche appartenenti alle categorie dei consulenti e dei dipendenti delle società esterne nominate dai responsabili del trattamento, ma sempre e comunque nei limiti delle finalità di trattamento di cui sopra.

La Cessionaria Bayview Italia 106 S.p.A., con sede legale in Piazza Armando Diaz 5, 20123 - Milano, Italia, codice fiscale 11417440960, in qualità di titolare del trattamento dei Dati Personali è contattabile tramite e-mail all'indirizzo privacy@bvi106.eu. Il responsabile della protezione dati è contattabile all'indirizzo privacy@bvi106.eu. La Cessionaria informa, infine, che la Normativa Privacy Applicabile attribuisce a ciascuno degli Interessati taluni diritti, ossia, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, il diritto di chiedere e ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri Dati Personali, di conoscere l'origine degli stessi, le finalità e modalità del trattamento, l'aggiornamento, la rettificazione nonché, qualora vi abbiano interesse, l'integrazione dei Dati Personali medesimi. Gli Interessati possono, altresì, nei limiti imposti dalla legge, richiedere la correzione, l'aggiornamento o l'integrazione dei dati inesatti o incompleti, ovvero la cancellazione o il blocco per i Dati Personali trattati in violazione di legge, o ancora opporsi al loro utilizzo per motivi legittimi da evidenziare nella richiesta.

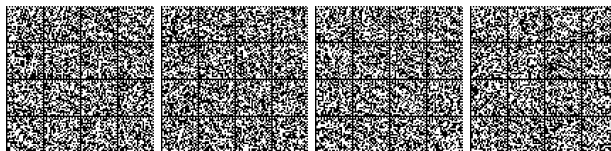
I diritti di cui sopra potranno essere esercitati inviando una e-mail all'indirizzo privacy@bvi106.eu.

Ai sensi del GDPR, è facoltà degli Interessati proporre reclamo all'autorità garante per la protezione dei dati personali ovvero effettuare una segnalazione all'autorità. I contatti dell'autorità garante per la protezione dei dati personali sono consultabili sul sito web <http://www.garanteprivacy.it>.

Milano, 05/12/2025

Bayview Italia 106 S.p.A. - L'amministratore delegato
Generoso Luigi Capaccio

TX25AAB12004 (A pagamento).



GLOBALDRIVE ITALY RETAIL VFN 2022 S.R.L.

Società a Responsabilità Limitata con socio unico costituita ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999

Iscritta nell'elenco delle società veicolo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 4 del Provvedimento della Banca d'Italia del 12 dicembre 2023 al n. 35959.6

Sede legale: via San Prospero n. 4 - Milano (MI)

Capitale sociale: Euro 10.000,00 i.v.

Registro delle imprese: Milano - Monza-Brianza - Lodi
12432150964

Codice Fiscale: 12432150964

Avviso di cessione di crediti pro soluto ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 4 della Legge 30 aprile 1999, n. 130 ("Legge 130/99")

Globaldrive Italy Retail VFN 2022 S.r.l., una società veicolo costituita in Italia ai sensi della Legge 130/99 ed operante con la forma giuridica di società a responsabilità limitata, con sede sociale in Via San Prospero 4, 20121 Milano, Italia, capitale sociale Euro 10.000 i.v., iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, Codice Fiscale e Partita IVA n. 12432150964, REA n. MI - 2661053, nonché iscritta nell'elenco delle società veicolo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi del Provvedimento della Banca d'Italia del 7 giugno 2017, avente ad oggetto esclusivo la realizzazione di operazioni ai sensi dell'articolo 3 della Legge 130/99 (in seguito, l'"Acquirente")

COMUNICA

che in data 7 ottobre 2022 ha concluso un contratto di cessione (in seguito, il "Contratto di Cessione") di crediti pecuniari con Ford Credit Italia S.p.A. - società con sede legale in Via del Serafico, 89, 00142, Roma, Italia, capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v., C.F. ed iscrizione al Registro delle Imprese di Roma e Partita IVA n. 15888421003, REA n. RM - 1632928, iscritta con il n. 19568.5 nell'elenco degli intermediari finanziari tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 106 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (i.e. il Testo Unico Bancario), come successivamente modificato e integrato (in seguito, "Ford Credit" o il "Cedente").

Il Contratto di Cessione disciplina, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 1 e 4 della Legge 130/99, la cessione a titolo oneroso, pro soluto da parte del Cedente a favore dell'Acquirente di taluni crediti (in seguito, i "Crediti") derivanti da contratti di finanziamento per l'acquisto di auto (in seguito, i "Contratti di Finanziamento") stipulati da Ford Credit (o dalla filiale italiana di FCE Bank, per i contratti conclusi fino al 31 marzo 2021), in qualità di finanziatore, con i propri clienti (in seguito, i "Prenditori").

L'Acquirente comunica che, ai sensi del predetto Contratto di Cessione, in data 13 novembre 2025 ha acquistato pro soluto e ai sensi della Legge 130/99 un portafoglio ulteriore di Crediti dal Cedente.

I Crediti ceduti comprendono, ogni credito e diritto che deriva dai Contratti di Finanziamento (per capitale, interessi, anche di mora, diritti accessori e connessi, spese, ulteriori danni e quant'altro).

Con riferimento ai Contratti di Finanziamento denominati "IdeaFord", il Cedente ha ceduto all'Acquirente anche i crediti per il pagamento del valore futuro garantito (il "VFG"), ossia la rata finale dovuta ai sensi di tali contratti.

Il VFG sarà vantato nei confronti

(i) del Prenditore, qualora quest'ultimo opti di tenere il veicolo e sia pertanto obbligato al pagamento di tale VFG ai sensi del Contratto di Finanziamento; ovvero

(ii) del concessionario che ha venduto il veicolo (ovvero da altro concessionario identificato da Ford Credit Italia o Ford Italia S.p.A.), qualora il Prenditore opti di restituire il veicolo (e pertanto non pagare il VFG) e il concessionario sia pertanto obbligato al pagamento di tale VFG ai sensi del relativo contratto di distribuzione da esso sottoscritto con Ford Credit.

I Prenditori e i suddetti concessionari sono in seguito congiuntamente denominati i "Debitori".

Unitamente ai Crediti oggetto della cessione sono state altresì trasferite all'Acquirente le garanzie accessorie prestate da terzi garanti in favore di Ford Credit al fine di garantire il pagamento degli importi dovuti in relazione ai Contratti di Finanziamento, le garanzie reali e personali, i relativi privilegi e i diritti di prelazione e tutti gli altri diritti accessori relativi ai crediti, ogni altro diritto, pretesa e azione (anche per danni), e difesa inerenti o comunque accessori ai predetti diritti, pretese e azioni e/o al loro esercizio, derivanti dai Contratti di Finanziamento e/o da tutti gli altri atti ed accordi ad essi collegati e/o ai sensi della legge applicabile.

L'Acquirente ha inoltre nominato Ford Credit in qualità di "servicer" dell'operazione, conferendogli l'incarico di procedere all'incasso ed al recupero delle somme dovute in relazione ai crediti ceduti. In forza di tale incarico, i Debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa, saranno legittimati a pagare a Ford Credit ogni somma dovuta in relazione ai crediti ceduti.

I Debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione presso Ford Credit, nonché presso la sede dell'Acquirente dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di ogni giorno lavorativo bancario.

L'Acquirente informa i Debitori ceduti e i loro eventuali garanti che i loro dati personali (di seguito i "Dati") contenuti nei documenti relativi ai crediti ceduti, sono stati comunicati a, e saranno trattati anche dall'Acquirente e dal soggetto incaricato della riscossione dei crediti, quali autonomi titolari del trattamento.

I Dati continueranno ad essere trattati con le stesse modalità e per le stesse finalità per le quali gli stessi sono stati raccolti in sede di instaurazione dei rapporti. In particolare, Ford Credit, in qualità di "servicer" dell'operazione, continuerà a gestire i rapporti, i relativi crediti e l'incasso dei medesimi.

I Dati saranno comunicati, oltre che all'Acquirente, anche alle seguenti categorie di soggetti, per trattamenti che soddisfano le finalità specificate:

(a) a Ford Credit e agli altri soggetti incaricati della riscossione dei crediti ceduti, inclusi i legali incaricati di seguire le procedure giudiziali che si rendano eventualmente necessarie nell'ambito della riscossione suddetta;

(b) ai revisori contabili e agli altri consulenti legali, fiscali e amministrativi dell'Acquirente per la consulenza da essi prestata;

(c) alle autorità di vigilanza in ottemperanza ad obblighi di legge;



(d) ai soggetti incaricati di effettuare analisi del portafoglio ceduto e/o di attribuire merito di credito ai titoli che verranno emessi dall'Acquirente;

(e) ai soggetti incaricati di tutelare gli interessi dei detentori dei titoli.

Inoltre, i Dati potranno essere comunicati agli eventuali soggetti che l'Acquirente potrà incaricare della riscossione dei crediti, in sostituzione di Ford Credit quali nuovi servicer. In tal caso, il nuovo incaricato della riscossione opererà quale autonomo titolare del trattamento ed in conformità con l'art. 13 del Codice di protezione dei dati personali sarà data comunicazione dell'identità del nuovo titolare nelle stesse forme di cui al presente avviso.

L'elenco completo di tali soggetti sarà a disposizione presso Ford Credit all'indirizzo sottoindicato.

Titolari autonomi del trattamento dei Dati sono l'Acquirente, e Ford Credit con sede legale in Via del Serafico, 89, 0142 Roma. La lista completa dei responsabili del trattamento dei Dati è disponibile presso Ford Credit all'indirizzo sopra indicato. I debitori ceduti e gli eventuali loro garanti potranno rivolgersi al titolare ed al responsabile del trattamento per esercitare i diritti riconosciuti loro dall'articolo 7 del Codice di protezione dei dati personali tra cui il diritto di accedere ai propri Dati, cancellarli, aggiornarli, rettificarli e bloccare il trattamento per ragioni legittime.

Milano, 5 dicembre 2025

Globaldrive Italy Retail VFN 2022 S.r.l.
Il legale rappresentante
Marco Palazzo

TX25AAB12022 (A pagamento).

BASKET BOND FCG S.R.L.

Sede legale: via V. Alfieri, 1 - Conegliano (TV), Italia
Capitale sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Registro delle imprese: Treviso - Belluno 05409510269
Codice Fiscale: 05409510269

Avviso di sottoscrizione di titoli ai sensi degli articoli 1, comma 1-bis, e 4 della Legge numero 130 del 30 aprile 1999 (la "Legge sulla Cartolarizzazione")

Basket Bond FCG S.r.l., iscritta presso l'elenco delle società veicolo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi del provvedimento della Banca d'Italia del 20 dicembre 2023 al numero 48466.7, comunica di aver sottoscritto, in data 9 dicembre 2025, ai sensi degli articoli 1, comma 1-bis, e 4 della Legge sulla Cartolarizzazione il titolo di debito avente il seguente codice ISIN:

IT0005681439

Conegliano, 9 dicembre 2025

p. Basket Bond FCG S.r.l. - Società unipersonale
L'amministratore unico
Andrea Crespan

TX25AAB12023 (A pagamento).

SPV PROJECT 1905 S.R.L.

Iscritta nell'elenco delle società veicolo istituito presso la Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 4 del Provvedimento di Banca d'Italia del 7 giugno 2017 al n. 35732.7

Sede: corso Vittorio Emanuele II, 24/28 - 20122, Milano (MI), Italia

Registro delle imprese: Milano - Monza Brianza - Lodi
10879860962

Codice Fiscale: 10879860962

IBM DEUTSCHLAND KREDITBANK GMBH

Numero di iscrizione nel registro del commercio presso il tribunale di Stoccarda: HRB 20251

Sede legale: IBM-Allee 1, 71139 Ehningen, Germania
Partita IVA: DE813929909

Avviso di cessione di crediti pro soluto ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 e 4 della Legge n. 130 del 30 aprile 1999 (la "Legge sulla Cartolarizzazione") e dell'art. 58 del D.Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 (il "Testo Unico Bancario"), unitamente alla informativa ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (il "Regolamento Privacy")

SPV Project 1905 S.r.l., società con sede legale in C.so Vittorio Emanuele II, 24/28 - 20122, Milano, Codice fiscale e iscrizione al registro delle imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi numero 10879860962 (l'"Acquirente") comunica che in data 29 settembre 2020 ha concluso con IBM Italia Servizi Finanziari S.r.l. ("IBM") un contratto quadro di cessione (il "Contratto Quadro di Cessione Originario") relativo ai crediti pecuniari di cui all'articolo 1 della Legge n. 52 del 21 febbraio 1991 (la "Legge 52") da cedere ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli artt. 1 e 4 della Legge sulla Cartolarizzazione. Ai sensi e per gli effetti di tale Contratto Quadro di Cessione Originario, in data 5 ottobre 2020, IBM ha ceduto, e l'Acquirente ha acquistato pro-soluto da IBM, uno o più crediti con pubblicazione avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Parte II n. 118 del 08/10/2020.

L'Acquirente comunica inoltre che in data 24 agosto 2021 ha concluso con IBM e IBM Deutschland Kreditbank GmbH ("IKB" o il "Cedente") un contratto di modifica al Contratto Quadro di Cessione Originario (il "Contratto di Modifica" e il Contratto Quadro di Cessione Originario, come modificato dal Contratto di Modifica, il "Contratto Quadro di Cessione") tramite il quale IKB ha acquisito la qualità di cedente, ai sensi del Contratto Quadro di Cessione, in luogo di IBM. Ai sensi del medesimo Contratto Quadro di Cessione, IKB cederà, e l'Acquirente ha l'obbligo di acquistare pro-soluto da IKB, secondo un programma di cessioni su base rotativa giornaliera da effettuarsi ai termini ed alle condizioni ivi specificate, ulteriori crediti d'impresa.

Nell'ambito del programma di cessioni sopra indicato, si comunica che a far data dal 01.11.2025 al 30.11.2025, l'Acquirente ha acquistato pro-soluto da IKB (ciascuna, la "Cessione"), ai termini ed alle condizioni ivi specificate uno o più dei seguenti crediti (i "Crediti"):



(a) crediti d'impresa in bonis precedentemente acquistati pro soluto da IKB ai sensi di contratti di factoring (i "Contratti di Factoring") stipulati da IKB nell'ambito della propria attività di impresa con alcune società fornitrici di prodotti e servizi tecnologici (i "Fornitori"), ed aventi ad oggetto:

(i) i crediti originati dai contratti di fornitura (i "Contratti di Fornitura") conclusi tra i Fornitori e certe società operanti nel settore della distribuzione e rivendita di servizi e prodotti tecnologici (i "Rivenditori"); e

(ii) i crediti per commissioni dovuti a IKB dai Fornitori ai sensi dei Contratti di Fornitura o in forza delle collegate lettere di commissioni sottoscritte tra IKB e i Fornitori in relazione ai Contratti di Fornitura;

(b) crediti d'impresa derivanti da contratti conclusi tra IKB e i Rivenditori per la concessione di dilazioni dei termini di pagamento (richieste ad IKB dai Rivenditori) originariamente previsti dai Contratti di Fornitura (i "Contratti di Dilazione") ed aventi ad oggetto il pagamento da parte dei Rivenditori stessi di interessi a valere sulle somme originariamente dovute in relazione alle fatture ed ai crediti acquistati da IKB ai sensi dei Contratti di Fornitura.

A ciascuna Cessione, nonché a tutte le future cessioni ai sensi del Contratto Quadro di Cessione, si applica l'articolo 5, comma 1, 1-bis e 2 della Legge 52. L'Acquirente e IKB effettuano la presente pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4, comma 2, della Legge sulla Cartolarizzazione. Unitamente ai Crediti oggetto della Cessione sono stati trasferiti all'Acquirente ai sensi e agli effetti di cui al combinato disposto degli articoli 1 e 4 della Legge sulla Cartolarizzazione tutti i privilegi, le garanzie e diritti accessori, ivi inclusi a titolo esemplificativo interessi convenzionali, interessi di mora, diritti, azioni, eccezioni o facoltà ad essi relativi di qualsiasi natura e tipo, da chiunque prestati, di cui IKB disponga o possa successivamente disporre al fine di consentire il pagamento dei Crediti.

L'Acquirente ha conferito incarico a Zenith Global S.p.A. (il "Master Servicer" o "Zenith") ai sensi della Legge sulla Cartolarizzazione in qualità di soggetto incaricato "della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" dei Crediti ai sensi dell'articolo 2, 3° comma, lettera c), comma 6 e comma 6-bis della Legge sulla Cartolarizzazione affinché si occupi delle attività inerenti all'amministrazione, gestione, incasso e recupero dei Crediti.

Il Master Servicer, con l'espresso consenso e su indicazione dell'Acquirente, ha nominato quale proprio mandatario sub-delegato IKB (il "Sub-Servicer") per lo svolgimento (sotto il proprio controllo) delle attività operative riguardanti l'amministrazione e la gestione dei Crediti, con espressa esclusione di ogni attività relativa all'incasso ed al recupero dei Crediti e, in particolare, di ogni attività di recupero stragiudiziale dei crediti per conto di terzi.

In forza dell'incarico ad esso conferito dall'Acquirente, Zenith svolgerà le attività di incasso e recupero dei Crediti e, con l'espresso consenso e su indicazione dell'Acquirente, ha ulteriormente nominato quale proprio mandatario sub-delegato Generale Gestione Crediti S.r.l. (il "Sub-Dele-

gato") per lo svolgimento (sotto il proprio controllo) di ogni attività di recupero dei crediti sia giudiziale, che stragiudiziale per conto di terzi a norma dell'articolo 115 del Regio Decreto no. 773 del 18 giugno 1931 ("Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza" o "TULPS").

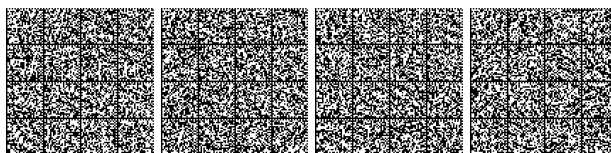
In forza di tale incarico, il Sub-Servicer istruirà rispettivamente i Fornitori, i Rivenditori ed i rispettivi garanti (i "Debitori Ceduti") affinché ogni somma dovuta in relazione ai Crediti sia pagata dai Debitori Ceduti su un conto aperto in nome dell'Acquirente presso BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES – Milan Branch avente IBAN IT15M0347901600000802383600, ovvero secondo le diverse ulteriori istruzioni che potranno essere comunicate dal Sub-Servicer di volta in volta ai Debitori Ceduti prima della data di scadenza del relativo pagamento ovvero successivamente da parte del Master Servicer.

La cessione dei Crediti da parte del Cedente all'Acquirente ai sensi e per gli effetti del Contratto di Cessione, unitamente alla cessione di ogni altro diritto, garanzia e titolo in relazione a tali Crediti, ha comportato il necessario trasferimento al Cessionario dei dati personali (i "Dati Personali") relativi ai Debitori Ceduti contenuti in documenti ed evidenze informatiche connesse ai Crediti ceduti.

L'Acquirente è dunque tenuto a fornire ai Debitori Ceduti, ai rispettivi garanti, ai loro successori ed aventi causa l'informativa di cui agli articoli 13 e 14 del Regolamento Privacy. Il Cessionario assolve tale obbligo mediante la presente pubblicazione, che si ritiene essere una misura appropriata anche ai sensi dell'articolo 14, comma 5, lettera b), secondo periodo, del Regolamento Privacy. L'Acquirente tratterà i Dati Personali così acquisiti nel rispetto del Regolamento Privacy.

In particolare, l'Acquirente tratterà i Dati Personali dell'interessato per finalità connesse e strumentali alla gestione dei Crediti, finalità connesse agli obblighi previsti da leggi, da regolamenti e dalla normativa comunitaria nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo, finalità connesse alla gestione ed al recupero del credito e, per quanto riguarda l'Acquirente e il Cedente, per finalità connesse all'effettuazione di servizi di calcolo e di reportistica in merito agli incassi su base aggregata dei Crediti oggetto della cessione e taluni servizi di carattere amministrativo fra i quali la tenuta della documentazione relativa all'operazione di emissione di obbligazioni bancarie garantite e della documentazione societaria. In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei Dati Personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Resta inteso che non verranno trattate categorie particolari di dati personali di cui all'art. 9 del Regolamento Privacy. Sono considerati tali i dati relativi, ad esempio, allo stato di salute, alle opinioni politiche, all'adesione ai sindacati ed alle convinzioni religiose dei Debitori Ceduti.



I Dati Personali dei Debitori Ceduti verranno comunicati ai destinatari della comunicazione strettamente collegati alle sopraindicate finalità del trattamento e, in particolare, a società, associazioni o studi professionali che prestano attività di assistenza o consulenza in materia legale, società controllate e società collegate, società di recupero crediti, ecc. Pertanto le persone fisiche appartenenti a tali associazioni, società e studi professionali potranno venire a conoscenza dei Dati Personali in qualità di incaricati del trattamento e nell'ambito e nei limiti delle mansioni assegnate loro. I soggetti ai quali saranno comunicati i Dati Personali tratteranno questi in qualità di «titolari autonomi».

Per le medesime finalità di cui sopra, i Dati Personali potranno essere comunicati all'estero. In ogni caso, i dati personali non saranno oggetto di diffusione. I Dati Personali saranno conservati solo per il tempo ragionevolmente necessario ai fini di cui sopra o per il tempo previsto dalla legge o necessario per la risoluzione di possibili pretese o controversie. L'elenco completo dei soggetti ai quali i Dati Personali possono essere comunicati, unitamente alla presente informativa, è messo a disposizione presso il Cedente.

Titolare del trattamento dei Dati Personali è il Cessionario, con sede legale in Milano, C.so Vittorio Emanuele II n. 24/28, 20122 – Milano.

I Responsabili del trattamento dei Dati Personali, con riferimento ai Crediti ceduti sono il Master Servicer, il Reconciliation Agent e il Sub-Delegato.

Si informa, infine, che il Regolamento Privacy attribuisce ai Debitori Ceduti specifici diritti. In particolare, ciascun Debitore Ceduto ha il diritto di accesso ai Dati Personali ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento Privacy. Ciascun interessato ha, inoltre, diritto di opporsi, in tutto o in parte, nei casi previsti dall'articolo 21 del Regolamento Privacy, al trattamento dei Dati Personali che lo riguardano ancorché pertinenti allo scopo della raccolta. Inoltre, ove applicabili, ciascun interessato potrà altresì esercitare i diritti di cui agli articoli 15 - 22 del Regolamento Privacy, tra cui in particolare il diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, nonché il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali in relazione ai trattamenti di cui alla presente informativa.

I Debitori Ceduti, al fine di poter esercitare i diritti di cui sopra, possono rivolgersi all'Acquirente, in qualità di Titolare del trattamento, mediante comunicazione scritta da inviarsi ai seguenti recapiti:

PEC: spv_project_1905@legalmail.it

E-mail: zenithprivacy@zenithglobal.eu

I debitori ceduti e i loro eventuali garanti, successori o aventi causa potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione all'Acquirente, con sede legale in C.so Vittorio Emanuele II n. 24/28 – 20122 Milano.

Milano, 2 dicembre 2025

SPV Project 1905 S.r.l. - Il legale rappresentante
dott.ssa Arianna Volpato

TX25AAB12033 (A pagamento).

CRÉDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A.

Aderente al Gruppo IVA Crédit Agricole Italia
Iscritta all'Albo delle Banche tenuto presso la Banca d'Italia ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 385/1993
Sede legale: via Università n. 1 - 43121 Parma
Registro delle imprese: Parma 02113530345
Codice Fiscale: 02113530345
Partita IVA: 02886650346

CRÉDIT AGRICOLE ITALIA OBG S.R.L.

Aderente al Gruppo IVA Crédit Agricole Italia
Sede legale: corso Vittorio Emanuele II n. 24-28 - 20121 Milano
Capitale sociale: Euro 10.000,00
Registro delle imprese: Milano 07893100961
Codice Fiscale: 07893100961
Partita IVA: 02886650346

Avviso relativo alla cessione di crediti pro soluto da Crédit Agricole Italia OBG S.r.l. (il "Cedente") a Crédit Agricole Italia S.p.A. ("Cessionario") ai sensi dell'art. 58 del Decreto Legislativo n. 385 del 01/09/1993 (come successivamente modificato, il "Testo Unico Bancario")

A) Cessione di crediti: Il Cedente e Crédit Agricole Italia S.p.A. comunicano che in data 01/12/2025 il Cedente ha ceduto a Crédit Agricole Italia S.p.A., e Crédit Agricole Italia S.p.A. ha acquistato dal Cedente, tutti i crediti individuabili in blocco ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del Testo Unico Bancario (i "Crediti CA Italia"), rappresentati dal capitale residuo, dagli interessi, accessori, spese, indennizzi, danni e quant'altro, dovuti in forza dei contratti di mutuo a medio e lungo termine, ivi inclusi mutui garantiti da ipoteca su immobili residenziali e su immobili destinati ad attività commerciale, originariamente stipulati o acquistati da banche (ciascuna, la "Banca") appartenenti al Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia (i "Contratti di Mutuo CA Italia") che, alla data del 30/11/2025, rispettavano i seguenti criteri oggettivi:

(a) originariamente ceduti dalla:

I. Crédit Agricole Italia S.p.A.

II. Crédit Agricole FriulAdria S.p.A., attualmente fusa per incorporazione in Crédit Agricole Italia S.p.A.

(ciascuna, la "Banca") a Crédit Agricole Italia OBG S.r.l. in data:

i. 20/05/2013, come da avviso di cessione in G.U.R.I. il 23/05/2013 (Parte Seconda, n. 60),

ii. 20/02/2017, come da avviso di cessione in G.U.R.I. il 25/02/2017 (Parte Seconda, n. 24),

iii. 19/03/2018 come da avviso di cessione in G.U.R.I. il 24/03/2018 (Parte Seconda, n. 35),

iv. 18/02/2019 come da avviso di cessione in G.U.R.I. il 23/02/2019 (Parte Seconda, n. 23),

v. 23/09/2019 come da avviso di cessione in G.U.R.I. il 28/09/2019 (Parte Seconda, n. 114),

vi. 26/10/2020 come da avviso di cessione in G.U.R.I. il 05/11/2020 (Parte Seconda, n. 130),

vii. 21/06/2021 come da avviso di cessione in G.U.R.I. il 24/06/2021 (Parte Seconda, n. 74),



viii. 24/02/2025 come da avviso di cessione in G.U.R.I. il 02/03/2025 (Parte Seconda n.26),

(b) derivano da contratti di mutuo che sono alternativamente: crediti ipotecari residenziali ovvero crediti ipotecari commerciali;

(c) che sono stati erogati o acquistati da banche appartenenti al Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia;

(d) che sono disciplinati dalla legge italiana;

(e) che non prevedono clausole che limitano la possibilità per la relativa Banca di cedere i crediti derivanti dal relativo contratto o che dispongono che il consenso del relativo debitore sia necessario ai fini di tale cessione e la relativa Banca abbia ottenuto tale consenso;

(f) in relazione ai quali sia integralmente trascorso il periodo di pre-ammortamento eventualmente previsto dal relativo contratto di mutuo e almeno una rata sia scaduta e sia stata pagata;

(g) che prevedono che tutti i pagamenti dovuti dal debitore siano effettuati in Euro;

(h) che sono stati interamente erogati;

(i) il cui debitore è una persona fisica residente in Italia che, in accordo con i criteri di classificazione di Banca d'Italia definiti dalla Circolare n. 140 del 11/02/1991, come successivamente modificata, rientra nella categoria SAE 600, 614 o 615 (rispettivamente "Famiglie consumatrici", "Artigiani", o "Altre Famiglie Produttrici");

(j) il cui Numero di Rapporto sia presente nella colonna denominata "A - numero rapporto di mutuo riacquistato" della tabella presente alla pagina internet <http://www.credit-agricole.it/informative/avviso-cessione-di-credito-operazione-di-covered-bond>, con indicazione della data 01 dicembre 2025 nella corrispondente riga della colonna denominata "B - Data di Riacquisto da parte di Crédit Agricole Italia S.p.A.".

B) Cessione delle garanzie e dei diritti accessori ai Crediti: Unicamente ai Crediti oggetto della relativa cessione sono stati altresì trasferiti al Cessionario ai sensi dell'art. 1263 del codice civile e senza bisogno di alcuna formalità o annotazione, come previsto dal comma 3 dell'art. 58 del Testo Unico Bancario, tutte le garanzie ipotecarie, tutte le altre garanzie reali e personali, tutti i privilegi e le cause di prelazione che assistono i predetti diritti ed i relativi Crediti, tutti gli altri accessori ad essi relativi, nonché ogni e qualsiasi altro diritto, ragione e pretesa (anche di danni), azione ed eccezione sostanziali e processuali inerenti o comunque accessori ai predetti diritti e crediti ed al loro esercizio in conformità a quanto previsto dai relativi Contratti di Mutuo e da tutti gli altri atti ed accordi ad essi collegati e/o ai sensi della legge applicabile, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, il diritto di risoluzione contrattuale per inadempimento o altra causa ed il diritto di dichiarare i debitori ceduti decaduti dal beneficio del termine, nonché ogni altro diritto del Cedente in relazione a qualsiasi polizza assicurativa contratta in relazione ai relativi Contratti di Mutuo, per la copertura dei rischi di danno, perdita o distruzione di qualsiasi bene immobile ipotecato o qualsiasi altro bene assoggettato a garanzia al fine di garantire il rimborso di qualsiasi importo dovuto ai sensi degli stessi o in relazione alla copertura del rischio di morte del debitore ceduto.

C) Trattamento dei dati personali: La presente informativa sul trattamento dei dati personali è rilasciata ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016 ("GDPR"), del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196 (come modificato dal Decreto Legislativo 10/08/2018, n. 101) e del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 18/01/2007, n. 1392461 in materia di cessione in blocco e cartolarizzazione dei crediti (tutti i suddetti provvedimenti normativi, congiuntamente, la "Normativa Privacy").

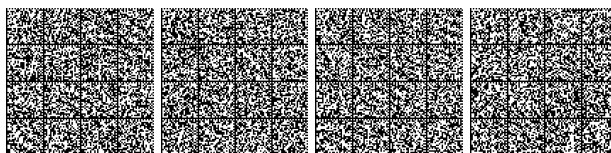
Il trasferimento dei Crediti da parte di Crédit Agricole Italia OBG S.r.l. nei confronti di Crédit Agricole Italia S.p.A. (di seguito anche, "CA Italia") determina la comunicazione dal cedente al cessionario di dati anagrafici, patrimoniali e reddituali ("Dati Personali") relativi ai debitori ceduti e agli eventuali, rispettivi garanti, successori o aventi causa ("Interessati") contenuti nei documenti e nelle evidenze informatiche connesse ai Crediti.

Pertanto, CA Italia titolare del trattamento dei Dati Personali ("Titolare"), è tenuta a fornire agli Interessati l'informativa sul trattamento dei Dati Personali nel rispetto di quanto previsto dalla Normativa Privacy e assolve tale obbligo, in conformità al provvedimento sopra indicato del Garante per la protezione dei dati personali, mediante la presente pubblicazione, misura appropriata anche ai sensi dell'art. 14, comma 5, lettera b), del GDPR.

Crédit Agricole Italia S.p.A. con sede in via Università, 1 - 43121 Parma, Italia (di seguito, la "Banca") è il Titolare del Trattamento dei Dati Personali.

Il responsabile della protezione dei dati della Banca ("DPO") è a disposizione per qualsiasi informazione sulle questioni relative al trattamento dei Dati Personali e all'esercizio dei diritti in qualità di interessati. Può contattare il DPO inviando una e-mail all'indirizzo dpo@credit-agricole.it oppure scrivendo al seguente indirizzo: Responsabile della protezione dei dati e/o Servizio Data Protection Crédit Agricole Italia S.p.A. via la Spezia 138/A 43126 Parma (Italia).

Agli Interessati precisiamo che non verranno trattate categorie "particolari" di dati personali, ossia informazioni che si riferiscono, ad esempio, allo stato di salute, alle opinioni politiche e sindacali ed alle convinzioni religiose. I dati personali saranno trattati da CA Italia in qualità di titolare autonomo, per finalità connesse e strumentali alla gestione del portafoglio di Crediti, finalità connesse agli obblighi previsti da leggi, da regolamenti e dalla normativa comunitaria nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo, finalità connesse alla gestione ed al recupero del credito e per finalità connesse all'effettuazione di servizi di calcolo e di reportistica in merito agli incassi dei Crediti e taluni servizi di carattere amministrativo fra i quali la tenuta della documentazione relativa all'operazione di emissione di obbligazioni bancarie garantite e della documentazione societaria. In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Si precisa che le basi giuridiche dei trattamenti sopra descritti da parte del Titolare sono rappresentate, dall'esecuzione del contratto con gli Interessati (art. 6, par.



1 (b) del GDPR) e dall'adempimento di obblighi di legge al quale è soggetto il titolare del trattamento (art. 6, par. 1 (c) del GDPR). I dati personali potranno essere comunicati per le sopraindicate finalità del trattamento a società, associazioni o studi professionali che prestano attività di assistenza o consulenza in materia legale, società controllate e società collegate, società di recupero crediti.

I soggetti appartenenti alle categorie ai quali i dati possono essere comunicati utilizzeranno i dati in qualità di "titolari autonomi", in quanto estranei all'originario trattamento effettuato ovvero potranno essere nominati "responsabili" ai sensi della Normativa Privacy.

Potranno, altresì, venire a conoscenza dei dati personali in qualità di soggetti autorizzati al trattamento - nei limiti dello svolgimento delle mansioni loro assegnate - persone fisiche appartenenti alle categorie dei dipendenti o consulenti del Titolare del Trattamento. L'elenco completo ed aggiornato dei soggetti ai quali i dati personali potranno essere comunicati e di quelli che ne potranno venire a conoscenza potrà essere consultato in ogni momento inoltrando apposita richiesta al Titolare.

In linea generale, i dati personali sono conservati per un periodo temporale di 10 anni a decorrere dalla chiusura del singolo rapporto contrattuale da cui originano i Crediti e potranno, altresì, essere trattati per un termine superiore, ove intervenga un atto interruttivo e/o sospensivo della prescrizione che giustifichi il prolungamento della conservazione dei dati.

CA Italia informa, altresì, che i Dati Personali potranno essere comunicati a società che gestiscono banche dati istituite per valutare il rischio creditizio consultabili da determinati soggetti (ivi inclusi sistemi di informazione creditizia). In virtù di tale comunicazione, altri istituti di credito e società finanziarie saranno in grado di conoscere e valutare l'affidabilità e puntualità dei pagamenti (ad es. regolare pagamento delle rate) degli Interessati. La conservazione di queste informazioni da parte delle banche dati in questione viene effettuata sulla base del legittimo interesse del titolare del trattamento, come di volta in volta individuato, a consultare i sistemi di informazione creditizia, in ossequio a quanto stabilito dal provvedimento dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali n. 163 del 19/09/2019 (Codice di condotta per i sistemi informativi gestiti da soggetti privati in tema di crediti al consumo, affidabilità e puntualità nei pagamenti).

Gli obblighi di comunicazione alla clientela ai fini della Sezione IV (Comunicazioni alla Clientela) della normativa sulla "Trasparenza delle Operazioni e dei Servizi Bancari e Finanziari" saranno adempiuti dal Cessionario in qualità di soggetto responsabile di tali obblighi di comunicazione.

La Normativa Privacy attribuisce agli Interessati specifici diritti, tra cui: (i) il diritto di accesso ai propri dati personali e alle seguenti informazioni (a) le finalità del trattamento; (b) le categorie di dati personali; (c) i soggetti cui i dati possono essere comunicati; (d) ove possibile, il periodo di conservazione; nonché (e) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine; (ii) il diritto di rettifica dei dati personali inesatti; (iii) il diritto di ottenere la cancellazione dei dati che lo riguardano, ove ricorrano le condizioni di cui all'art. 17 del GDPR; (iv) il diritto di richiedere la limitazione del trattamento, ove ricorrano le condizioni di cui all'art. 18 del GDPR; (v) il diritto di

ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile, i dati che li riguardano, ove ricorrano le condizioni di cui all'art. 20 del GDPR; (vi) il diritto di opporsi al trattamento, ove ricorrano le condizioni di cui all'art. 21 del GDPR; nonché (vii) ove ricorrano i requisiti, il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca. I predetti diritti possono essere esercitati mediante richiesta scritta da inviare a Crédit Agricole Italia S.p.A. - Servizio Data Protection via la Spezia 138/A - 43126 Parma (PR) o scrivendo all'e-mail: privacy@credit-agricole.it

È fatto, in ogni caso, salvo il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Parma, 04/12/2025

Crédit Agricole Italia S.p.A. - Il procuratore speciale
Stefano Marlat

TX25AAB12043 (A pagamento).

CREDITI FISCALI+ S.R.L.

Iscritta nell'elenco delle società veicolo tenuto dalla Banca d'Italia, ai sensi dell'art. 3 della Legge 30/04/1999 n. 130 ("Legge 130") e del provvedimento della Banca d'Italia 07/06/2017 al n. 35516.4

Sede legale: via Piemonte n. 38 - 00187 Roma
Registro delle imprese: Roma 14367851004
Codice Fiscale: 14367851004

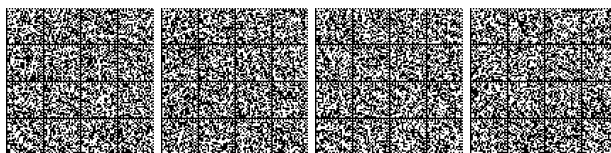
Avviso di cessione di crediti ai sensi dell'art. 4 della Legge 130

Crediti Fiscali+ S.r.l. (la "Cessionaria") comunica che, con atti di cessione sottoscritti alle date sottoindicate, ha acquistato pro soluto dai cedenti di seguito elencati, con efficacia dalle ore 00:01 del giorno di stipula di ogni atto di cessione ("Data di Efficacia"), un portafoglio di crediti aventi natura fiscale.

Elenco cedente e atto di cessione:

- Esagonogroup S.r.l. in liquidazione - data del relativo atto di cessione: 03/11/2025;
- Planet Farms Società Agricola S.r.l. Società Benefit - data del relativo atto di cessione: 04/11/2025;
- Contec S.p.A. - data del relativo atto di cessione: 11/11/2025;
- Alkeemia S.p.A. - data del relativo atto di cessione: 12/11/2025;
- Forte dei Marmi S.r.l. - data del relativo atto di cessione: 18/11/2025;
- Apleona Italy S.p.A. - data del relativo atto di cessione: 26/11/2025;
- Enthera S.r.l. - data del relativo atto di cessione: 26/11/2025.

Per effetto del suddetto atto di cessione, sono stati trasferiti alla Cessionaria anche gli interessi maturati e non pagati alla relativa Data di Efficacia di ciascun atto e maturandi a partire da tale data ed ogni altro accessorio, unitamente a tutti i privilegi e le cause di prelazione che assistono i Crediti, nonché ogni e qualsiasi altro diritto, ragione e pretesa, azione



ed eccezione sostanziali e processuali, inerenti o comunque accessori agli stessi ed al loro esercizio in conformità alle previsioni delle norme agli stessi applicabili.

L'acquisto dei Crediti da parte della Cessionaria è finalizzato alla realizzazione di una cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge 130, nel contesto della quale la Cessionaria potrà rendersi acquirente di ulteriori crediti e/o portafogli di crediti aventi le seguenti caratteristiche:

(a) esistenti e futuri espressi in Euro nei confronti delle pubbliche amministrazioni della Repubblica italiana, ivi inclusi:

(i) il Governo Centrale Italiano e le sue Agenzie, i Ministeri e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, gli Organi Costituzionali, gli Enti di previdenza e di assistenza e gli altri Enti del settore pubblico (come definiti dall'articolo 4, comma 1, n. (8) del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26/06/2013);

(ii) gli Enti territoriali italiani, inclusi le Regioni, le Province, i Comuni, le Città metropolitane, le aziende sanitarie locali e le aziende ospedaliere;

(b) originati da società di capitali, società di persone o imprenditori individuali, in bonis o soggetti a Procedure di Insolvenza o di Riorganizzazione (come di seguito definite), purché forniti di partita IVA e stabiliti in Italia o in altro paese appartenente all'Unione Europea o all'Associazione Europea di Libero Scambio.

Per "Procedure di Insolvenza o di Riorganizzazione" si intende qualsiasi applicabile procedura di insolvenza, fallimento, amministrazione, ristrutturazione obbligatoria, gestione controllata o concordato disciplinata dalla legge italiana, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il fallimento, la liquidazione coatta amministrativa, l'amministrazione straordinaria, il concordato preventivo ed il concordato fallimentare.

L'incarico di riscossione dei Crediti è svolto, per conto della Cessionaria, da doNext S.p.A. (master servicer), con sede legale in Roma, via Curtatone n. 3, C.F. 15758471005, che, a sua volta, nominerà Banca CF+ Credito Fondiario S.p.A., con sede legale in Milano, corso Europa n. 15, C.F. 00395320583, quale soggetto delegato a procedere, in nome e per conto della Cessionaria, all'incasso e recupero delle somme dovute in relazione ai Crediti (sub-servicer).

Il debitore ceduto e gli eventuali suoi garanti, successori o aventi causa ed altri interessati, potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione, durante le ore di ufficio di ogni giorno lavorativo, a: doNext S.p.A. via Curtatone n. 3 - pec: donext@cert.dovalue.it; ovvero a Banca CF+ Credito Fondiario S.p.A. - corso Europa n. 15 - Milano - pec: bancacfpplus@legalmail.it.

Roma, 01/12/2025

Il legale rappresentante di Banca CF+ Credito Fondiario S.p.A.
nella qualità di Procuratore Speciale
per conto di Crediti Fiscali+ S.r.l.

Iacopo De Francisco

TX25AAB12047 (A pagamento).

BAYVIEW ITALIA 106 S.P.A.

Società con socio unico

*Iscrizione al n. 249 dell'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ("Testo Unico Bancario") tenuto dalla Banca d'Italia
Codice ABI 19571*

Sede legale: piazza Armando Diaz, 5 - Milano

Capitale sociale: Euro 8.000.000,00 i.v.

Registro delle imprese: Milano - Monza Brianza - Lodi
11417440960

Codice Fiscale: 11417440960

Avviso di cessione di crediti pro soluto ai sensi dell'articolo 58 del Testo Unico Bancario, nonché informativa ai debitori ceduti sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE nr. 679/2016 (il "GDPR") e normativa nazionale applicabile (unitamente al GDPR, la "Normativa Privacy Applicabile")

La società Bayview Italia 106 S.p.A. (di seguito, la "Cessionaria") con sede legale in Milano, Piazza Armando Diaz 5, comunica che, in virtù di un contratto di cessione di crediti pecuniari (il "Contratto di Cessione") stipulato in data 09/12/2025, ha acquistato, pro soluto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 58 del Testo Unico Bancario, da Knicks SPV S.r.l. con sede legale in Conegliano (TV), Via V. Alfieri 1, capitale sociale Euro 10.000,00 interamente versato, iscritta al n. 0513828026 7 del registro delle imprese di Treviso-Belluno e al n. 48443.6 del registro delle società veicolo di cartolarizzazione ai sensi del provvedimento della Banca d'Italia del 7 giugno 2017, C.F. e P. IVA n. 05138280267 (il "Cedente"), i crediti pecuniari da quest'ultima vantati nei confronti dei debitori ivi individuati (i "Debitori Ceduti") e che, alla data di cessione, rispondevano in via cumulativa ai seguenti criteri:

(a) crediti denominati in Euro;

(b) crediti derivanti da contratti regolati dalla legge italiana;

(c) crediti derivanti da rapporti sorti nel periodo compreso tra il 01/10/2003 e 17/06/2019;

(d) crediti nei confronti di debitori segnalati come in sofferenza nella Centrale dei Rischi di Banca d'Italia entro la data del 14/12/2023;

(e) crediti nei confronti di debitori con cui, nel periodo compreso tra 27/01/2025 e il 05/11/2025, sono stati stipulati piani di rientro parziali rispetto all'esposizione di Knicks SPV S.r.l. nei confronti di detti debitori, che, alla data del 30/11/2025, risultano pienamente rispettati.

(i "Crediti").

Unitamente ai Crediti, ceduti a titolo oneroso e pro soluto, sono stati trasferiti alla Cessionaria, senza bisogno di alcuna formalità e annotazione, ai sensi dell'art. 58 del Testo Unico Bancario, tutti gli altri diritti del Cedente derivanti dai Crediti, ivi inclusi i privilegi, le garanzie reali e personali (ove esistenti), gli accessori e più in generale, nei limiti consentiti dalla legge, ogni diritto, azione, facoltà o prerogativa, anche di natura processuale, inerente ai suddetti Crediti ed ai contratti che li hanno originati.



Ai sensi del comma 3 dell'art. 58 del Testo Unico Bancario, i privilegi e le garanzie di qualsiasi tipo, da chiunque prestatati o comunque esistenti a favore del cedente conservano la loro validità e il loro grado a favore del cessionario, senza bisogno di alcuna formalità o annotazione. Restano altresì applicabili le discipline speciali, anche di carattere processuale, previste per i crediti ceduti.

I Debitori Ceduti e gli eventuali garanti, successori ed aventi causa potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione alla Cessionaria al seguente indirizzo: Piazza Generale Armando Diaz 5, 20123 Milano oppure alla seguente casella di posta elettronica: bayviewitalia106@legalmail.it.

Informativa ai debitori ceduti sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE nr. 679/2016 (il "GDPR") e normativa nazionale applicabile (unitamente al GDPR, la "Normativa Privacy Applicabile")

La cessione dei Crediti ai sensi del Contratto di Cessione potrà comportare il trasferimento anche degli eventuali dati personali contenuti nei documenti e nelle evidenze informatiche connessi ai Crediti ceduti e relativi ai Debitori Ceduti ed eventuali garanti, successori ed aventi causa (i "Dati Personali").

Ciò premesso, nella sua qualità di titolare del trattamento dei Dati Personali, la Cessionaria - tenuta all'informativa ai sensi della Normativa Privacy Applicabile nei confronti degli interessati (secondo il significato attribuito a tale termine dalla GDPR, gli "Interessati") - assolve tale obbligo mediante la presente pubblicazione ed, in nome proprio nonché del Cedente e degli altri soggetti di seguito individuati, informa di aver ricevuto dal Cedente, nell'ambito della cessione dei Crediti di cui al presente avviso, i Dati Personali relativi agli Interessati.

La Cessionaria tratterà Dati Personali riconducibili alle seguenti categorie: (i) dati identificativi, anagrafici e socio-demografici; (ii) dati di contatto; (iii) dati reddituali; (iv) dati relativi alla regolarità dei pagamenti, all'ammontare dell'esposizione debitoria residua e alle garanzie che assistono il rapporto di credito; (v) dati relativi al contenzioso e ad attività di recupero del credito, alla cessione del credito o a eccezionali vicende che incidono sulla situazione soggettiva o patrimoniale degli Interessati.

La Cessionaria informa, in particolare, che i Dati Personali saranno trattati:

- (i) per l'adempimento ad obblighi di legge o regolamentari; e
- (ii) per finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione del rapporto con i Debitori Ceduti e relativi garanti ceduti, alla valutazione ed analisi dei Crediti e al loro recupero (anche mediante successiva cessione).

Ai fini della identificazione della base giuridica del trattamento dei Dati Personali, si precisa che il trattamento dei Dati Personali è necessario, a seconda dei casi, per adempiere gli obblighi giuridici a carico del soggetto titolare del trattamento, ovvero all'esecuzione dei rapporti giuridici di cui gli Interessati sono parte, ovvero ancora per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento. Non è pertanto necessario acquisire da parte della Cessionaria alcun ulteriore consenso degli Interessati ai fini dell'effettuazione dei sopra citati trattamenti.

Il trattamento dei Dati Personali avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche stretta-

mente correlate alle finalità sopra menzionate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei Dati Personali.

I Dati Personali saranno conservati: su archivi cartacei e informatici per il tempo necessario a garantire il soddisfacimento dei Crediti e l'adempimento degli obblighi di legge e regolamentari dettati in materia di conservazione documentale ivi inclusa la difesa anche in giudizio dei diritti e degli interessi del titolare del trattamento. In particolare, i Dati Personali saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità sopra indicate e, dunque, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla cessazione per qualunque ragione del rapporto contrattuale, fatti salvi eventuali necessità di conservazione dei dati per un periodo superiore al fine di adempiere ad obblighi di legge, gestire ed evadere le richieste delle autorità competenti, gestire eventuali contenziosi giudiziali e/o stragiudiziali.

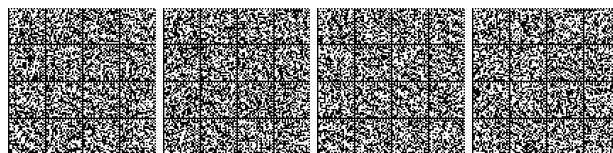
I trattamenti oggetto della presente informativa non richiedono, di regola, il trasferimento dei Dati Personali al di fuori del territorio dell'Unione Europea. Eventuali trasferimenti saranno in ogni caso effettuati solo qualora (i) il Paese di destinazione dei Dati Personali offra una tutela simile o equivalente a quella garantita dal GDPR, all'esito del riconoscimento da parte di una decisione di adeguatezza della competente autorità, ovvero (ii) in presenza di garanzie adeguate, ai sensi di quanto previsto negli articoli 44 e ss. del GDPR e di quanto stabilito nella decisione della Corte di Giustizia dell'Unione Europea nel caso C-311/18 (*Schrems II*).

I Dati Personali potranno essere comunicati a taluni soggetti che agiscono quali responsabili del trattamento - per effetto della nomina ex art. 28 del GDPR - per conto della Cessionaria esclusivamente per il perseguimento delle finalità sopra descritte.

L'elenco aggiornato dei predetti responsabili del trattamento è disponibile presso la sede della Cessionaria e può essere richiesto dagli Interessati mediante l'invio di una richiesta secondo le modalità di contatto indicate di seguito.

I Dati Personali, infine, potranno essere comunicati a soggetti terzi che, in qualità di titolari ovvero di responsabili del trattamento, forniscono determinati servizi alla Cessionaria o che richiedono tale comunicazione in ragione di un obbligo di legge o regolamentare, quali, ad esempio, società di revisione; società di factoring e/o recupero crediti; cessionari, tali o potenziali, del contratto stipulato con la Cessionaria o del credito da esso riveniente, siti web cui i dati siano comunicati per la pubblicazione dell'offerta di cessione (es. cartolarizzazione o cessione in blocco di rapporti giuridici); avvocati; soggetti che forniscono informazioni commerciali / investigatori privati; società controllate/controllanti/collegate o controllate dalla medesima controllante della Società; Autorità ed Enti pubblici con funzioni di vigilanza o di pubblica sicurezza.

In ogni caso, i Dati Personali non saranno oggetto di diffusione. Possono, altresì, venire a conoscenza dei Dati Personali in qualità di incaricati del trattamento - nei limiti dello svolgimento delle mansioni assegnate - persone fisiche appartenenti alle categorie dei consulenti e dei dipendenti delle società esterne nominate dai responsabili del trattamento, ma sempre e comunque nei limiti delle finalità di trattamento di cui sopra.



La Cessionaria Bayview Italia 106 S.p.A., con sede legale in Piazza Armando Diaz 5, 20123 - Milano, Italia, codice fiscale 11417440960, in qualità di titolare del trattamento dei Dati Personali è contattabile tramite email all'indirizzo privacy@bvi106.eu. Il responsabile della protezione dati è contattabile all'indirizzo privacy@bvi106.eu. La Cessionaria informa, infine, che la Normativa Privacy Applicabile attribuisce a ciascuno degli Interessati taluni diritti, ossia, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, il diritto di chiedere e ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei propri Dati Personali, di conoscere l'origine degli stessi, le finalità e modalità del trattamento, l'aggiornamento, la rettificazione nonché, qualora vi abbiano interesse, l'integrazione dei Dati Personali medesimi. Gli Interessati possono, altresì, nei limiti imposti dalla legge, richiedere la correzione, l'aggiornamento o l'integrazione dei dati inesatti o incompleti, ovvero la cancellazione o il blocco per i Dati Personali trattati in violazione di legge, o ancora opporsi al loro utilizzo per motivi legittimi da evidenziare nella richiesta.

I diritti di cui sopra potranno essere esercitati inviando una e-mail all'indirizzo privacy@bvi106.eu.

Ai sensi del GDPR, è facoltà degli Interessati proporre reclamo all'autorità garante per la protezione dei dati personali ovvero effettuare una segnalazione all'autorità. I contatti dell'autorità garante per la protezione dei dati personali sono consultabili sul sito web <http://www.garanteprivacy.it>.

Milano, 09/12/2025

Bayview Italia 106 S.p.A. - L'amministratore delegato
Generoso Luigi Capaccio

TX25AAB12049 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE ORDINARIO DI CATANIA Sezione Lavoro

Notifica per pubblici proclami - Estratto del ricorso

Nel procedimento R.G. 4824/2024, si comunica che la sig.ra Eleonora Baffo ha proposto ricorso contro MIM, USR Sicilia e AT Catania, chiedendo la rettifica del proprio punteggio nelle GPS I fascia sostegno I grado (ADMM) 2024/2026. L'udienza è fissata per il 28/01/2026 alle ore 10:00.

avv. Alessandro Lipera

TX25ABA12005 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BRINDISI

Notifica per pubblici proclami - Istanza di correzione dell'errore materiale - R.G. 1581/2024

Il Giudice monocratico presso il Tribunale di Brindisi, Dott. Maurizio Rubino, con decreto del 25/08/2025 (R.G. 1581/2024), ha autorizzato la notificazione dell'istanza di correzione di errore materiale e del decreto di fissazione dell'udienza del 24/03/2026 per pubblici proclami ex art. 150 c.p.c. commi 3 e 4:

“Il sig. Pinto Riccardo, nato a Brindisi (BR) il 15/01/1997 (C.F. PNTRCR97A15B180S) e residente in Torre Santa Susanna (BR) alla via Della Libertà n. 13, rapp.to e difeso dall'Avv. Giuseppe Torsello (C.F. TRSGPP85S05F152B - PEC: torsello.giuseppe@coabrindisi.legalmail.it) e dall'Avv. Catia Filomena Apruzzi (C.F. PRZCFL75H55C424S - PEC: catiaf.apruzzi@pec.it) ha proposto istanza di correzione dell'errore materiale dell'Ordinanza del 19/05/2025 emessa dal Tribunale di Brindisi, Sezione Civile, in persona del Giudice Dott. Maurizio Rubino, resa nel procedimento per affrancazione iscritto al n. 1581/2024 R.G. Trib. Di Brindisi, Sez. Civile”.

avv. Giuseppe Torsello

avv. Catia Filomena Apruzzi

TX25ABA12029 (A pagamento).

TRIBUNALE ORDINARIO DI CAGLIARI

Notifica per pubblici proclami con chiamata in mediazione - R.G. 6666/2025

Il signor Pinna Paolo (C.F. PNNPLA56E25E281L), nato a Iglesias il 25.05.1956 ed ivi residente in Fraz. Nebida, via S. Argiola n. 18, rappresentato dagli avv.ti Emilio Mameli e Maria Luisa Stevani del Foro di Cagliari, è nel possesso ultraventennale dei seguenti beni ubicati in Iglesias (SU), Fraz. Nebida via S'Argiola, ai civici 18 e 20 i cui riferimenti catastali sono i seguenti: Fg. 118 part. 1233, 1234, 1236 con le relative aree di sedime di cui al Fg. 118 part. 25, 26, 27, 28, 29, 31 e 35.

Per tale motivo, il medesimo, instaurava una procedura di mediaconciliazione al fine di ottenere il successivo accertamento della proprietà per usucapione. Procedimento -questo- iscritto al numero di protocollo n. 706/2024 dell'organismo “AbcMediazione” in Cagliari, tutt'ora pendente con rinvio al 04.02.2026.

Da un accertamento notarile è emersa (in relazione ai terreni di cui al Fg. 118 mapp. 25, 26 e 29) la povertà dei dati anagrafici che non consente di verificare l'eventuale discendenza dei vecchi intestatari dei fondi de quibus. Nello specifico: 1) il terreno di cui al Fg. 118 mapp. 25 risulta intestato (per la proprietà superficiaria) a Caruana Gennaro fu Carlo, nato ad Iglesias il 16.07.1980; 2) il terreno al Fg. 118 mapp. 26 risulta intestato, per la proprietà superficiaria, a Matta Piero o Pierino fu Emilio, nato ad Iglesias il 05.10.1902 (in forza di



atto rogito Notaio Quidacciolu in data 05.07.1939, trascritto in Cagliari il 04.10.1939 ai nn. 8914/8076 c Meloni Barbara fu Giuseppe); 3) terreno al Fg. 118 mapp. 29 risulta intestato (per la proprietà superficiaria) a Saias Maria di Giovanni, nata a Belvi il 05.11.1885. I soggetti intestatari dei terreni indicati ai numeri 1), 2) e 3) sono convocati per il giorno 04.02.2026 alle ore 16:00 nanti l'Organismo "AbcMediazione" in Cagliari, via Pasquale Cugia n. 14 con invito a far pervenire in data utile il relativo modulo di adesione e/o comunicare la mancata partecipazione in riferimento al procedimento n. 706/2024.

La presente notifica è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 150 c.p.c., dalla dott.ssa Maria Grazia Cabitza del Tribunale Ordinario di Cagliari con decreto reso nella procedura V.G. n. 6666/2025 in data 10.11.2025, pubblicato il 17.11.2025.

Cagliari, 04.12.2025

avv. Emilio Mameli

avv. Maria Luisa Stevani

TX25ABA12038 (A pagamento).

TRIBUNALE CIVILE DI LECCE

Notifica per pubblici proclami

Ricorso ex art. 281 bis c.p.c. - R.G. n. 6815/2025

L'avv. Pasquale De Giorgi (DGRPQL51P20F101A), difensore di Corvino Anna, nata a Roma il 26.06.1958 (CRVN-NA58H66H501O), Corvino Massimo, nato a Roma il 09.09.1959 (CRVMSM59P09H501), Corvino Gabriella nata a Lecce il 26.02.1964 (CRVGRL64B26E506V), vista l'autorizzazione del Tribunale di Lecce del 24.11.2024 (RG 4704/2025 V/G) alla notifica ai sensi dell'articolo 150 c.p.c., invita gli eredi o aventi causa di CAROFALO DOMENICO FRANCESCO nato a Vernole (Le) il 25.03.1863 ed ivi deceduto a comparire dinanzi all'Organismo di Mediazione dell'Ordine degli Avvocati di Lecce sito presso il Tribunale di Lecce alla via Brenta n.1 per l'incontro del 20.02.2026 ore 9:00 e, in caso di mancato accordo, cita i medesimi a comparire dinanzi al Tribunale di Lecce, Dott.ssa V. Mele, all'udienza del 16.04.2026 ore 10:00, con termine per la costituzione fino a 10 giorni precedenti l'udienza con l'avvertimento che la costituzione oltre il suddetto termine implica le decadenze di cui all'art. 281 undecies c.p.c. e che in difetto di costituzione si procederà in loro contumacia, per ivi sentire, contrariis reiectis, accertare e dichiarare che la sig.ra DE GIORGI MARIETTA nata a Vernole il 12.09.1926 ed ivi deceduta il 31.07.2017, è diventata proprietaria esclusiva per intervenuta usucapione per aver posseduto animo e corpore in maniera esclusiva, pacifica, pubblica e interrotta, ex art. 1158 c.c., a far data dal 17.08.1973, del fondo sito in Vernole (Le) censito al catasto terreni di Vernole (Le) al foglio 64, p.lle 245 - 712, ordinando alla Conservatoria dei registri immobiliari a provvedere alle necessarie variazioni e trascrizioni.

avv. Pasquale De Giorgi

TX25ABA12041 (A pagamento).

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROVIGO

Notifica per pubblici proclami - Atto di citazione per usucapione - R.G. 3713/2025

Nell'interesse delle signore Dian Cristina (DNICST-65T43F394R), Dian Patrizia (DNIPRZ61R61F394R), Dian Rosanna (DNIRNN57R46F394K) e Furlan Maria (FRL-MRA34P69F394V), l'avv. Elena Donato (pec: avv.elena-donato@pec.it) e l'abogado Francesca Arzenton (pec: francesca.arzenton@ordineavvocatipadova.it), con domicilio in Este (PD), via M. D'Azeglio 39b, vista l'autorizzazione del 28/11/2024 del Giudice del Tribunale di Rovigo dott.ssa Paola Di Francesco (R.G. 3713/2025), con parere favorevole del P.M., alla notifica per pubblici proclami ex art. 150 c.p.c. dell'atto di citazione per ottenere la declaratoria dell'acquisto per usucapione ex art. 1158 c.c., da parte delle attrici sopra indicate degli immobili siti in Montagnana (PD), via Luppia Alberi 123 (fabbricato residenziale con relativa pertinenza ed area comune, censito al Catasto dei fabbricati foglio 31 mapp 17 sub 2 e 3, nonché catasto terreni al foglio 31 mapp 18 e 225), rimasti solo formalmente intestati ai signori Crema Antonio; Fu Luigi - Proprietà 45/180 - Crema Giovanni; Fu Luigi - Proprietà 45/180 Comune di Montagnana - Catasto terreni al foglio 31 mapp 18 e 225 - Crema Antonio; Fu Luigi - Proprietà 45/180 Crema Clara; - Proprietà 45/180, CITA gli eredi e aventi causa dei signori Crema Antonio, fu Luigi, Crema Clara, Crema Giovanni fu Luigi, a comparire avanti il Tribunale di Rovigo all'udienza del 15/05/2026, ore di rito.

C'è invito a costituirsi 70 gg. prima l'udienza indicata in citazione pena le decadenze di cui agli art. 167 e 38 cpc.

Este-Rovigo, 01/12/2025

avv. Elena Donato

abogado Francesca Arzenton

TX25ABA12046 (A pagamento).

TRIBUNALE DI MILANO

Notifica per pubblici proclami - R.G. 13229/2025

Marasco Carmine (C.F. MRSCMN87L13C129N) rapp.to dall'avv. M. Rosaria Altieri conviene in giudizio innanzi al Tribunale del Lavoro di Milano, R.G. 13229/2025, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, nonché quali controinteressati i docenti inseriti nelle Graduatorie Provinciali per le Supplenze (GPS) della provincia di Milano, per le classi di concorso B015 Laboratori di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche, B003 Laboratori di Fisica e ADSS Sostegno nella scuola secondaria di II grado (graduatoria incrociata), contestando la mancata assegnazione sulla cdc B015 di una supplenza annuale o fino al termine delle attività didattiche sulla base delle GPS della Provincia di Milano, a.s. 2025/26.

Con decreto di fissazione d'udienza n. 35829 del 05.11.2025 il GI dott. Tullio Perillo ha fissato l'udienza di discussione da remoto per il 15.01.2026. Il ricorso nel testo integrale e il decreto di fissazione di udienza sono pubblicati sul sito internet istituzionale del Ministero dell'Istruzione.

avv. Maria Rosaria Altieri

TX25ABA12048 (A pagamento).



TRIBUNALE DI ORISTANO*Notifica per pubblici proclami - Estratto di ricorso per procedimento semplificato di cognizione*

In data 21.10.2024 il Presidente del Tribunale di Oristano, su istanza dell'Avv. Gian Franco Mureddu, difensore di Floris Giovanni Sandro e Floris Sebastiana Santina ha autorizzato la notificazione ai sensi dell'art. 150 c.p.c. del ricorso ex art. 281 decies c.p.c. mediante il quale i predetti convenivano in giudizio Floris Sebastiano fu Sebastiano, Floris Sebastiano fu Luigi, Floris Maria fu Sebastiano e Floris Diego fu Sebastiano e/o tutti i loro eventuali eredi e/o aventi causa, al fine di comparire avanti il Tribunale di Oristano – Giudice Dott.ssa Enrica Marini, nell'ambito della causa civile R.G. 740/2025, alla fissata udienza del 23.02.2026, ad ore 10.15 e a costituirsi nel termine di 10 giorni prima dell'udienza predetta ai sensi e nelle forme stabilite dall'art. 281 undecies, III e IV comma, c.p.c., con l'avvertimento che la costituzione oltre i suddetti termini implica le decadenze di cui agli articoli 38 e 167 c.p.c., che la difesa tecnica mediante avvocato è obbligatoria in tutti i giudizi davanti al tribunale, fatta eccezione per i casi previsti dall'articolo 86 co da leggi speciali, e che la parte, sussistendone i presupposti di legge, può presentare istanza per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato ed a comparire all'udienza predetta, con l'avvertimento che in caso di mancata costituzione si procederà in loro declaranda contumacia per ivi sentire accogliere le seguenti CONCLUSIONI Voglia l'Ill.mo Giudice adito, contrariis reiectis, giudicare : 1) Dichiarando che la porzione di fabbricato sita nel comune di Desulo, via Repubblica n. 28 e 30, piano terra, distinto al Catasto dei Fabbricati, al F. 27, particella 2690 sub. 1 e 2, edificata su terreno distinto in catasto al F. 27 particella 2372, è di esclusiva proprietà di FLORIS Giovanni Sandro, nato a Nuoro il 19.04.1970(FLRGNN70D19F979P), per averlo lui posseduto pacificamente, pubblicamente e continuativamente da oltre vent'anni.

2) Dichiarando che la porzione di fabbricato sita nel comune di Desulo alla via Repubblica n. 10, piani primo e terzo, distinto al Catasto dei Fabbricati al F. 27 particella 2690 sub. 3 e 5, ivi compresa la quota proporzionale del subalterno 6, è di esclusiva proprietà di FLORIS Sebastiana Santina, nata a Desulo il 31.10.1954 (FLRSST54R71D287Q), per averlo lei posseduto pacificamente, pubblicamente e continuativamente da oltre vent'anni.

Con vittoria di spese competenze ed onorari di causa, solo in ipotesi di contestazione.

Nuoro li 02 dicembre 2025

avv. Gian Franco Mureddu

TX25ABA12050 (A pagamento).

EREDITÀ**TRIBUNALE DI MASSA***Nomina curatore eredità giacente di Stefano Antonioli - R.G. n. 2728/2025 V.G.*

Il Presidente del Tribunale di Massa con decreto del 18.11.2025 ha dichiarato giacente l'eredità di Stefano Anto-

nioli, nato a Massa, il 03.01.1964 e deceduto in Licciana Nardi (MS) il 24.07.2023, nominando curatore l'Avv. Micaela Muttini, con studio in Massa, Via degli Oliveti n.110.

Il curatore dell'eredità giacente
avv. Micaela Muttini

TX25ABH11986 (A pagamento).

TRIBUNALE DI MONZA*Nomina curatore eredità giacente di Gatti Imelda R.G. 5862/2025 V.G.*

Il Giudice con decreto del 10.11.2025 ha dichiarato giacente l'eredità di Gatti Imelda C.F. GTTMLD32R43A159R nata a Albiate il 03.10.1932 e deceduta in Carate Brianza il 11.11.2024 e ha nominato curatore l'Avv. Sabrina Laudisio con studio in Monza Via Manzoni 20.

Il curatore invita i chiamati successibili entro il sesto grado della de cuius a contattare il curatore e invita altresì, ai sensi dell'art. 498 c.c., i creditori, legatari ed aventi diritto a presentare entro il termine di trenta giorni le dichiarazioni di credito allegando e indicando eventuali ragioni di prelazione richieste.

Il curatore provvederà alla liquidazione concorsuale dell'eredità giacente ai sensi degli artt. 499 e seguenti c.c. La procedura elegge domicilio per tutte le comunicazioni a pec sabrina.laudisio@monza.pecavvocati.it e si invitano i creditori, chiamati e legatari a comunicare l'indirizzo pec ove effettuare le comunicazioni di Legge.

Il curatore
avv. Sabrina Laudisio

TX25ABH11987 (A pagamento).

TRIBUNALE CIVILE DI POTENZA*Eredità giacente di Massari Principia - Proc. R.G. V.G. n. 471/2024*

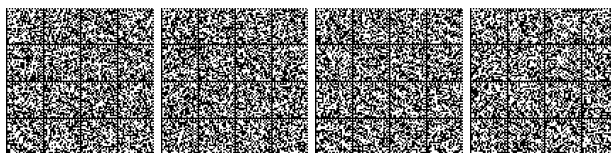
Il GOP, dott. Domenico Tampone, con decreto del 26.08.2024, ha dichiarato la giacenza dell'eredità di Massari Principia, nata a Lavello (PZ) l'1.02.1934 e ivi deceduta il 15.11.2008 e, con decreto del 7.10.2025, ha nominato curatore l'avv. Maria Gilio da Potenza. Potenza 4.12.2025

Il curatore dell'eredità giacente
avv. Maria Gilio

TX25ABH11989 (A pagamento).

TRIBUNALE CIVILE DI POTENZA*Eredità giacente di Capasso Antonio Proc. R.G. V.G. n. 1125/2025*

Il G.O.P., dott. Domenico Tampone, con decreto del 26.08.2024, ha dichiarato la giacenza dell'eredità di Capasso Antonio, nato a Lavello (PZ) il 16.03.1934 e deceduto in San



Giovanni Rotondo il 16.06.2013 e, con decreto del 7.10.2025, ha nominato curatore l'avv. Maria Gilio da Potenza.

Potenza 4.12.2025

Il curatore dell'eredità giacente
avv. Maria Gilio

TX25ABH11990 (A pagamento).

TRIBUNALE DI PRATO

*Nomina curatore eredità giacente di Tumminello Rosalia -
R.G. n. 1223/2024*

Il Giudice del Tribunale di Prato, Dott.ssa Paola Compagna, con decreto del 29/10/2024 ha disposto l'apertura della procedura di Eredità Giacente di Tumminello Rosalia, C.F. TMMRSL40A64I224D, nata a Santa Margherita di Belice (AG) il 24/1/1940, residente in Prato ed ivi deceduta il 11/11/2011, nominando con decreto del 15/10/2025 curatore l'avv. Donatella Luchetti, C.F. LCHDTL60T70G999P, con studio in Prato, Via M. Nistri n. 48b.

Il curatore
avv. Donatella Luchetti

TX25ABH11998 (A pagamento).

TRIBUNALE DI UDINE

*Nomina curatore eredità giacente di Cecchini Rina
V.G. n. 8772/2025*

Il g.o.t. del Tribunale di Udine, dott.ssa Elena Della Martina, con decreto di data 07/11/2025 ha dichiarato giacente l'eredità di Cecchini Rina, nata a Porpetto (UD) il 26.10.1940 e deceduta a San Giorgio di Nogaro (UD) il 17.01.2024, con ultimo domicilio a Gonars (UD), nominando curatore l'avv. Consuelo Fabbro con studio a Pradamano (UD) in via Pier Paolo Pasolini n. 2/B.

Il curatore
avv. Consuelo Fabbro

TX25ABH11999 (A pagamento).

TRIBUNALE DI MILANO

Eredità giacente di Errico Ivano - N. 13208/2025 V.G.

Il Tribunale di Milano il 26/11/2025 ha dichiarato l'eredità giacente di Errico Ivano, nato a Milano il 31/12/1960, deceduto il 22/06/2023.

Il curatore
avv. Ernesto Tangari

TX25ABH12003 (A pagamento).

TRIBUNALE DI AVELLINO

*Nomina curatore eredità giacente di Picariello Adolfo -
R.G. n. 512/2023*

Il Giudice del Tribunale di Avellino Dott.ssa Maria Iandiorio, con decreto del 29.03.2023 ha dichiarato giacente l'eredità di Picariello Adolfo nato ad Avellino il 14.07.1942 e deceduto in Solofra (AV) il 10.12.2019 nominando curatore l'avv. Emanuele Nanni con studio in Avellino alla via Modestino Del Gaizo n. 52.

Il curatore
avv. Emanuele Nanni

TX25ABH12006 (A pagamento).

TRIBUNALE DI TORINO

Nomina curatore eredità giacente di Picchianti Gastone

Con decreto emesso il 21.10.2025 il giudice di Torino ha dichiarato giacente l'eredità morendo dismessa da Picchianti Gastone nato a Gavorrano il 17/07/1950, residente in vita a Torino e deceduto a Torino il 04.10.2024 - r.g. 19972/2025. Curatore è stato nominato avv. Maurizio Falletti con studio in Torino, Corso Francia 19 bis

Il funzionario giudiziario
dott.ssa Carmela Gagliardi

Il curatore
avv. Maurizio Falletti

TX25ABH12007 (A pagamento).

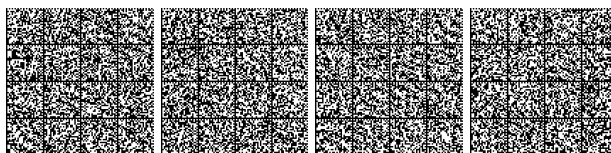
TRIBUNALE DI BERGAMO

*Nomina curatore eredità giacente di Annamaria Dotti -
N. 6918/2025 V.G.*

Il Giudice del Tribunale di Bergamo dott.ssa Maria Concetta Elda Caprino con decreto del 5.11.2025 ha dichiarato giacente l'eredità di Annamaria Dotti nata il 20/07/1947 a Castelli Calepio (BG) e deceduta il 26/07/2019 a Grumello del Monte (BG), con ultimo domicilio a Grumello del Monte (BG), via Martinazzo n. 51, nominando curatore dell'eredità giacente l'avv. Laura Elia con studio in Bergamo, via Sant'Orsola 21/a.

Il curatore dell'eredità giacente
avv. Laura Elia

TX25ABH12009 (A pagamento).



TRIBUNALE DI FIRENZE*Nomina curatore eredità giacente di Paolo Tozzetti*

Il Tribunale di Firenze con decreto del 26/08/2025 ha dichiarato giacente l'eredità di Paolo Tozzetti (N.V.G. 14737/2025), nato a Firenze (FI) il 13.02.1938 e deceduto a Pelago (FI) il 17.09.2024, nominando Curatore l'Avv. Filippo Busoni, con studio in Empoli Via B. Ricasoli n. 5 – Tel. 0571.72029, e-mail f.busoni@studiolegalebuseri.it, PEC filippo.busoni@firenze.pecavvocati.it.

Empoli, 30/10/2025

Il curatore
avv. Filippo Busoni

TX25ABH12010 (A pagamento).

TRIBUNALE DI UDINE*Nomina curatore eredità giacente di Cengarle Carla
R.G. 9263/2025*

Con decreti del 22.10.2025 e 03.11.2025 il Tribunale di Udine ha dichiarato giacente l'eredità di Cengarle Carla, nata a Codroipo (UD) il 29.12.1947 e deceduta a San Daniele del Friuli (UD) il 28.04.2019, nominando curatore l'avv. Antonella Bassi con studio in Reana del Rojale (UD), Via Nazionale n. 21.

Il curatore
avv. Antonella Bassi

TX25ABH12011 (A pagamento).

**TRIBUNALE ORDINARIO DI FIRENZE
Ufficio Successioni***Nomina curatore eredità giacente
di Brotini Adolfo*

Il Giudice del Tribunale di Firenze, con decreto del 07.12.2023, ha dichiarato giacente l'eredità di Brotini Adolfo nato a Firenze il 26.07.1942 ed ivi deceduto il 23.02.2022 ed ha nominato curatore l'Avv. Silvia Fersino con Studio in Firenze, Viale G. Mazzini 19 che ha prestato giuramento il 19.12.2023.

Firenze, 6.02.2024

Il curatore
avv. Silvia Fersino

TX25ABH12014 (A pagamento).

TRIBUNALE DI SASSARI**I Sezione Civile**

Punti di contatto: avv. Monica Francesca Nieddu con studio in Sassari in via Mazzini n. 6 - Tel. 3287029785 - 079.239901 - Email: avv.monicafrancescanieddu@gmail.com

*Nomina curatore eredità giacente
di Danielalberta Contro*

Con Decreto emesso in data 23/10/2025 dal Giudice del Tribunale di Sassari, Dott.ssa Lorenza Manca, nella procedura iscritta al R.G.V.G. n. 3313/2025, l'avv. Monica Francesca Nieddu è stato nominato Curatore della Eredità Giacente della Signora Danielalberta Contro, nata a Padova (PD) in data 9/11/1945 e deceduta ad Alghero (SS) in data 6/10/2023.

Il curatore dell'eredità giacente
avv. Monica Francesca Nieddu

TX25ABH12017 (A pagamento).

TRIBUNALE DI FORLÌ*Nomina curatore eredità giacente di Lignelli Aureliano -
R.G. 1949/2025*

Il Giudice delle Successioni del Tribunale di Forlì con decreto del 24/09/2025 ha dichiarato giacente l'eredità di Lignelli Aureliano nato a Cervia (RA) il 03/04/1958 e deceduto in Forlimpopoli (FC) il 16/06/2020 con ultimo domicilio a Forlimpopoli (FC) nominando curatore l'avv. Anna Campagna con studio in Forlì (FC) via J. Allegretti n. 17.

Il curatore
avv. Anna Campagna

TX25ABH12032 (A pagamento).

TRIBUNALE DI ROMA*Chiusura eredità giacente
di Andrea Purgatorio - R.G. 4325/2023*

È stata dichiarata dal Tribunale di Roma la chiusura dell'eredità giacente di Andrea Purgatorio - R.G. 4325/2023 VG, nato a Roma il 17/02/1960 ed ivi deceduto in data 30/08/2020.

Il curatore
avv. Alessandra Cagnazzo

TX25ABH12034 (A pagamento).



TRIBUNALE DI LIVORNO

Chiusura eredità giacente di Antonino Sortino
R.G. 2529/2024

Il Tribunale di Livorno, con decreto del 18/11/2025, ha dichiarato la chiusura dell'eredità giacente di Antonino Sortino, nato a Roma il 13/02/1940 e deceduto in Livorno il 26/01/2021, per insussistenza di attivo.

Cecina, 18/11/2025

Il curatore
avv. Emanuela Radogna

TX25ABH12035 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BOLOGNA

Nomina curatore eredità giacente di Lenzi Luisa
R.G. 9077/2025

Il Tribunale di Bologna con decreto del 01.09.2025 ha dichiarato giacente l'eredità di Lenzi Luisa, nata a Porretta Terme (BO) il 18.05.1953, deceduta a Bologna il 06.07.2022, nominando curatore l'avv. Stefania Frittella del Foro di Bologna con studio ivi in via Magni n. 2.

Il curatore
avv. Stefania Frittella

TX25ABH12039 (A pagamento).

TRIBUNALE DI PESCARA

Nomina curatore eredità giacente
di Console Donatella - R.G. 2021/2025

Il Tribunale di Pescara, con decreto del 27/10/2025 ha dichiarato aperta la procedura di eredità giacente della sig.ra Console Donatella, nata a Roma il 03/08/1965 e deceduta in Ortona (CH) il 21/02/2025 nominando curatore l'avv. Maria Teresa Pierfelice con studio in Pescara, via Ostuni n. 38.

Il curatore dell'eredità giacente
avv. Maria Teresa Pierfelice

TX25ABH12040 (A pagamento).

TRIBUNALE CIVILE DI PERUGIA

Chiusura eredità giacente di Kenneth Charles Jobson -
N. 5506/2019 V.G.

Con decreto di estinzione n. 307/2025 del 20/11/2025, il Giudice Dott. Postacchini ha dichiarato la chiusura dell'eredità giacente di Kenneth Charles Jobson, nato il 30/01/1947 in Inghilterra e rinvenuto deceduto in data 26/06/2019 in Città di Castello (PG) per avvenuta accettazione dell'eredità.

Il curatore dell'eredità giacente
avv. Marco Paci

TX25ABH12044 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BOLOGNA

Nomina curatore eredità giacente di Forte Giuseppe
R.G. 14081/2025

Il Tribunale di Bologna con decreto del 11.11.2025 ha dichiarato giacente l'eredità di Forte Giuseppe, nato a Napoli il 11.10.1954, deceduto a Bologna il 18.07.2025, nominando curatore l'avv. Stefania Frittella del Foro di Bologna con studio ivi in via Magni n. 2.

Il curatore
avv. Stefania Frittella

TX25ABH12045 (A pagamento).

TRIBUNALE DI CAGLIARI

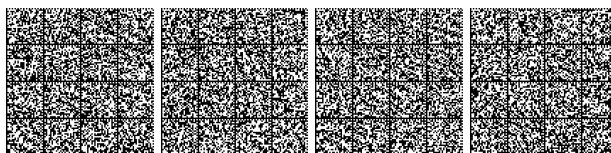
Eredità giacente
di Patrizia Lobina

Il Tribunale di Cagliari con decreto del 29 agosto 2025, pronunciato nel procedimento iscritto al n. V.G. 6665/2025, ha dichiarato giacente l'eredità della sig.ra Patrizia Lobina (c.f. LBNPRZ67C70E441V), nata a Lanusei il 30 marzo 1967, deceduta a Cagliari il 15 marzo 2019, nominando Curatore l'avv. Francesca Cosmi (c.f. CSMFNC77L71B354V), con studio in Cagliari alla piazza Repubblica n. 22.

Cagliari, 21 novembre 2025

Il curatore
avv. Francesca Cosmi

TU25ABH11811 (A pagamento).



TRIBUNALE DI TREVISO

*Chiusura eredità giacente
di Zuberbuhler Silvio*

Il Giudice del Tribunale di Treviso con decreto 12 novembre 2025 ha dichiarato chiusa l'eredità giacente di Zuberbuhler Silvio nato il 12 aprile 1961 a Montebelluna e deceduto il 14 aprile 2027 a Montebelluna (TV).

avv. Francesca Romana Zincone

TU25ABH11928 (A pagamento).

STATO DI GRADUAZIONE**TRIBUNALE DI TRIESTE**

Punti di contatto: avv. Stefano Blasone - Studio Legale Blasone - Via San Francesco d'Assisi n. 14 - 34133 Trieste - Tel. 040.631168 - Mail: studiolegaleblasone@yahoo.it - Pec: stefano.blasone@pectriesteavvocati.it

Stato di graduazione relativo all'eredità giacente di Giambattista Cherti - R.G.V. 571/19

Il Tribunale di Trieste con decreto dd. 13.11.2025 autorizza la pubblicazione dello stato di graduazione definitivo proposto. Si provvede ad elencare i creditori inseriti nella graduazione secondo il rispettivo ordine e gli importi da distribuire: in prededuzione: Rocco €1.078,48; Marega 915,00; Curatore € 8.238,59; Comune Bari €830,00, Agenzia Entrate € 698,80 Esatto € 395,00; Agenzia Entrate Riscossione € 398,41, esborsi prededuzione:

pubblicazione G.U. 109,50; chiusura c/c Unicredit € 100,00; privilegiati/chirografari: Agenzia Entrate Riscossione, Amm. Reveri, Corvino

Resort, Gesticon, Marchiol, CCIAA, Acegas ApS Amga, Energia Base Trieste, Estenergy: € 0,00.

Il curatore
avv. Stefano Blasone

TX25ABN11992 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI DI
ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

(2ª pubblicazione - Dalla Gazzetta Ufficiale n. 141).

TRIBUNALE DI MILANO

*Richiesta di dichiarazione di morte presunta
di Michela Caresani - R.G. 12087/25*

Il Tribunale di Milano con decreto del 03/11/2025 ha ordinato la pubblicazione per la richiesta di morte presunta di Michela Caresani, nata a Milano, il 09/07/1982, con ultima

residenza in Milano via Boni n. 33, scomparsa il 15/08/2015 con invito a chiunque abbia notizie della scomparsa a farle pervenire alla cancelleria del Tribunale di Milano, Sezione VIII Civile, via San Barnaba n. 50 Milano con riferimento al n. di R.G. 12087/25 entro 6 mesi dall'ultima pubblicazione.

avv. Nicola Maria Gabriele Papagni

TX25ABR11728 (A pagamento).

(1ª pubblicazione).

TRIBUNALE DI MACERATA

*Richiesta di dichiarazione di morte presunta di Santini
Umberto e Santini Vittorio - R.G. 2421/2025*

Il Tribunale di Macerata, con provvedimento emesso l'11/11/2025, nella procedura n. 2421/2025 Volontaria Giurisdizione, ha ordinato la pubblicazione per estratto, della richiesta di morte presunta di Santini Umberto, nato a Civitanova Marche (MC) il 30/12/1883, e di Santini Vittorio, nato a Civitanova Marche (MC) il 14/11/1915 con ultima residenza in Civitanova Marche (MC), il primo dichiarato disperso in guerra nel 1920, e il secondo è scomparso da oltre trenta anni.

Si invita, ex art. 473-bis. e 62, c.p.c., chiunque abbia notizia degli scomparsi, come sopra generalizzati, a farle pervenire al Tribunale di Macerata entro 6 mesi dalla presente pubblicazione.

avv. Cosimo Borsci

TX25ABR12042 (A pagamento).

**PIANI DI RIPARTO E DEPOSITO
BILANCI FINALI DI LIQUIDAZIONE****BELVEDERE SOLIDALE SOCIETÀ
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**

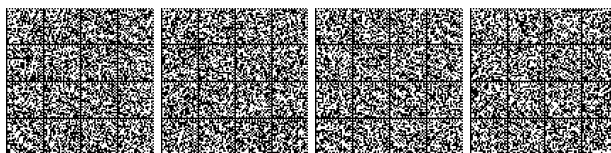
Sede: via Schellini n. 2 - Belvedere Langhe (CN)

Codice Fiscale: 02984200044

Partita IVA: 02984200044

Deposito bilancio finale di liquidazione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 213, R.D. 16/03/1942, n. 264, (Legge fallimentare), si comunica che il giorno 05/12/2025 è stato depositato, presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di CUNEO il Bilancio Finale di Liquidazione corredato da una Relazione da cui risulta l'inutilità della prosecuzione della procedura per totale mancanza di attivo della BELVEDERE SOLIDALE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS in Liquidazione Coatta Amministrativa, con sede legale in Belvedere Langhe (CN), Via Schellini n. 2, posta in Liquidazione Coatta Amministrativa con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 165/2016 del 29/04/2016.



Ai sensi e per gli effetti dell'art. 213 c. 3, L.F., si informa che gli interessati possono proporre le loro contestazioni con Ricorso al Tribunale competente nel termine perentorio di venti giorni, decorrente dalla presente inserzione.

Decorso il termine senza che siano state proposte contestazioni il Bilancio, il conto della gestione si intendono approvati.

Il commissario liquidatore
avv. Francesca Gastaldi

TX25ABS12013 (A pagamento).

SOCIETÀ COOPERATIVA COOP 6

sciolta d'autorità ex art. 2545 septedecies c.c.

Sede: via Dandolo n. 10 - Roma

Punti di contatto: avv. Raffaele Montanaro - Cell. +39
3358147915

Capitale sociale: € 750 interamente versato

Registro delle imprese: Roma

R.E.A.: 1337179

Codice Fiscale: 11922741001

Partita IVA: 11922741001

Deposito bilancio finale di liquidazione

Il commissario liquidatore comunica il deposito del bilancio finale di liquidazione della Società Cooperativa Coop 6 a r.l. con sede in Roma alla via Dandolo n. 10, avverso il quale può essere proposta opposizione ai sensi dell'art. 2492 c.c..

Il commissario liquidatore
avv. Raffaele Montanaro

TX25ABS12036 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

VARIE

CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE SOCIETÀ PER AZIONI

Sede: piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano - Italia
Partita IVA: 05645680967

Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo e opere connesse (autostrada Pedemontana Lombarda) - Approvazione progetto definitivo variante tratta D - CUP F11B06000270007

CONCESSIONI AUTOSTRADALI LOMBARDE S.P.A.

Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 51 del 2002, Supplemento ordinario, con la quale il Comitato Interministeriale per la Pro-

grammazione Economica (di seguito CIPE), ai sensi dell'allora vigente legge 21 dicembre 2001, n. 443, ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che nell'allegato 1 include, nell'ambito del «Corridoio plurimodale padano», il Sistema viabilistico Pedemontano Lombardo (anche «autostrada Pedemontana Lombarda» o «Collegamento autostradale»);

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e s.m.i.;

Visti il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» e s.m.i., e il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici», in particolare l'art. 225, commi 10 e 11, del D.Lgs. 36/2023 che stabilisce che: - per gli interventi ricompresi tra le infrastrutture strategiche, di cui alla disciplina prevista dall'art. 163 e seguenti del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006, già inseriti negli strumenti di programmazione approvati e per i quali la procedura di valutazione di impatto ambientale sia già stata avviata alla data di entrata in vigore del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016, i relativi progetti sono approvati secondo la disciplina prevista dall'art. 163 e seguenti del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006; - le procedure per la valutazione di impatto ambientale delle grandi opere avviate alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, secondo la disciplina già prevista dagli artt. 182, 183, 184 e 185 del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006, sono concluse in conformità alle disposizioni e alle attribuzioni di competenza vigenti all'epoca del predetto avvio; le medesime procedure trovano applicazione anche per le varianti;

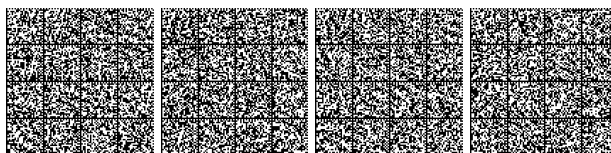
Considerato che la proposta all'esame, alla luce delle sopracitate disposizioni, e in particolare di quanto previsto all'art. 225, comma 11, del D.Lgs. 36/2023, risulta ammissibile e ad essa sono applicabili le disposizioni del previgente D.Lgs. 163/2006;

Vista la delibera 25 luglio 2003, n. 63, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 248 del 2003, con la quale il CIPE ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito MIT) è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel Programma delle infrastrutture strategiche;

Visto l'allegato «Strategie per infrastrutture, mobilità e logistica sostenibili e resilienti» al Documento di Economia e Finanza - DEF 2022, che nella tabella «III.3.2 – Strade e autostrade – Interventi prioritari» riporta l'intervento «Autostrada Pedemontana Lombarda»;

Vista la normativa vigente in materia di Codice unico di progetto - CUP e, in particolare:

1. la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 2003, e la relativa errata corregge pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 140 del 2003, nonché la delibera 29 settembre 2004, n. 24, pubblicata nella



Gazzetta Ufficiale n. 276 del 2004, con le quali il CIPE ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP e ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti di investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

2. la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione» come modificata dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, la quale, all'art. 11, dispone che ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un CUP e, in particolare, prevede, tra l'altro, l'istituto della nullità degli «atti amministrativi adottati da parte delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico» in assenza dei corrispondenti codici che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

3. la legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 17 dicembre 2010, n. 217, che, tra l'altro, definisce le sanzioni applicabili in caso di mancata apposizione del CUP sugli strumenti di pagamento;

Considerato che, il 29 maggio 1990, la società ANAS ha stipulato con la società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. la convenzione per la disciplina della concessione di costruzione e gestione della «Pedemontana Lombarda», approvata con decreto emanato il 31 agosto 1990, n. 1524 dall'allora Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro del bilancio e della programmazione economica, così come citato anche dalla delibera CIPE n. 108 del 2007;

Vista la delibera 29 marzo 2006, n. 77, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 219 del 2006, con la quale, rilevato che il Sistema Pedemontano è incluso nell'intesa generale quadro stipulata tra il Governo e la Regione Lombardia l'11 aprile 2003, il CIPE ha approvato il progetto preliminare del Collegamento autostradale, condizionando l'approvazione al rispetto delle prescrizioni proposte dal MIT e individuando il limite di spesa di 4.665.504.453,47 euro;

Considerato che la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), all'articolo 1, comma 979, ha previsto che le funzioni ed i poteri di soggetto concedente e aggiudicatore per la realizzazione dell'autostrada Pedemontana Lombarda, dell'autostrada diretta Brescia-Bergamo-Milano e delle tangenziali esterne di Milano venissero trasferiti da ANAS S.p.A. ad un soggetto di diritto pubblico, che subentra in tutti i diritti attivi e passivi inerenti alla realizzazione di dette infrastrutture e da costituire in forma societaria e partecipata dalla stessa ANAS S.p.A. e dalla Regione Lombardia o da soggetto da essa interamente partecipato;

Considerato che in data 19 febbraio 2007 è stata costituita, ai sensi del citato articolo 1, comma 979, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, la società Concessioni Autostrade Lombarde S.p.A.;

Vista la delibera 4 ottobre 2007, n. 108, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 255 del 2007, con la quale il CIPE

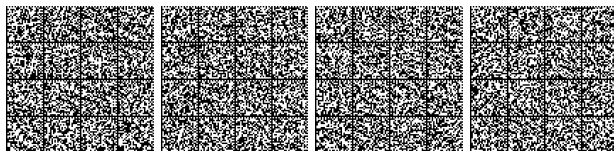
ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, in merito allo schema di Convenzione Unica, predisposto ai sensi dell'art. 2, commi 82 e seguenti, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito nella legge 24 novembre 2006, n. 286, e s.m.i., sottoscritto il 1° agosto 2007 tra la società Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (di seguito *CAL*), subentrata ad ANAS S.p.A. nelle funzioni di soggetto concedente, e la società concessionaria Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. (di seguito *APL*);

Considerato che con decreto n. 1667 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 12 febbraio 2008 e registrato alla Corte dei conti in data 18 aprile 2008, è stata approvata la Convenzione Unica tra *CAL* e *APL*;

Vista la delibera 6 novembre 2009, n. 97, registrata alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2010 e pubblicata sul Supplemento ordinario n. 34 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 40 del 18 febbraio 2010, con la quale il CIPE ha approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del Decreto Legislativo n. 163 del 2006, il progetto definitivo dell'intero Collegamento autostradale Dalmine-Como-Varese-Valico del Gaggiolo ed opere connesse e, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167, comma 5, del Decreto Legislativo n. 163 del 2006, ha approvato il progetto definitivo degli interventi: «variante dell'opera connessa TRVA06», «variante di Lozza del 1° lotto della tangenziale di Varese», «opera connessa TRCO11», «tratta B2 e relative opere connesse», «opera connessa TRMI10», «opere connesse TRMI12 e TRMI14», «variante dell'interconnessione della tratta D con l'autostrada A4», «opera connessa TRMI17», per un costo complessivo dell'opera pari a 4.166.464.079 euro, al netto del costo delle opere integrate a carico di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;

Considerato che, in attuazione di quanto disposto dalla delibera CIPE n. 97/2009, l'Atto Aggiuntivo n. 1 alla Convenzione Unica, sottoscritto tra *CAL* e *APL* in data 6 maggio 2010 per l'adozione del Piano Economico Finanziario allegato al progetto definitivo approvato dal CIPE (PEF 2009, relativo al periodo regolatorio 2009-2014), unitamente all'Atto integrativo, sottoscritto in data 2 marzo 2011 per il recepimento delle indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze rese in data 1° marzo 2011, è stato approvato con decreto del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 110 del 24 marzo 2011, registrato dalla Corte dei Conti il 24 giugno 2011;

Vista la delibera 1° agosto 2014, n. 24, registrata alla Corte dei Conti in data 13 gennaio 2015 e pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 24 del 30 gennaio 2015, con la quale il CIPE ha determinato in 393 milioni di euro l'importo del contributo pubblico a fondo perduto necessario per il riequilibrio del Piano Economico Finanziario (PEF 2014, relativo al periodo regolatorio 2014-2019) e in 800 milioni di euro in valore assoluto l'ammontare delle misure di defiscalizzazione, una tantum e per l'intera durata della concessione, da riconoscere ai sensi dell'art. 18 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, a compensazione della quota di contribuzione pubblica mancante sopra richiamata; con la medesima delibera n. 24/2014 il CIPE ha formulato parere favorevole sull'Atto Aggiuntivo n. 2 alla Convenzione Unica, per l'adozione: - del crono-



programma per lotti funzionali, quale modalità di attuazione dell'intero Collegamento autostradale, in relazione alla tempistica stimata per l'acquisizione della provvista finanziaria a medio e lungo termine da parte del concessionario; - del quadro economico aggiornato, con valore degli investimenti fissato a 4.118.354.680,58 euro; - del PEF 2014 defiscalizzato, unitamente alla relativa relazione esplicativa; - dell'allegato sui requisiti di solidità patrimoniale; - del Disciplinare per l'applicazione delle sanzioni e penali;

Visto l'Atto Aggiuntivo n. 2 alla Convenzione Unica, sottoscritto tra CAL e APL in data 20 dicembre 2018, per l'adozione del PEF 2014, del cronoprogramma per lotti funzionali e del quadro economico aggiornato;

Vista la delibera 24 luglio 2019, n. 42, registrata alla Corte dei Conti in data 31 ottobre 2019 e pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 266 del 13 novembre 2019, con la quale il CIPE, in merito a quanto già espresso dal CIPE stesso con delibera n. 24 del 2014, ha: - approvato la traslazione in avanti del cronoprogramma per lotti funzionali, con previsione espressa della sua decorrenza dalla data di effettiva efficacia dell'Atto Aggiuntivo n. 2; - confermato l'ammontare massimo delle misure di defiscalizzazione di cui alla delibera CIPE n. 24/2014, da riconoscere ai sensi dell'art. 18 della legge n. 183 del 2011, con previsione della loro effettiva erogazione al verificarsi delle condizioni previste per legge, nonché in funzione dell'effettiva entrata in esercizio delle tratte; - approvato i termini previsti dall'art 3.1 dell'atto aggiuntivo n. 2, relativi al perfezionamento dei contratti di finanziamento denominati "Senior 1" e "Senior 2", con l'eliminazione del periodo «comunque entro la data del 31 dicembre 2019», termine implicitamente superato dal prolungamento dei tempi procedurali e integralmente sostituito dall'ulteriore vincolo temporale previsto nel medesimo articolo per il finanziamento senior 2; - confermato l'Atto Aggiuntivo n. 2 già sottoscritto da CAL e APL in data 20 dicembre 2018, con le modifiche sopra riportate;

Considerato che in data 19 dicembre 2019 è stato emesso il decreto n. 585 del Ministro delle Infrastrutture di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze di approvazione dell'Atto Aggiuntivo n. 2 alla Convenzione Unica, registrato alla Corte dei Conti in data 20 febbraio 2020;

Vista la delibera 29 aprile 2021, n. 1, registrata alla Corte dei Conti in data 18 maggio 2021 e pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 123 del 25 maggio 2021, con la quale il CIPESS ha espresso parere favorevole in ordine alla proroga fino al 31 agosto 2021 dei termini dell'art. 3.1 dell'Atto Aggiuntivo n. 2 alla Convenzione Unica, relativi alla sottoscrizione del contratto di finanziamento "Senior 1" per la realizzazione delle tratte B2 e C;

Vista la delibera 29 marzo 2023, n. 8, registrata alla Corte dei Conti in data 30 maggio 2023 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 135 del 12 giugno 2023, con la quale il CIPESS ha espresso parere favorevole sul-la proposta di aggiornamento del Piano Economico Finanziario (PEF 2020, relativo al periodo regolatorio 2020-2024) e sul relativo Atto Aggiuntivo n. 3 alla Convenzione Unica;

Considerato che l'Atto Aggiuntivo n. 3 alla Convenzione Unica, sottoscritto tra CAL e APL in data 23 giugno 2023 per l'adozione del PEF 2020, è stato approvato con decreto del

Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 253 del 6 ottobre 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 10 gennaio 2024;

Vista la delibera 19 gennaio 2017, n. 1, registrata alla Corte dei Conti in data 6 giugno 2017 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 148 del 27 giugno 2017, con la quale il CIPE ha disposto la proroga di due anni del termine previsto per l'adozione dei decreti di esproprio, di cui alla dichiarazione di pubblica utilità delle aree interessate dall'opera ed ancora in fase di realizzazione, apposta con la delibera CIPE n. 97 del 2009;

Vista la delibera 17 gennaio 2019, n. 1, registrata alla Corte dei Conti in data 30 maggio 2019 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 137 del 13 giugno 2019, con la quale il CIPE ha disposto la proroga di ulteriori due anni del termine previsto per l'adozione dei decreti di esproprio, di cui alla dichiarazione di pubblica utilità delle aree interessate dall'opera ed ancora in fase di realizzazione, apposta con la delibera CIPE n. 97 del 2009 e già prorogata con delibera n. 1 del 2017;

Vista la comunicazione del 5 gennaio 2021, con la quale il MIT, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 214, co. 11, e 216, co. 1, 1-bis e 27, del D. Lgs. 50/2016, dell'art. 42, co. 3, del Decreto Legge n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 120/2020, ha comunicato a CAL che "le proroghe della dichiarazione di pubblica utilità e del vincolo preordinato all'esproprio in scadenza su progetti già approvati dal CIPE in base al previgente D.Lgs. 163/2006, sono approvate direttamente dal soggetto aggiudicatore. Il MIT entro il 31 dicembre di ciascun anno rende una informativa al CIPE in merito alle proroghe disposte nel corso dell'anno e ai termini in scadenza nell'anno successivo.";

Vista la disposizione del 15 gennaio 2021, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 9 del 21 gennaio 2021, con la quale CAL, in qualità di soggetto aggiudicatore, ha disposto la proroga di ulteriori due anni della pubblica utilità dell'Opera, con scadenza al 19 gennaio 2023;

Vista la disposizione del 10 gennaio 2023, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 8 del 19 gennaio 2023, con la quale CAL, in qualità di soggetto aggiudicatore, ha disposto la proroga di ulteriori due anni della pubblica utilità dell'Opera, con scadenza al 19 gennaio 2025;

Vista la disposizione del 9 gennaio 2025, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* del 16 gennaio 2025 – Foglio delle inserzioni n. 7, con la quale CAL, in qualità di soggetto aggiudicatore, ha disposto la proroga di ulteriori due anni della pubblica utilità secondo le previsioni temporali di seguito indicate:

- proroga di mesi 9 (nove) per le opere:
 - tratta B2 – C e opere connesse TRCO06, TRMI10 e TRMI17;
 - tratta D ed opere connesse;
- proroga di anni 2 (due) per le opere:
 - Greenway, Progetti Locali e Misure Compensative del Secondo Lotto dell'opera e TRVA13-14;

Vista la disposizione del 10 ottobre 2025, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*, Parte II, del 16 ottobre 2025, Foglio delle inserzioni n. 123, con la quale CAL, in qualità di soggetto



aggiudicatore, ha disposto la proroga pari a mesi 6 (sei) del termine previsto per l'adozione dei decreti di esproprio delle aree interessate dalla realizzazione della tratta D e relative opere connesse e compensative del «Collegamento autostradale tra Dalmine, Como, Varese, Valico del Gaggiolo ed opere connesse», di cui alla dichiarazione di pubblica utilità apposta con delibera CIPE n. 97 del 2009, già prorogato con le delibere CIPE n. 1 del 2017 e n. 1 del 2019 e con le disposizioni di CAL del 15 gennaio 2021, del 10 gennaio 2023 e del 9 gennaio 2025;

Vista la nota 7 agosto 2023, n. 824, con la quale CAL ha presentato al MIT formale istanza di revisione del Piano Economico Finanziario (PEF 2023, relativo al periodo regolatorio 2024-2028), individuando come elementi eccezionali e imprevedibili di alterazione dell'equilibrio economico finanziario, in linea con quanto previsto dall'art. 12.6 della Convenzione Unica: - l'incremento dei prezzi delle materie prime, conseguente alla situazione macroeconomica generale indotta anche dal conflitto Russia-Ucraina; - la riduzione generalizzata, riscontrata sul mercato, delle percentuali di ribasso praticate dagli affidatari di appalti, ritenuta correlata all'incertezza dei mercati e al c.d. «caro materiali»; - l'incremento dei tassi di interesse da riconoscere agli istituti finanziari;

Considerato che nel PEF 2023 sono previsti investimenti (lavori e somme a disposizione) per un importo complessivo pari a 4.598.419.640,00 euro, in aumento di circa 480 milioni di euro rispetto al PEF 2020, e che l'aumento del costo è reso meno gravoso dalla variante del tracciato della tratta D (cosiddetta «Variante tratta D»), individuato a seguito di una project review, con un tracciato di lunghezza ridotta a 8,9 km, in sostituzione del tracciato di 15,9 km precedentemente previsto e approvato dal CIPE con delibera n. 97 del 2009;

Vista la delibera 29 maggio 2024, n. 33, registrata alla Corte dei Conti in data 4 luglio 2024 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 168 del 19 luglio 2024, con la quale il CIPESS ha espresso parere favorevole sulla proposta di revisione del Piano Economico Finanziario (PEF 2023) e sul relativo Atto Aggiuntivo n. 4 alla Convenzione Unica;

Considerato che l'Atto Aggiuntivo n. 4 alla Convenzione Unica è stato sottoscritto tra CAL e APL in data 24 febbraio 2025 per l'adozione del PEF 2023;

Vista la nota 2 agosto 2023, n. 798, con la quale CAL, in qualità di soggetto aggiudicatore, ha trasmesso alle Amministrazioni e agli Enti competenti il progetto definitivo, integrato con lo Studio di Impatto Ambientale, della «Variante tratta D» (anche «Variante») del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse, quale variante al progetto definitivo della tratta D approvato dal CIPE con delibera n. 97 del 2009, al fine di garantire la sostenibilità economico-finanziaria e di diminuire l'impatto ambientale dell'Opera;

Vista la nota del 26 maggio 2025, n. 381, con la quale CAL, in qualità di soggetto aggiudicatore dell'Opera, ha richiesto al MIT di trasmettere al CIPESS la documentazione necessaria per l'approvazione del progetto definitivo della «Variante tratta D», alla luce dell'avvenuta emissione, da parte della Commissione VIA, del parere di propria competenza e, dunque, del completamento della fase istruttoria da parte di

tutti gli Enti interessati, e per il contestuale perfezionamento dell'intesa Stato - Regione sulla localizzazione dell'opera e per la conseguente dichiarazione di pubblica utilità;

Vista la nota del 20 agosto 2025, n. 25023, con la quale il MIT ha inviato all'Ufficio di Gabinetto la documentazione per l'approvazione del progetto definitivo della Variante, comprensiva della relazione istruttoria del MIT con i relativi allegati; il predetto Ufficio ha quindi provveduto all'invio della documentazione al CIPESS;

Vista la nota del 12 settembre 2025, n. 3DEA218B-C615-4587-9AA3-166C48FDDBFC, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica ha comunicato che «ai sensi dell'art. 1, comma 15, del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, come da ultimo modificato dall'art. 10-bis del Decreto Legge 21 maggio 2025, n. 73, convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2025, n. 105, il CIPESS è chiamato ad approvare, fino alla fine del 2025, le varianti riferite agli interventi di cui all'art. 225, comma 10, del vigente Codice dei contratti pubblici [D.Lgs. 36/2023], esclusivamente nei casi in cui il valore della variante superi il 50% dell'importo del progetto originariamente approvato. Al contempo, per le varianti di valore inferiore a tale soglia, fino al 2025, l'approvazione rientra nella competenza del soggetto aggiudicatore»;

Vista la nota del 15 settembre 2025, n. 27184, con la quale il MIT, posto che, nel caso in esame, alla luce dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio Investimenti infrastrutturali del citato Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, il valore della variante non supera il limite del 50%, ha ritenuto che l'approvazione della Variante competa a CAL quale soggetto aggiudicatore e, pertanto, ha rimesso la relativa documentazione, sopra descritta, rimanendo in attesa della comunicazione di avvenuta approvazione dell'intervento da parte di CAL, al fine di trasmettere opportuna informativa al CIPESS, come evidenziato nella citata nota del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica;

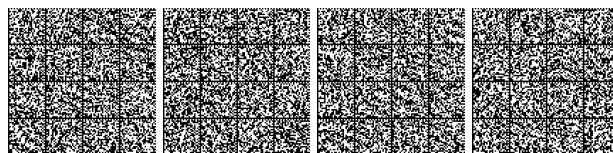
PRESO ATTO

delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed in particolare sotto l'aspetto tecnico-procedurale:

che il tracciato complessivo del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse, per come approvato dal CIPE con delibera n. 97 del 2009, ha una lunghezza pari a circa 75 km, articolato nell'asse trasversale principale, da Cassano Magnago - interconnessione A8, in Provincia di Varese, sino a Osio Sotto/ Brembate - interconnessione A4, in Provincia di Bergamo, nella tangenziale di Varese e nella tangenziale di Como interessando il territorio di 87 comuni, suddivisi nelle Province di Varese, Como, Milano, Monza - Brianza e Bergamo;

che il suddetto Collegamento comprende:

un tracciato con caratteristiche autostradali (autostrada A36), che collega le esistenti autostrade A8 Milano-Varese, A9 Lainate-Como e A4 Torino-Milano-Trieste, per un totale di circa 67 km, suddiviso nelle 5 tratte funzionali A - B1 - B2 - C - D:



tratta A: tra le autostrade A8 (Cassano Magnago) e A9 (Lomazzo);

tratta B1: dall'interconnessione con la A9 (Lomazzo) alla SP ex SS 35 (Lentate sul Seveso);

tratta B2: da Lentate sul Seveso a Cesano Maderno, sul tracciato della SP ex SS 35 (Milano-Meda);

tratta C: dalla SP ex SS 35 (Cesano Maderno) all'interconnessione con la tangenziale est di Milano A51 (Vimercate);

tratta D: dalla tangenziale est di Milano A51 (Vimercate) all'autostrada A4 (Osio Sotto);

il 1° lotto della tangenziale di Como (autostrada A59): dall'autostrada A9 (Grandate) alla località Acquanegra, nei pressi di Como;

il 1° lotto della tangenziale di Varese (autostrada A60): dall'autostrada A8 (Gazzada Schianno) al tratto già esistente della tangenziale di Varese, in località Ponte di Vedano;

che le tratte A e B1, il 1° lotto della tangenziale di Como e il 1° lotto della tangenziale di Varese, il cui progetto esecutivo è stato approvato da CAL per stralci, sono state realizzate a partire da dicembre 2010 e successivamente aperte all'esercizio a partire da gennaio 2015;

che le tratte B2 e C, il cui progetto esecutivo è stato approvato da CAL, sono attualmente in fase di realizzazione;

che la Variante tratta D in oggetto trae origine da una analisi dell'evoluzione del contesto territoriale, con particolare riferimento al quadro infrastrutturale già realizzato, che ha visto un notevole sviluppo rispetto al quadro esistente al momento dell'approvazione del tracciato originario della tratta D, approvato dal CIPE con la delibera n. 97 del 2009, dal momento che in questi anni è giunto a completamento quanto previsto nel quadrante est / sud-est di Milano, con la realizzazione delle autostrade A58 (Tangenziale Est Esterna Milano) e A35 (Brescia-Milano), che ha imposto una revisione generale delle esigenze di ammagliamento della rete autostradale nel quadrante nord-est dell'area del Milanese e della Brianza;

che il tracciato della Variante tratta D collega direttamente la tratta C dell'autostrada A36 Pedemontana, in corrispondenza dell'interconnessione con la tangenziale est di Milano A51 a Vimercate, con l'esistente interconnessione tra le autostrade A4 Milano-Venezia e A58 Tangenziale Est Esterna di Milano, ubicata in prossimità di Caponago;

che, rispetto al tracciato originale, il tracciato della Variante tratta D garantisce la stessa prestazionalità trasportistica e il miglior raggiungimento degli obiettivi strategici del progetto: - potenziamento dell'asse est-ovest lungo la direttrice del Corridoio 5 della rete TEN-T; - decongestionamento dell'attuale sistema tangenziale di Milano; - integrazione della rete della grande viabilità regionale, grazie alla creazione, mediante la Variante, di un anello tangenziale esterno a nord e ad est di Milano, che mette in relazione le grandi radiali su Milano (autostrade A8 e A9, superstrade SS 35 e SS 36, autostrade A51, A4, A35 e A1); - riorganizzazione dell'intero sistema stradale pedemontano, con spostamento di importanti quote di traffico e conseguente riduzione delle attuali situazioni di crisi della viabilità ordinaria; - miglioramento del delicato rapporto tra infrastruttura e ambiente, con ricadute positive sotto l'aspetto paesaggistico e dell'inquinamento acustico ed

atmosferico, soprattutto in prossimità dei centri abitati, anche grazie alla riduzione del consumo di suolo e delle interferenze ambientali, mediante il tracciato della Variante;

che l'alternativa progettuale della Variante si rende necessaria anche per aspetti connessi all'equilibrio economico - finanziario dell'intero Collegamento autostradale e al finanziamento delle tratte in corso di realizzazione e costituisce uno dei presupposti della revisione del Piano Economico Finanziario 2023, approvato dal CIPESS con delibera n. 33 del 2024 e adottato dall'Atto Aggiuntivo n. 4 alla Convenzione Unica;

che la sede stradale della Variante tratta D è progettata secondo la categoria A "Autostrada ambito urbano" del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei Trasporti del 5 novembre 2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade", con velocità di progetto pari a 140 km/h, una piattaforma stradale composta da 2 carreggiate a 3 corsie più emergenza per senso di marcia e una lunghezza pari a 8,9 km;

che il progetto definitivo di Variante è stato approvato dal soggetto aggiudicatore, per quanto di competenza, con atto del 26 luglio 2023;

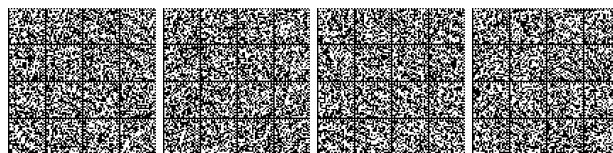
che in data 2 agosto 2023 il soggetto aggiudicatore ha trasmesso il progetto definitivo di Variante al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

che in data 5 agosto 2023 l'avviso di avvio del procedimento di approvazione della Variante è stato pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore Nazionale" e "Libero Edizione Milano/Lombardia" e che sono pervenute osservazioni da parte dei privati entro i termini previsti;

che il progetto definitivo della Variante tratta D si configura quale variante al progetto definitivo approvato dal CIPE con delibera n. 97 del 2009, rilevante sotto l'aspetto localizzativo, ai sensi dell'art. 169, comma 3, del D.Lgs. 163/2006, da approvare a seguito di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 167, comma 5, del medesimo D.Lgs. 163/2006, secondo cui: "Il soggetto aggiudicatore ha facoltà di avviare la procedura di localizzazione dell'opera e di valutazione di impatto ambientale sulla scorta del progetto definitivo, anche indipendentemente dalla redazione e dalla approvazione del progetto preliminare; in tal caso il progetto definitivo è istruito e approvato, anche ai predetti fini, con le modalità e nei tempi previsti dagli articoli 165 e 166, comma 5-bis. La conferenza di servizi si svolge sul progetto definitivo con le modalità previste dall'articolo 165, comma 4. I Presidenti delle regioni e province autonome interessate si pronunciano, sentiti i Comuni nel cui territorio si realizza l'opera. Il progetto definitivo è integrato dagli elementi previsti per il progetto preliminare. L'approvazione del progetto comporta l'apposizione del vincolo espropriativo e la contestuale dichiarazione di pubblica utilità";

che con nota 21 settembre 2023, n. 23911, il MIT ha indetto la Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi e per gli effetti degli artt. 167, comma 5, e 165, comma 4, del D.Lgs. 163/2006, che si è svolta in un'unica seduta in data 10 ottobre 2023 e nell'ambito della quale sono stati raccolti i pareri pervenuti da parte dei soggetti interessati;

che Regione Lombardia, con delibera n. XII/1057 del 2 ottobre 2023, ha espresso parere favorevole sul progetto in esame, con prescrizioni, tra cui l'ottimizzazione dello svincolo di Vimercate/Bellusco sia in termini di funzionalità trasportistica che di localizzazione / inserimento territoriale ed ambientale;



che, successivamente alla Conferenza di Servizi, su richiesta del MIT, formulata nell'ambito delle proprie attività istruttorie, CAL ha attuato una serie di approfondimenti con Regione Lombardia, Provincia di Monza e Brianza, i Comuni interessati territorialmente dalla Variante, nonché le altre amministrazioni territoriali interessate, finalizzati a definire alcune prescrizioni e raccomandazioni per la progettazione esecutiva del tracciato autostradale della Variante, nonché delle opere connesse e complementari e dei relativi interventi di mitigazione. Nell'ambito di tali attività, CAL ha formalmente convocato una serie di incontri, a cui sono state invitate tutte le amministrazioni sopra richiamate, avvenuti nelle date 24 ottobre, 31 ottobre, 7 novembre e 14 novembre 2023. L'attività del tavolo tecnico si è conclusa in data 28 novembre 2023 con la condivisione del relativo verbale, sottoscritto da CAL, da APL e dalla Provincia di Monza e Brianza, che individua alcune soluzioni di ottimizzazione del tracciato plano-altimetrico della Variante, dello svincolo di Vimercate – Bellusco e delle opere connesse e complementari, coerenti con il parere espresso da Regione Lombardia;

che Regione Lombardia, con nota n. A1.2025.0596133 del 24 giugno 2025, ha comunicato il proprio assenso all'attuazione della Variante secondo le soluzioni progettuali individuate nel verbale del 28 novembre 2023, anche ai fini della localizzazione;

che la Commissione tecnica VIA-VAS del Ministero dell'Ambiente ha espresso il parere n. 55 del 14 marzo 2025, favorevole circa la compatibilità ambientale del progetto definitivo della Variante, condizionato all'ottemperanza delle condizioni ambientali, e secondo il quale il Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017, contiene gli elementi essenziali per il passaggio alla successiva fase progettuale di progetto esecutivo;

che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha emesso la valutazione sulla compatibilità ambientale della Variante trasmettendo, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del D.Lgs. 163/2006, copia del parere della Commissione tecnica VIA-VAS al Ministero delle Infrastrutture (cfr. nota prot. n. 0009815 del 14 aprile 2025) e a Regione Lombardia (cfr. nota prot. n. 0009816 del 14 aprile 2025);

che il Ministero della Cultura, con nota del 25 marzo 2024, ha espresso parere favorevole alla dichiarazione di compatibilità ambientale, alla localizzazione urbanistica e all'approvazione del progetto definitivo della Variante, nel rispetto delle condizioni ambientali espresse dalla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio nel relativo parere tecnico istruttorio del 7 marzo 2024, n. 8305;

che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le Strade e la Sicurezza delle Infrastrutture Stradali con nota del 28 marzo 2025, n. 3670, ha trasmesso la relazione finale di controllo della sicurezza stradale, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 35/2011;

che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con nota del 5 settembre 2023, n. 10428, ha disposto la restituzione degli atti, perché l'intervento non è riconducibile alle fattispecie previste dalle disposizioni regolamentari di cui all'art. 47, comma 3, del D. Lgs. 36/2023;

che le controdeduzioni alle osservazioni presentate dai soggetti privati interessati sono state predisposte dal soggetto aggiudicatore nel documento "Osservazioni dei privati interes-

sati alle attività espropriative e relative valutazioni del soggetto aggiudicatore" (appendice 1 alla relazione istruttorie del MIT), trasmesso dal medesimo soggetto aggiudicatore al Ministero istruttore con nota del 16 luglio 2025, n. 547, e che il Ministero istruttore ha dichiarato di condividere tali controdeduzioni;

che il Programma di risoluzione delle interferenze (appendice 2 alla relazione istruttorie del MIT) è stato predisposto dal soggetto aggiudicatore in esito alla Conferenza di servizi, sulla base delle osservazioni e delle modalità di risoluzione presentate dai soggetti interferiti, ed è stato trasmesso dal medesimo soggetto aggiudicatore al Ministero istruttore con nota del 16 luglio 2025, n. 547, e che il Ministero istruttore ha dichiarato di condividere tale Programma e ne ha proposto l'approvazione, ai sensi degli artt. 170 e 171 del D.Lgs. 163/2006;

che il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, in apposito allegato alla relazione istruttorie, ha esposto le proprie valutazioni in merito alle osservazioni formulate dagli Enti istituzionali e ha proposto le prescrizioni e raccomandazioni cui condizionare l'approvazione del progetto definitivo, esponendo i motivi in caso di mancato recepimento o di recepimento parziale di osservazioni come sopra avanzate;

sotto l'aspetto attuativo:

che la società Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. è soggetto aggiudicatore dell'opera, in forza del disposto dell'art. 1, comma 979, della richiamata Legge n. 296/2006;

che la società Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. è concessionaria per la progettazione, la costruzione e la gestione dell'opera, in virtù della citata Convenzione Unica approvata con il richiamato decreto n. 1667 del Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, emanato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

che il cronoprogramma riportato nella relazione istruttorie, limitato alle sole opere per le quali si chiede l'odierna approvazione della progettazione definitiva, prevede 998 gg per l'esecuzione delle attività preliminari e la realizzazione dei lavori sino alla messa in esercizio;

che il CUP assegnato all'intervento è F11B06000270007;

sotto l'aspetto finanziario:

che il costo del progetto definitivo della Variante trasmesso al Ministero istruttore è pari ad euro 610.971.046,84, al lordo dei ribassi che saranno conseguiti in fase di appalto, di cui euro 424.712.781,56 per lavori ed euro 186.258.265,28 per somme a disposizione;

che i prezzi utilizzati per la definizione del quadro economico sono stati desunti dall'elenco ANAS 2023 e, per le voci non presenti, dal Prezzario Regione Lombardia 2023;

che, nel corso dell'istruttoria, il soggetto aggiudicatore ha trasmesso documentazione integrativa che tiene conto degli oneri connessi alle richieste acquisite in sede di Conferenza di servizi e che il Concessionario ha quantificato in 58.474.417,64 euro gli importi aggiuntivi per le prescrizioni accolte dal Ministero istruttore;

che tali importi aggiuntivi trovano copertura in una serie di economie, di pari importo, maturate nel corso dell'esecuzione delle tratte già realizzate del Collegamento autostradale, come attestato dal soggetto aggiudicatore, e pertanto non determinano un aggravio dell'importo complessivo del quadro economico dell'intero Collegamento autostradale;



che il Ministero istruttore, sulla base delle prescrizioni accolte, ha provveduto ad aggiornare il costo dell'opera ad euro 669.445.464,48, al lordo dei ribassi che saranno conseguiti in fase di appalto, di cui euro 469.417.615,22 per lavori ed euro 200.027.849,26 per somme a disposizione;

che l'importo del progetto definitivo della Variante tratta D trova copertura nel quadro economico generale del Piano Economico Finanziario della Convenzione;

che, conformemente ai contenuti del Piano Economico Finanziario 2023, si prevedono contributi pubblici in conto investimenti per complessivi euro 1.348.398.130,89, così ripartiti:

euro 61.564.000,00 a carico della Legge 3 agosto 1998, n. 295, e successive Leggi 23 dicembre 1998, n. 448, 23 dicembre 1998, n. 449, e 23 dicembre 2000, n. 388;

euro 51.640.000,00 a carico della Legge 388/2000, art. 144, comma 7, lettera b);

euro 1.131.700.000,00 ai sensi dell'art. 1, comma 78, punto e) della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, e dell'art. 1, comma 979, della Legge n. 296/2006, con lo stanziamento di contributi pluriennali;

euro 103.494.130,89, residuo dello stanziamento dei contributi pluriennali, già accertato dal Ministero delle Infrastrutture e dal Ministero dell'Economia, ad esito della estinzione del contratto di mutuo acceso da CAL per l'utilizzo dei contributi pluriennali, al netto degli oneri finanziari;

che la restante quota di copertura rimane a carico del Concessionario;

DELIBERA

1. Approvazione progetto definitivo di variante

Il presente atto è adottato dal soggetto aggiudicatore CAL ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 15, del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 e s.m.i.

1.1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 167, comma 5, e dell'art. 169, commi 3, del D.Lgs. 163/2006, nonché ai sensi degli artt. 10 e 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., è approvato, con le prescrizioni e le raccomandazioni di cui all'allegato Foglio condizioni, proposte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il progetto definitivo della "Variante tratta D" del Collegamento autostradale Dalmine - Como - Varese - valico del Gaggiolo e opere ad esso connesse (cd. autostrada Pedemontana Lombarda), anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica, dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità.

È conseguentemente perfezionata, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa Stato-Regione sulla localizzazione delle opere.

1.2. Ai sensi dell'art. 166, comma 5, del D.Lgs. 163/2006, l'approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto di cui al punto 1.1.

1.3. L'approvazione è condizionata all'assolvimento delle prescrizioni e raccomandazioni di cui al documento allegato Foglio condizioni, proposte dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

1.4. È approvato l'importo pari ad euro 669.445.464,48, di cui euro 58.474.417,64 per il recepimento delle prescrizioni e raccomandazioni di cui all'allegato Foglio condizioni. La copertura economico finanziaria del progetto di cui al punto 1.1 è a carico del Piano Economico Finanziario 2023, di cui alla delibera CIPE n. 33/2024, allegato all'Atto Aggiuntivo n. 4 alla Convenzione Unica, sottoscritto tra la società concedente Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. e la società concessionaria Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. in data 24 febbraio 2025.

1.5. Ai sensi degli artt. 170 e 171 del D.Lgs. 163/2006, sono approvati il Programma di risoluzione delle interferenze e i relativi progetti definitivi di risoluzione, di cui al documento "Programma di risoluzione delle interferenze", predisposto dal soggetto aggiudicatore in esito alla Conferenza di servizi.

2. Ulteriori adempimenti

2.1 Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera nella *Gazzetta Ufficiale*, CAL provvederà a trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per le Strade e la Sicurezza delle Infrastrutture Stradali la comunicazione di avvenuta approvazione dell'intervento in oggetto.

2.2 Prima dell'inizio dei lavori previsti nel citato progetto definitivo, il soggetto aggiudicatore provvederà a fornire assicurazioni al predetto Ministero sull'avvenuto recepimento, nel progetto esecutivo, delle prescrizioni riportate nel menzionato allegato Foglio condizioni.

2.3 Rimangono ferme le previsioni in materia di protocolli di legalità e di controllo dei flussi finanziari applicabili.

Milano, 28 novembre 2025

L'Amministratore Delegato di Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.

(Gianantonio Arnoldi)

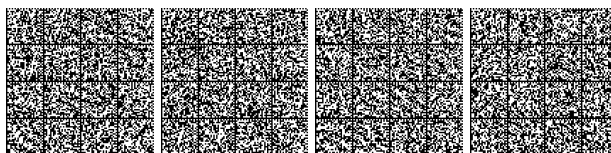
PRESCRIZIONI

1 Barriera esazione - Il progetto esecutivo dovrà individuare una maggiore unità formale tra gli elementi architettonici che compongono la barriera di Burago Molgora, considerata la discontinuità formale tra fabbricati tecnologici e disegno della barriera di esazione.

2 Monitoraggio ambientale - Per verificare la corretta esecuzione del Piano di Monitoraggio Ambientale, con particolare riferimento alla gestione di specifiche criticità, alle modalità di trattamento dei risultati del monitoraggio e alla divulgazione delle informazioni ambientali (audit pubblico), si dovrà far riferimento all'Osservatorio Ambientale già istituito nell'ambito dell'"Accordo di Programma per la realizzazione del Sistema viabilistico Pedemontano Lombardo".

3 Monitoraggio ambientale - A seguito di verifiche e/o osservazioni o di criticità rilevate in fase di esecuzione del PMA, sarà necessario considerare eventuali modifiche e/o integrazioni al Piano stesso, nell'ambito dei continuativi confronti attivi presso l'Osservatorio Ambientale attivo.

4 Monitoraggio ambientale - In sede di progetto esecutivo il Proponente dovrà aggiornare i riferimenti normativi per le diverse componenti ambientali, allineando il PMA ai criteri già individuati e condivisi con ARPA in sede di PMA sulle altre tratte della Pedemontana (con particolare riferimento



a: codifica delle stazioni di monitoraggio; schede di localizzazione stazione / punto di misura; campionamento; criteri per il trattamento e la validazione dei dati; azioni da intraprendere in caso di criticità / superamenti di soglia - limiti di legge), nonché secondo quando rimandato – in sede di riscontro alle osservazioni – alla successiva fase di progettazione esecutiva.

5 Monitoraggio ambientale - Per quanto concerne la localizzazione delle stazioni di monitoraggio, il PMA di progetto esecutivo dovrà individuare con maggior dettaglio le aree impattate dalle piste percorse dai mezzi di cantiere, dalle aree e attività di cantiere e non solo dall'impronta dell'infrastruttura.

6 Biodiversità - Per quanto riguarda gli interventi di sistemazione a verde e le azioni di ripristino dello stato dei luoghi preesistenti, in sede di progetto esecutivo dovranno essere adottate tutte le precauzioni per evitare l'ingresso e/o la diffusione di specie alloctone. A questo proposito si fa presente che la normativa europea e nazionale in materia di lotta alle specie aliene invasive (EU Reg n. 1143/2014 + EU REG n. 1141/2016 e successive integrazioni, Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n.230) impone il monitoraggio nonché il controllo e/o la gestione delle specie aliene invasive. Pertanto, occorre inserire tale tipologia di monitoraggio ambientale.

7 Biodiversità - Riguardo alla scelta dei miscugli di sementi di specie erbacee, privilegiare le specie spontanee provenienti dal corredo floristico locale.

8 Tracciato autostradale - Nel progetto esecutivo il tracciato plano-altimetrico dell'asse autostradale, i relativi svincoli e attraversamenti e le viabilità esterne dovranno essere progettati in coerenza con le soluzioni progettuali individuate, anche ai fini della localizzazione, nell'allegato grafico alla nota del Presidente di Regione Lombardia del giugno 2025, condiviso in data 28/11/23 tra Provincia di Monza Brianza, il Concedente CAL e il Concessionario APL nell'ambito del procedimento approvativo, eventualmente ottimizzando le dimensioni delle opere e nel rispetto dei limiti del quadro economico della Variante. Per gli attraversamenti si richiede di valutare la possibilità di realizzare infrastrutture verdi, con caratteristiche che li rendano idonei a favorire l'attraversamento dell'infrastruttura lineare da parte della fauna terrestre (sulla base dei monitoraggi della fauna previsti ante-operam), per garantire la connettività faunistica e la continuità ecologica della Rete Ecologica Regionale e del tessuto del PLIS del Parco PANE.

9 Biodiversità - Nelle schede relative alla vegetazione del PMA di progetto esecutivo specificare la/e specie sensibili che hanno portato all'individuazione dell'areale di monitoraggio.

10 Biodiversità - Nel PMA di progetto esecutivo le indagini per la componente fauna relative al post operam dovranno essere svolte per un periodo di tre anni dall'entrata in esercizio dell'opera.

11 Biodiversità - Nel PMA di progetto esecutivo il periodo di monitoraggio dell'ornitofauna va esteso al periodo autunnale per il censimento delle specie migratrici autunnali e stanziali. Nelle relazioni di restituzione dei dati di monitoraggio dell'avifauna, inoltre, devono essere inseriti gli indici

Ricchezza di specie (S), Indice di diversità (H) e Indice di Equiripartizione di Lloyd & Ghelardi (J), con trasmissione dei file in formato editabile anche all'Osservatorio regionale per la Biodiversità.

12 Biodiversità - Nel PMA di progetto esecutivo si dovrà prolungare a tre anni il monitoraggio post operam della vegetazione, incluso il monitoraggio delle opere di mitigazione e compensazione ambientale.

13 Biodiversità - Nel PMA di progetto esecutivo, sia per la fauna che per la vegetazione, riportare le aree di cantiere nella planimetria generale e in quelle specifiche di ciascun punto, oltre ai transetti nella loro interezza; le aree di monitoraggio non devono mai essere interferite dai cantieri e devono restare sempre le stesse in tutte le fasi del PMA, per consentire un adeguato confronto tra l'ante operam e le fasi successive.

14 Biodiversità - Adeguare i periodi di monitoraggio delle specie esotiche a quanto previsto dall'allegato tecnico trasmesso da Regione Lombardia alle ATS (prot. n. G1.2023.0017051 del 05/05/2023), oppure dedicare specifici monitoraggi al contenimento di Ambrosia oltre a quelli già previsti da PMA, attualmente calendarizzati per maggio – giugno e settembre.

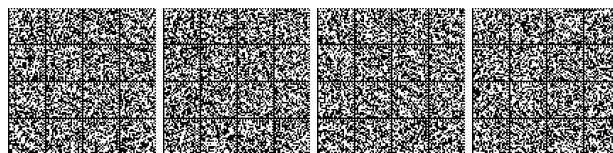
15 Biodiversità - Considerato che ad oggi il territorio della Provincia di Monza e della Brianza è privo del Piano di Indirizzo Forestale, in sede di progetto esecutivo si dovrà determinare l'esatta estensione delle superfici forestali (ex art. 42 l.r. 31/2008).

16 Biodiversità - Le superfici arborate che perdono la qualifica di "bosco" (ex art. 42 l.r. 31/2008) devono essere oggetto di specifica individuazione cartografica sul progetto esecutivo, anche attraverso creazione di apposite campiture sulle tavole già esistenti.

17 Biodiversità - Gli imboschimenti effettuati a titolo di compensazione forestale (ex art. 43 l.r. 31/2008) dovranno essere oggetto di specifica individuazione cartografica e avere le caratteristiche di cui alla d.g.r. 675/2005 e al r.r. 5/2007 e non si dovranno sovrapporre agli imboschimenti effettuati a titolo di mitigazione, inserimento o compensazione ambientale.

18 Rumore e vibrazioni - Il Proponente dovrà perfezionare il censimento dei ricettori sia per la fase realizzativa sia per quella di esercizio, al fine di fornire un elenco completo ed esaustivo dei ricettori potenzialmente esposti e di tutte le caratteristiche degli edifici utili per la loro caratterizzazione acustica. In particolare, dovranno essere individuati singolarmente e censiti tutti i ricettori presenti all'interno di una fascia di studio di ampiezza pari alla ampiezza della fascia di pertinenza della infrastruttura in progetto, da estendersi al doppio in caso di ricettori particolarmente sensibili indicandone destinazione d'uso, posizione e distanza dall'infrastruttura ed altezza/numero di piani.

19 Rumore e vibrazioni - Dovranno essere stimati i livelli di rumore ante operam, post operam e post operam con mitigazione, in corrispondenza dei ricettori nella fascia di pertinenza dell'infrastruttura, al dettaglio del piano dell'edificio, e dovranno essere confrontati con i valori limite di rumore da traffico veicolare, assicurando la conformità ai limiti con le mitigazioni acustiche alla sorgente o sul percorso di propagazione che fossero necessarie.



20 Rumore e vibrazioni - Per i recettori all'esterno della fascia di pertinenza della infrastruttura, per i quali il contributo specifico all'immissione del rumore da traffico veicolare dell'infrastruttura stessa superi i limiti di immissione della classificazione acustica o determini, ancorché inferiore a detti limiti, una transizione tra ante e post operam da una condizione di conformità ad una condizione di non conformità ai limiti di rumore, dovranno essere definite le misure di mitigazione acustica alla sorgente o sul percorso di propagazione necessarie e la loro efficacia dovrà essere valutata previsionalmente con opportuno studio modellistico.

21 Rumore e vibrazioni - In fase di progettazione esecutiva il Proponente dovrà determinare gli eventuali limiti derivanti dalla sovrapposizione di fasce di pertinenza di infrastrutture dei trasporti concorsuali, ai sensi del DM 29/11/2000; alla luce di questi, dovrà di conseguenza valutare i possibili ulteriori superamenti dei limiti normativi e, se necessario, rivedere la progettazione delle relative opere di mitigazione che sono state individuate.

22 Rumore e vibrazioni - Con riferimento alla Cascina Gargantini, vista la sua notevole vicinanza all'imbocco sud della galleria artificiale SP2, il Proponente dovrà dotare gli imbocchi della medesima galleria SP2 di pannellature fonoassorbenti in uscita ed in ingresso per una lunghezza di almeno 20 metri, come indicato nel SIA.

23 Rumore e vibrazioni - Oltre agli aspetti legati alle immissioni acustiche proprie della infrastruttura in progetto, è necessario valutare gli aspetti legati al traffico indotto per il caricamento delle infrastrutture viarie esistenti che si raccordano con gli svincoli all'asse autostradale in progetto. Per gli archi che si dovessero caricare significativamente di traffico indotto, dovrà essere verificato che, per effetto di questo traffico, non si determinino transizioni tra ante e post operam da condizioni di conformità a condizioni di non conformità ai limiti di rumore, o incrementi apprezzabili nel post operam di livelli di rumore che già nello stato ante operam fossero superiori ai limiti. A tal fine dovrà essere predisposto nel progetto esecutivo apposito studio acustico, prima dell'avvio dei lavori, nel quale siano determinati tali archi viabilistici, siano individuati e censiti i recettori, in una fascia di studio di ampiezza pari alla fascia di pertinenza, da estendersi al doppio in caso di recettori particolarmente sensibili, e siano stimati, al dettaglio del piano dell'edificio, i livelli di rumore ante operam, post operam e post operam con le mitigazioni necessarie per evitare il verificarsi delle condizioni di incompatibilità suddette.

24 Rumore e vibrazioni - Il PMA per la componente rumore dovrà essere aggiornato, in collaborazione dell'ARPA Lombardia, con la previsione di misure con cadenza periodica e rilievi acustici durante le attività più rumorose della fase di cantiere.

25 Rumore e vibrazioni - Le determinazioni fonometriche per la fase di esercizio dovranno essere conformi a quanto stabilito dal DM 16/03/1998, che prevede misurazioni di durata settimanale per il rumore stradale.

26 Rumore e vibrazioni - Nel PMA della fase di cantiere, al fine di verificare la correttezza delle ipotesi e delle valutazioni effettuate e di gestire eventuali superamenti dei valori limite di riferimento tecnico, dovrà essere svolta una camp-

gna di misure accelerometriche presso le postazioni più critiche dal punto di vista vibrazionale, definendo le posizioni delle stazioni di misura, i tempi e i periodi di rilevazione, i parametri descrittivi degli impatti e i report che dovranno essere prodotti, anche in relazione alle esigenze di comunicazione e pubblicizzazione dei dati al pubblico.

27 Rumore e vibrazioni - Il PMA dovrà prevedere, oltre alle rilevazioni accelerometriche e alle misurazioni durante le fasi di cantiere più critiche, le azioni immediate da attuare in caso di determinazione strumentale del superamento dei valori limite acustici e vibrazionali di riferimento tecnico durante le lavorazioni più impattanti.

28 Rumore e vibrazioni - Per la fase di cantiere il proponente dovrà prevedere in fase di progettazione esecutiva ed attuare in corso d'opera tutte le azioni di mitigazione del rumore e delle vibrazioni indicate nello Studio di Impatto Ambientale. In particolare, il Proponente dovrà fare ricorso all'utilizzo delle barriere mobili antirumore di cantiere previste e richiedere ai Comuni interessati, oltre al nullaosta per le attività temporanee rumorose di cantiere, la deroga ai valori limite prevista dalla normativa nazionale e regolamentata dalla legge regionale.

29 Rumore e vibrazioni - Dovrà essere garantito l'utilizzo di macchine operatrici e mezzi di cantiere conformi alle normative europee ed in particolare alla direttiva 2000/14/CE, relativa alle macchine rumorose destinate ad operare all'aperto. Dovrà essere curata la comunicazione partecipata con le popolazioni potenzialmente esposte, al fine di una migliore informazione preventiva in relazione agli orari, alle durate dei cantieri, ai livelli sonori determinati con i monitoraggi ed alle lavorazioni più rumorose e/o causa di vibrazioni.

30 Rumore e vibrazioni - Con l'entrata in esercizio dell'opera, il Proponente dovrà valutare l'efficacia delle barriere realizzate con il collaudo previsto dal DM 20/11/2000 entro sei mesi dalla realizzazione delle mitigazioni, soprattutto per gli edifici più esposti al rumore stradale prodotto dalle nuove infrastrutture e per le scuole individuate in prossimità delle opere previste. In caso di accertamento del superamento dei limiti pertinenti, il Proponente dovrà valutare tutte le possibili ulteriori misure mitigative attuabili, in collaborazione con ARPA Lombardia.

31 Rumore e vibrazioni - All'entrata in esercizio della nuova opera e periodicamente nel tempo dovrà essere verificata strumentalmente l'efficacia delle pannellature fonoassorbenti poste in uscita e in ingresso all'imbocco sud della galleria in corrispondenza della Cascina Gargantini. La durata nel tempo degli effetti fonoassorbenti delle pannellature dovrà essere garantita attraverso un'attenta manutenzione e la relativa sostituzione in caso di perdita dell'efficacia assorbente.

32 Rumore e vibrazioni - Con l'entrata in esercizio del nuovo asse autostradale si dovranno effettuare misurazioni accelerometriche per verificare la correttezza delle valutazioni svolte ed il rispetto dei livelli di riferimento tecnico.

33 Acque sotterranee - In sede di progetto esecutivo dovrà essere presentato uno studio di dettaglio, avvalendosi di specifiche misure di campo e di rappresentazioni cartografiche, della piezometria della falda superficiale, verificando la mancata interferenza della falda con le opere in scavo e prevedendo idonei interventi di protezione della falda, ove si



rilevino interferenze nei confronti delle caratteristiche qualitative e quantitative della falda stessa. Lo studio dovrà tener conto della variabilità stagionale della soggiacenza della falda. Lo studio dovrà altresì analizzare le possibili interferenze delle opere in progetto e delle aree di cantiere con le aree di salvaguardia dei pozzi utilizzati a scopo potabile e il rispetto delle zone di tutela assoluta e di rispetto.

34 Acque sotterranee - All'interno delle aree tecniche operative ATO18 e ATO19 i depositi dei carburanti e le aree per il deposito rifiuti dovranno essere posizionati al di fuori della zona di rispetto dei pozzi per l'emungimento di acqua potabile presenti in Comune di Agrate (Cod. SIF n. 15030010 e n. 150030131).

35 Acque sotterranee - In relazione alla variabilità della falda verificare localmente la piezometria e la natura del complesso idrogeologico, nonché stimarne le possibili fluttuazioni; in relazione a tale verifica ed all'aggiornamento del quadro idrogeologico, dovrà essere valutata la posizione dei piezometri, anche ai fini di cui al PMA.

36 Acque sotterranee - Verificare l'attuale stato di funzionamento dei pozzi, nonché l'attuale estensione delle aree di rispetto, valutando conseguentemente le misure di sicurezza necessarie (assenza di disperdimenti di acque meteoriche provenienti dalla strada), anche attraverso un'interlocuzione con le amministrazioni comunali e le società gestori dei pozzi ad uso idropotabili in oggetto.

37 Acque - In fase di progettazione esecutiva tenere in considerazione gli aspetti idraulici ed idrologici inerenti alle fasce di perimetrazione PAI / PGRA del Torrente Molgora. Alla luce della variante PAI/PGRA in corso, in sede di progettazione esecutiva dovrà essere aggiornato lo studio di compatibilità relativo all'attraversamento del torrente Molgora, facendo riferimento ai dati idraulici aggiornati, da sottoporre all'Autorità idraulica competente (UTR Brianza).

38 Acque - In considerazione della possibile presenza di occhi pollini nell'area di intervento, propedeuticamente alla realizzazione delle vasche di raccolta acque effettuare un approfondimento di dettaglio dell'area, anche con indagini specifiche.

39 Acque - La definizione della cantierizzazione dell'intervento delle opere in alveo (scogliera, riprofilatura, etc.), con particolare riferimento all'interferenza col buon regime idraulico del corso d'acqua derivante dalle fasi di lavoro, dalle modalità esecutive e dalle opere provvisorie eventualmente previste, dovrà essere trasmessa all'Autorità idraulica competente (UTR Brianza – Sede di Monza), che si esprimerà preventivamente all'inizio delle lavorazioni; alla medesima Autorità dovranno essere comunicate preventivamente le date di inizio e fine dei lavori. I lavori in alveo dovranno essere effettuati senza creare ostacoli al regolare deflusso delle acque. Il richiedente dovrà attuare in fase di esecuzione ogni provvedimento che l'Autorità idraulica competente riterrà opportuno adottare ai fini del buon regime idraulico del corso d'acqua, della salvaguardia delle proprietà demaniali e delle opere idrauliche di competenza e per la garanzia della pubblica incolumità.

40 Suolo - Il monitoraggio e la supervisione della gestione del suolo in cantiere (scotico, accantonamento e ripristino) devono essere eseguiti come indicato dalle Linee Guida ARPA "Gestione e tutela dei suoli nei cantieri delle grandi opere". In conformità con esse, citate come riferimento ai fini della redazione del PMA proposto, sarà necessario: a)

integrare il set analitico con i parametri carbonati totali e calcare attivo; b) specificare il parametro "Carbonio" come "Carbonio organico"; c) integrare la stima volumetrica del cumulo e la pendenza della riva del cumulo stesso.

41 Suolo - Per le aree tecniche e di stoccaggio predisporre delle schede finalizzate all'individuazione delle informazioni più rilevanti riguardo ai possibili impatti esercitati sulla matrice suolo.

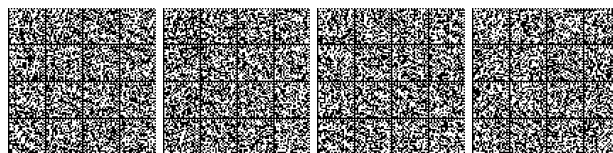
42 Suolo - In merito alla concentrazione territoriale dei punti di monitoraggio, definire con maggiore precisione la modalità di valutazione operata: con riferimento alle aree non agricole, risulta fondamentale chiarire l'identificazione delle aree, descriverne l'utilizzo attuale e passato e indicarne la destinazione d'uso finale.

43 Suolo - L'intera fase di monitoraggio, compresa la comparazione dei dati ottenuti con quelli individuati nel suolo obiettivo e l'eventuale attivazione di azioni correttive in caso di anomalie, dovrà essere eseguita prima della restituzione delle aree ai proprietari.

44 Suolo - In riferimento all'individuazione dei punti di monitoraggio, in coerenza con quanto già concordato per le precedenti tratte di Pedemontana, integrare la sintesi descrittiva di tutti i punti di monitoraggio indicando: estensione dell'area omogenea in cui si trova il punto; litologia, conformazione morfologica; unità di pedopaesaggio, unità pedologica, secondo la tassonomia WRB (da fonti bibliografiche quali la cartografia ufficiale di ERSAF); uso del suolo previsto dallo strumento urbanistico comunale; uso del suolo effettivo secondo il modello DUSAF più aggiornato; attività cantieristiche previste; modalità di conservazione del topsoil, qualora venisse scoticato; destinazione d'uso finale dell'area e modalità di ripristino conclusione delle lavorazioni. Alla luce di queste informazioni, nell'ambito del progetto esecutivo o, comunque, preventivamente all'AO, confermare o rivedere l'adeguatezza dei punti di monitoraggio proposti.

45 Acque sotterranee - Il PMA dovrà prevedere una sezione dedicata ad un approfondimento idrogeologico, includendo informazioni in merito a: geologia, litologia, morfologia, piezometria (tramite dati bibliografici recenti o appositamente acquisiti presso punti piezometrici già presenti), presenza di pozzi e sorgenti, vulnerabilità dei corpi idrici sotterranei, ubicazione di siti contaminanti e potenzialmente contaminanti. Dovranno essere valutati profondità e fenestrazione di ogni singolo piezometro in funzione delle condizioni idrogeologiche locali (soggiacenza, fluttuazioni stagionali, litologia teorica e litologia riscontrata nella fase di terebrazione), realizzando uno strumento che garantisca una colonna d'acqua in grado di assicurare la regolare attività di campionamento.

46 Acque sotterranee - Integrare il set analitico proposto per le attività di monitoraggio AO/CO/PO, secondo quanto indicato dalle linee guida di ARPA Lombardia "Criteri per la predisposizione di Piani di Monitoraggio Ambientali (PMA) – Infrastrutture lineari di trasporto", prevedendo 4 campioni trimestrali. La fase di CO dovrà essere modulata in funzione delle specifiche attività locali: durante le lavorazioni a maggiore rischio di interferenza con la falda (lavorazioni profonde e/o lavorazioni particolari in corrispondenza di aree ad elevata vulnerabilità dell'acquifero) il monitoraggio dovrà essere intensificato, con una frequenza mensile.



47 Acque sotterranee - In fase di AO, sfruttando i dati acquisiti, dovrà essere effettuata una tempestiva valutazione della piezometria locale, in modo tale da valutare l'affidabilità della carta piezometrica utilizzata ai fini della progettazione della rete di monitoraggio. Qualora dovessero emergere incongruenze, sarà necessario produrre una carta piezometrica specifica per l'area oggetto dell'intervento.

48 Acque sotterranee - Si ricorda la necessità della corretta gestione delle acque di spurgo dei piezometri.

49 Il PMA dovrà evidenziare le dimensioni di ogni vasca di dissipazione e, qualora fossero differenti, prevedere un numero diverso di punti topografici. Le attività di monitoraggio previste dovranno essere integrate da una idonea documentazione fotografica funzionale ad un controllo anche delle porzioni di terreno non sottoposte al monitoraggio puntuale previsto.

50 Acque superficiali - Integrare il PMA descrivendo tutti i corsi d'acqua coinvolti, anche se appartenenti al reticolo idrico minore, e i corpi idrici PTUA con relativi obiettivi, indicando le lavorazioni previste sul singolo corso d'acqua, ivi compresi gli eventuali interventi di sistemazione idraulica o riqualificazione previsti.

51 Acque superficiali - Relativamente ai parametri biologici è necessario che le frequenze di monitoraggio siano le medesime in tutte le fasi del monitoraggio (AO, CO1, CO2 e PO), ovvero 4 campioni/anno per i macroinvertebrati e 2 campioni/anno per le diatomee.

52 Acque superficiali - Per quanto riguarda i parametri chimici e microbiologici da analizzare in laboratorio, il prelievo, la conservazione e la stabilizzazione, nonché la consegna ai laboratori per la successiva analisi, dovranno avvenire secondo quanto previsto dalla metodica APAT CNR IRSA 1030, altro metodo ufficiale UNI o EPA e secondo quanto specificatamente previsto dalle metodiche analitiche dei singoli parametri. Integrare anche con il parametro ICMi per le diatomee.

53 Acque superficiali - Effettuare il monitoraggio dei parametri biologici in aderenza a quanto indicato nei seguenti riferimenti normativi: DM 260/2010 "Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali"; DM. 56/2009 "Criteri tecnici per il monitoraggio dei corpi idrici e l'identificazione delle condizioni di riferimento per la modifica delle norme tecniche del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152"; D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" e nei seguenti documenti tecnici: o MLG 111/2014 IRSA-CNR "Metodi Biologici per le acque superficiali interne"; MLG 107/2014 IRSA-CNR "Linee guida per la valutazione della componente macrobentonica fluviale ai sensi del DM 260/2010"; Rapporti ISTISAN 09/19 - Istituto Superiore di Sanità "Metodo per la valutazione dello stato ecologico delle acque correnti: comunità diatomiche"; MLG 131/2016 ISPRA-IDRAIM "Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua"; APAT - MATTM - APPA "Manuale APAT 2007 - Indice di funzionalità fluviale".

54 Cantierizzazione - Nelle aree di cantiere più prossime a potenziali ricettori dovrà essere previsto il posizionamento di barriere antipolvere mobili, costituite da reti di maglia in polietilene ad alta densità, ad elevato coefficiente di abbattimento

polveri, qualora necessario in base alle valutazioni previsionali di dispersione delle polveri. Durante la movimentazione dei materiali di scavo dovranno essere impiegati aeronebulizzatori di acqua per abbattere le emissioni di polveri.

55 Cantierizzazione - All'interno delle aree e delle viabilità di cantiere, mediante adeguata segnaletica, la velocità di transito dei mezzi dovrà essere limitata a valori non superiori a 15 km/h, in particolare lungo i percorsi sterrati posti in prossimità dei recettori sensibili.

56 Cantierizzazione - Le piste di cantiere asfaltate secondo necessità, localizzate lungo la dorsale Nord-Sud della nuova infrastruttura autostradale, dovranno essere sottoposte alla pulizia periodica della polvere trascinata dagli pneumatici dei veicoli.

57 Cantierizzazione - I veicoli destinati al trasporto dei materiali di scavo all'esterno delle aree di cantiere dovranno essere sottoposti al lavaggio degli pneumatici e muniti di copertura del vano di carico, prima dell'accesso alla pubblica viabilità.

58 Cantierizzazione - Valutare l'ubicazione dell'impianto di produzione asfalti, previsto all'interno del campo base CO1, nella posizione alla massima distanza dalle residenze; inoltre, dovranno essere previsti idonei presidi per l'abbattimento degli odori, derivanti dalle emissioni in atmosfera dell'impianto di produzione asfalti.

59 Cantierizzazione - Le azioni mitigative previste dovranno essere esplicitate negli elaborati di progetto, quali il Capitolato Speciale d'Appalto e il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

60 Atmosfera - In ciascuna fase del PMA la durata totale della misura dovrà essere di 8 settimane equamente distribuite nel corso dell'anno.

61 Atmosfera - Il periodo di misura minimo delle campagne di CO dovrà essere di 14 giorni in assenza di precipitazioni (<1 mm cumulata giornaliera), fino a un massimo di 21 giorni.

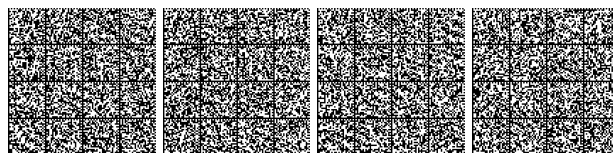
62 Atmosfera - Per quanto riguarda le misure PO il monitoraggio dovrà essere eseguito nel primo anno di esercizio della nuova arteria stradale con traffico a regime.

63 Atmosfera - In fase AO e PO il monitoraggio potrà essere limitato ai soli parametri PM10 ed Nox, con particolare riferimento all'NO2.

64 Atmosfera - Per la fase CO devono essere monitorati PM10 e PM2,5, mentre i COV e gli IPA andranno misurati solo nel caso in cui nel cantiere sia presente un impianto che produce bitume. Non si ritiene necessaria l'analisi della componente terrigena.

65 Atmosfera - In linea con le Linee Guida di ARPA, la modalità di valutazione dei risultati per le fasi AO e PO deve avere come termine di confronto le rilevazioni delle stazioni della RRQA.

66 Atmosfera - Per la fase di CO dovrà essere applicato il metodo della curva limite, come descritto nel documento "ARPA Lombardia, Criteri di valutazione dei Piani di Monitoraggio Ambientale (Matrice Atmosfera) - Aggiornamento dicembre 2022". In caso di superamento della curva limite, si evidenzia una situazione di potenziale impatto da parte delle attività di cantiere che dovrà essere indagata, anche attraverso la valutazione del rapporto giornaliero PM2,5/PM10.



67 Atmosfera - Per la fase di CO prevedere l'ubicazione di un punto di monitoraggio della qualità dell'aria vicino alle residenze presenti in prossimità al campo base C01, nonché nelle vicinanze della RSA ubicata nel comune di Vimercate.

68 Rumore - Per il recettore costituito dalla RSA ubicata nel comune di Vimercate prevedere l'ubicazione di un punto per il monitoraggio dei livelli di rumore sia ante che post operam.

69 Atmosfera - In fase di progettazione esecutiva verificare ed eventualmente modificare / aggiornare le informazioni riportate nelle seguenti schede punto: ATM-SU-01; ATM-AG-01; ATM-VI-01; ATM-CA-01.

70 Compensazioni - Eventuali modifiche di tracciato della Greenway potranno essere concordate con gli Enti Locali coinvolti nel rispetto del valore sovralocale dell'intervento. La proprietà della Greenway, una volta realizzata dal concessionario, sarà trasferita agli Enti locali, prioritariamente sovra-comunali, che ne effettueranno poi la gestione.

71 Compensazioni - Restando fermi la quantificazione complessiva e il disegno unitario delle compensazioni ambientali previste in progetto (compensazioni prescrittive e compensazioni di indirizzo), il progetto delle compensazioni di indirizzo dovrà essere definito in apposito tavolo cui parteciperanno le amministrazioni locali alle quali le opere di compensazione sono destinate in proprietà e gestione (Comuni ed Enti Parco), nonché il concedente e il concessionario.

72 Compensazioni - Per quanto riguarda le opere di compensazione territoriale-sociale ed ambientale e le opere non strettamente correlate alla funzionalità del sistema autostradale, che non rientrano nella proprietà e gestione del Concessionario autostradale, dovrà essere sottoscritta - preventivamente alla loro progettazione e realizzazione - una convenzione con gli Enti destinatari-proprietari (Comuni, Provincia, Enti Parco, ecc.), attraverso la quale dovranno essere disciplinate le modalità di trasferimento delle proprietà delle opere e delle relative aree di pertinenza, con l'impegno degli Enti stessi a garantirne la gestione.

73 Terre - Prima dell'approvazione definitiva della progettazione esecutiva, il Proponente dovrà trasmettere il Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo, revisionato ed integrato secondo quanto emerso dalla verifica istruttoria eseguita sul Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da Scavo di progetto definitivo, redatto ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017 e sulla base dei contenuti previsti dall'Allegato 5 del DPR 120/2017. Il PUT dovrà essere concordato con ARPA Lombardia e trasmesso al Ministero dell'Ambiente per approvazione.

74 Terre - Qualora non fosse necessaria alcuna revisione / integrazione del Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo di progetto esecutivo, il Proponente dovrà presentare il PUT in forma definitiva prima dell'inizio dei lavori, indicando l'Esecutore del Piano ai sensi dell'art. 17 del DPR 120/2017. Il PUT dovrà essere concordato con ARPA Lombardia e trasmesso al Ministero dell'Ambiente per approvazione prima dell'inizio dei lavori.

75 Paesaggio - Dovranno essere elaborate soluzioni di migliore qualità architettonica e più attente rispetto alla compatibilità paesaggistica, in corrispondenza degli attraversamenti sulle vie d'acqua e degli imbocchi delle gallerie, prevedendo anche il completo rimboschimento delle aree e

delle sistemazioni spondali, ricucendo l'attuale tessuto vegetazionale con impianti boscati dalle caratteristiche simili e in continuità con quelle esistenti, esemplari arborei a pronto effetto, da far attecchire prima del collaudo dell'opera e del disallestimento delle aree di lavoro, nonché garantendo l'attecchimento dei nuovi impianti almeno nei primi 5 anni di coltivazione.

76 Per i nuovi impianti vegetali dovranno essere privilegiate essenze autoctone o in continuità con l'ambiente vegetazionale adiacente o desunti dalle specie presenti nel territorio di inserimento, come prosecuzione dei viali e delle macchie alberate di prossimità, ovvero recuperati dalla tradizione locale, al fine di evitare effetti strani del contesto, allacciando l'intervento all'insieme paesaggistico a cui l'area appartiene.

77 Le opere compensative dovranno tenere conto, oltre alla perdita di impianti vegetazionali, anche della perdita di aree a verde, sia nelle aree del tracciato che in quelle del cantiere.

78 Dovranno essere ridotte le pendenze dei riporti nei tratti in trincea, riducendone la verticalità, al fine di favorire le piantumazioni e le restituzioni a verde.

79 Le vasche di laminazione previste dovranno presentare aree di prossimità completamente rinverdate.

80 In prossimità della sede stradale e delle aree intercluse o di snodo, le restituzioni a verde dovranno essere effettuate preferibilmente a verde prativo, arbustivo e a fitta piantumazione a piccolo-medio fusto.

81 Le aree di servizio dovranno essere completamente schermate verso l'esterno da impianti arborei a medio-grande fusto, pronto effetto, garantendo l'attecchimento e le opere manutentive nei primi 5 anni culturali.

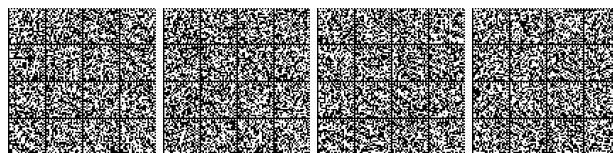
82 Per le barriere antirumore dovranno essere sensibilmente incrementate le pannellature trasparenti in modo da garantire la permeabilità visiva; le residue porzioni di pannellature opache dovranno essere mitigate sul lato esterno con inserimenti vegetazionali.

83 Per l'attraversamento delle aree boscate sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g) del D.Lgs. 42/2004, ad eccezione di quella in prossimità del Torrente Molgora, dovrà essere valutata la possibilità di soluzioni alternative che evitino o minimizzino gli interventi di trasformazione di tali aree boscate.

84 La Greenway dovrà avere pavimentazioni della cromia del laterizio o simili, diversificando cromaticamente le pavimentazioni dei flussi, nei tratti dove non è prevista pavimentazione in calcestruzzo.

85 Al fine di un minor impatto ambientale le illuminazioni pubbliche dovranno avere una tonalità calda, evitando quella bianca, in particolare in prossimità dei complessi edificati e degli abitati.

86 Archeologia - Tutte le opere di scavo, relative al tracciato autostradale, alle infrastrutture connesse, ai campi base e alle opere di compensazione, dovranno essere effettuate con assistenza di archeologi (cfr. art. 9bis del D.Lgs. 42/2004 e DM 244/2019), operanti sotto la direzione scientifica della Soprintendenza (area Archeologia; cfr. art. 88 del D.Lgs. 42/2004), con formale incarico e ad onere del Concessio-



nario. Gli scavi nelle aree caratterizzate da elevato rischio archeologico, preventivamente identificate con la Soprintendenza, dovranno essere effettuati con mezzi meccanici dotati di benna liscia e dovranno essere effettuati sotto assistenza archeologica.

87 Archeologia - Poiché la prassi di effettuare carotaggi profondi tramite trivella per le operazioni di Bonifica Ordigni Bellici (BOB) confligge fortemente con le necessità di tutela archeologica in aree a rischio archeologico ancora da esplorare, la verifica della presenza di ordigni bellici dovrà essere effettuata in più fasi come di seguito indicato: 1) BOB superficiale eseguita con metal detector; in caso di verifiche della causa del segnale con scavi dovrà essere presente un archeologo; per tali scavi il mezzo meccanico dovrà essere dotato di benna liscia; 2) nelle aree ad elevato rischio archeologico lo splateamento dovrà avvenire con la metodologia dello sterro cauto e sotto assistenza archeologica, in modo da consentire l'accertamento della presenza di elementi di interesse archeologico; 3) in caso di rinvenimenti, prima dell'esecuzione della BOB profonda tramite trivella, dovrà essere eseguito lo scavo archeologico manuale con metodo stratigrafico; 4) nelle aree in cui non sia stata evidenziata la presenza di depositi stratigrafici di interesse archeologico e in quelle in cui tali depositi siano stati esauriti con lo scavo archeologico, si potrà procedere con la fase di BOB profonda tramite trivella.

88 Archeologia - In caso di rinvenimenti archeologici dovrà essere effettuato uno scavo archeologico con metodo stratigrafico, secondo le indicazioni che saranno impartite dalla Soprintendenza, e dovrà essere redatta la documentazione secondo lo Standard di consegna adottato dalle Soprintendenze ABAP della Lombardia. Dovrà essere messo a disposizione degli archeologi luogo sicuro in cui ricoverare i reperti rinvenuti fino al trasferimento nei depositi della Soprintendenza. Sarà facoltà della Soprintendenza chiedere ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo, per ragioni di miglior documentazione/comprensione o di tutela di quanto rinvenuto, nonché l'intervento di antropologi per lo scavo di sepolture e di esperti quali ad esempio geologi, geoarcheologi, pedologi, archeobotanici e archeobiologi, in caso sia giudicato opportuno procedere alla raccolta di dati e campioni per la ricostruzione del paleoambiente, nonché di restauratori per il recupero di manufatti di particolare delicatezza. Valutare l'opportunità di redigere apposito accordo relativo alle modalità di valorizzazione e restituzione al pubblico di quanto rinvenuto.

89 Rete stradale provinciale - Prevedere un adeguato importo a titolo compensativo, entro i limiti del quadro economico approvato della Variante, come risultante al termine dei lavori e nel rispetto dei limiti di legge per le compensazioni, a favore della Provincia di Monza e della Brianza che, sentiti i Comuni interessati dalla variante autostradale e previo convenzionamento con il Concessionario APL, disciplini la realizzazione di interventi sulla rete stradale provinciale interessata dalla variante autostradale medesima, anche sulla base delle priorità

90 Svincolo di Vimercate / Bellusco - Il progetto esecutivo dello svincolo di Vimercate / Bellusco dovrà essere sviluppato in coerenza con le soluzioni progettuali individuate, anche ai

fini della localizzazione, nell'allegato grafico alla nota del Presidente di Regione Lombardia di giugno 2025, condiviso in data 28/11/23 tra Provincia di Monza Brianza, il Concedente CAL e il Concessionario APL nell'ambito del procedimento approvativo, eventualmente ottimizzando le dimensioni delle opere nel rispetto dei limiti del quadro economico della Variante e stralciando anche i rami di collegamento dello svincolo presentato. Il progetto dello svincolo dovrà essere ottimizzato al fine di impattare in misura minore sulle aree interessate, di particolare sensibilità paesistica; la nuova viabilità complanare (opera connessa TRMI 14), che assume rilevanza intercomunale, dovrà essere ottimizzata al fine di ridurre l'impronta dello svincolo e la sua invasività, con riguardo al delicato contesto territoriale nel quale si colloca.

91 Raccordo tratte C-D - Al fine di evitare eventuali future problematiche di congestione correlate alla capacità stradale, valutare la possibilità di mantenere la sezione stradale a tre corsie per senso di marcia anche in corrispondenza del tratto di raccordo tra le tratte C e D.

92 Viabilità Cascina Bertagna - Verificare la possibilità di ottimizzare il tracciato previsto per la viabilità interferita di via Cascina Bertagna, in coerenza con le soluzioni progettuali individuate, anche ai fini della localizzazione, nell'allegato grafico alla nota del Presidente di Regione Lombardia di giugno 2025, condiviso in data 28/11/23 tra Provincia di Monza Brianza, il Concedente CAL e il Concessionario APL, al fine di ridurre l'impatto e migliorarne l'inserimento, sia con riferimento all'edificio presente in loco che alla tipologia di viabilità, di tipo locale.

93 Accessi - Dovranno essere verificati e garantiti gli accessi poderali ai fondi interessati dal passaggio dell'infrastruttura.

94 Percorsi ciclabili - In fase di progettazione esecutiva occorre fare riferimento al PRMC vigente per quanto concerne i requisiti individuati per le piste ciclabili di interesse regionale (in particolare cap. 5 e 7) nonché per la segnaletica nelle tratte di sovrapposizione al PCiR 14 e nei punti di interconnessione ad altri PCiR (nello specifico del progetto in esame al PCiR 6 "Villoresi" dove si riconnette superando l'autostrada A4 in corrispondenza di Cavenago); particolare attenzione dovrà essere posta alla coerenza con le previsioni del capitolo 7 del Documento di Piano del PRMC, utilizzando denominazioni (indicazioni di luogo e distanza) e marchi così come individuati nel PRMC (inserendo anche il logo regionale - rosa camuna - con al suo interno l'indicazione del numero 14 "Greenway Pedemontana").

95 Percorsi ciclabili - Nei casi di interferenza o utilizzo di tratti di viabilità ad uso agricolo ai fini dell'itinerario ciclabile, si raccomanda l'individuazione delle necessarie misure di sicurezza per gli itinerari ciclabili con la regolamentazione della velocità e dei passaggi e la valutazione di scelte costruttive adeguate al passaggio di mezzi agricoli, in rapporto alle previsioni di manutenzione del fondo della nuova infrastruttura.

96 Trasporto pubblico locale - Condurre le necessarie verifiche con le Agenzie per il TPL competenti e gli Enti proprietari delle strade in merito alla prova funzionale delle nuove rotatorie, nonché alle possibili rimodulazioni dei percorsi delle linee di TPL, anche durante le fasi di cantiere, con riferimento alla sussistenza delle condizioni di sicurezza ai sensi del DPR 753/80.



97 Acque sotterranee - Relativamente ai vincoli discendenti dai disposti dell'art. 94 del d.lgs. 152/06 e dalla DGR 12693/03, per la presenza di pozzi pubblici ad uso idropotabile e della relativa zona di rispetto, dovranno essere ottemperate le disposizioni ivi contenute anche con riferimento alla dispersione delle acque di dilavamento del piano stradale; inoltre, al fine di evitare lo sversamento e l'infiltrazione di sostanze pericolose nel suolo anche in maniera accidentale, dovranno essere utilizzati idonei accorgimenti anche gestionali per garantire idonee condizioni di sicurezza.

98 Boschi - Per la trasformazione del bosco, sia essa definitiva che temporanea, la relativa autorizzazione eventualmente necessaria dovrà essere fatta mediante apposita domanda all'Ente territorialmente competente, al fine di determinare l'ammontare della compensazione forestale prevista dall'art. 43 della l.r. 31/2008, nei limiti della voce B19 "Compensazioni forestali" prevista nel Quadro Economico approvato della Variante; con la suddetta domanda dovrà, inoltre, essere richiesta l'autorizzazione all'esecuzione dei progetti di riforestazione da eseguirsi quale compensazione forestale o di nuova forestazione da realizzare quale mitigazione, inserimento o compensazione ambientale.

99 Acque - In caso di messa in asciutta di corpi idrici occorrerà effettuare le comunicazioni di cui all'art. 141, comma 5 della l.r. 31/2008.

100 Acque - Con riferimento ai lavori in alveo, non dovrà essere asportato dalla proprietà demaniale alcun materiale litoide, per il quale è consentita la sola movimentazione.

101 Acque - Ai sensi della D.G.R. XI/5714 del 15/12/2021 allegato "E", prima dell'effettivo inizio dei lavori dovrà essere richiesta la relativa concessione regionale, secondo le procedure previste dalla piattaforma regionale on line SIPIUI (Sistema integrato di polizia idraulica e utenze idriche).

102 Terre - Per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo, le indagini ambientali dovranno essere integrate al fine di delimitare con maggior precisione le aree di scavo i cui materiali avranno limitazioni di riutilizzo off-site o che dovranno essere gestiti come rifiuto.

103 Terre - Le contaminazioni eventualmente rilevate dovranno essere gestite nell'ambito delle procedure di bonifica previste dal Titolo V del D.Lgs. 152/2006.

104 Terre - Tutti i materiali da scavo che non rispettano le condizioni per il riutilizzo come sottoprodotti in sito o in siti diversi da quello di scavo, dovranno essere sottoposti alle disposizioni vigenti in materia di rifiuti, riportate nella Parte IV del D.Lgs. 152/2006. L'eventuale deposito temporaneo di tali materiali e di tutti i rifiuti prodotti dagli scavi per la realizzazione dell'opera dovrà rispettare le condizioni indicate dall'art. 23 del DPR 120/2017. Eventuali materiali di riporto dovranno essere sottoposti a test di cessione, ai sensi del D.M. 05/02/1998. Nel caso di approvvigionamento di materiali provenienti da siti esterni, le eventuali aree di deposito temporaneo dovranno essere chiaramente individuate, fisicamente separate e gestite in modo autonomo rispetto ad altri materiali prodotti nel sito.

105 Terre - Al fine di garantire la piena rintracciabilità dei materiali da scavo, prevedere un sistema di registrazione informatizzato ove riportare quantitativi scavati per data, tipologia del materiale (riporto/soilo), destinazione del materiale, data del conferimento e DDT corrispondenti.

106 Piano di Monitoraggio Ambientale - Il PMA dovrà seguire quanto indicato dalle linee guida di ARPA Lombardia "Criteri per la predisposizione di Piani di Monitoraggio Ambientali (PMA) - Infrastrutture lineari di trasporto", nonché dalle ulteriori Linee guida per specifica componente.

107 Biodiversità - Specificare nelle metodiche e nelle schede di rilevamento riferite alla componente faunistica le condizioni meteorologiche necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio.

108 Biodiversità - Verificare se gli ambiti Torrente Molgora e area dell'ex vivaio abbandonato siano idonei all'avifauna acquatica e, in caso positivo, aggiungere alle campagne avifaunistiche 2 campagne per gli svernanti, in corrispondenza dei siti in cui si trovano tali habitat (gennaio/febbraio).

109 Acque superficiali - Per la fase CO2 si richiede l'analisi di tutti i parametri del set analitico, comprensivo di quelli di laboratorio e biologici (macroinvertebrati e diatomee).

110 Acque superficiali - Come da Linee guida, per tutte le stazioni comprese all'interno della Rete di Monitoraggio Regionale si richiede la metodica IQMm. Per le stazioni ricadenti in corpi idrici considerati ad elevato o potenziale pregio ittico, adottare sia la metodica IQMm sia la metodica IFF.

111 Acque superficiali - Per quanto riguarda la conferma delle stazioni di monitoraggio, preliminarmente all'inizio dell'attività di monitoraggio AO, dovrà essere svolta una verifica puntuale sul campo, al fine di poter valutare se le condizioni ambientali presenti al momento della loro identificazione siano rimaste le stesse.

112 Acque superficiali - Dovrà essere verificata la corretta localizzazione delle stazioni di monitoraggio proposte in relazione al tracciato principale dell'opera, alle opere connesse, ai cantieri previsti in prossimità dei corsi d'acqua, ivi incluse le piste di cantiere, nonché agli eventuali scarichi che saranno recapitati in corpo idrico superficiale. In relazione a ciò, si chiede di verificare la corretta ubicazione degli scarichi vasche acque meteoriche (cfr: mappa riportata a pagina 7 del PMA), che sembrerebbero posizionati piuttosto distanti dal tracciato dell'opera, e di conseguenza verificare la localizzazione delle stazioni proposte.

113 Atmosfera - Aggiornare i riferimenti normativi, in particolare per la microlocalizzazione delle stazioni di monitoraggio e per i metodi di misura dei vari inquinanti, per cui la fonte normativa più recente è il D.Lgs. 155/2010.

114 Rumore e vibrazioni - Dovrà essere previsto un monitoraggio acustico post operam, finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti di rumore, delle condizioni di compatibilità ambientale e della efficacia delle misure di mitigazione acustica. Al termine del monitoraggio acustico post operam, dovrà essere predisposta e trasmessa all'Osservatorio Ambientale una relazione sugli esiti del monitoraggio, riportante i livelli di rumore rilevati, la valutazione circa la conformità ai limiti di rumore e l'indicazione degli eventuali ulteriori interventi di mitigazione acustica, che a seguito del monitoraggio risultassero necessari, nonché dei tempi della loro attuazione.

115 Rumore e vibrazioni - Considerare tra i riferimenti normativi nazionali anche il D.Lgs. 42/2017, che ha modificato la Legge 447/1995.



116 Rumore e vibrazioni - Aggiornare la metodologia di valutazione da applicare alle misure di CO con il documento del 2012 (Metodo di analisi e valutazione dei dati di monitoraggio – fase di corso d'opera).

117 Rumore e vibrazioni - La frequenza di esecuzione delle misure di tipo LF (rilevamento di rumore indotto dalle lavorazioni effettuate sul fronte di avanzamento lavori) deve essere trimestrale per ogni punto, per il periodo di operatività del Fronte avanzamento lavori in prossimità del ricettore monitorato. È necessario indicare la modalità con cui sarà garantito il presidio della misura di 24h. Per quanto riguarda le misure di CO per i cantieri fissi, per le quali si prevede anche la valutazione del criterio differenziale, è opportuno che venga dettagliata la modalità di esecuzione dei rilievi (ad es. tempi di misura, modalità di valutazione del residuo, modalità di gestione di eventuali problemi di accesso all'ambiente abitativo, ecc.). In merito alle misure di CO per i mezzi di cantiere, per le quali si prevede anche la determinazione dei valori dei SEL dei transiti, si ricorda di restituire anche il LAeq diurno e notturno per soli passaggi dei mezzi. Per quanto riguarda le misure PO, si precisa che il monitoraggio dovrà essere eseguito nel primo anno di esercizio della nuova arteria stradale con traffico a regime.

118 Rumore e vibrazioni - Verificare la localizzazione dei punti di monitoraggio mediante sopralluogo, da effettuare prima dell'avvio dell'AO, tenendo in considerazione i percorsi dei mezzi di cantiere.

119 Rumore e vibrazioni - Specificare ubicazione e strumentazione meteorologica che verrà utilizzata per ciascun punto di misura del rumore.

120 Rumore e vibrazioni - Nelle schede di misura di tutti i punti di monitoraggio del rumore è necessario riportare il dato orario di precipitazione e le informazioni relative alla stazione meteorologica utilizzata come riferimento per i parametri meteo (ubicazione, modello, marca).

121 Rumore e vibrazioni - Adeguare il PMA alla normativa vigente eliminando il vincolo di esecuzione misure connesso alla temperatura.

122 Rumore e vibrazioni - Per la scelta del giorno di riferimento di Ante Operam (cioè, della misura di 24 h), a partire da misure settimanali di AO si chiede di integrare il PMA come di seguito riportato: "Scelta del giorno di riferimento per la valutazione delle anomalie in fase CO a partire dalle misure settimanali di AO: - sono scartati il primo e l'ultimo gg della misura settimanale, qualora i periodi di riferimento (diurno e/o notturno) risultino parziali; - sono scartati i giorni che non garantiscono dati significativi; - tra i rimanenti, sarà preso come riferimento il giorno per cui la somma algebrica Leq diurno + Leq notturno è minima; di questo giorno saranno poi utilizzati di volta in volta il corrispondente Leq diurno o notturno, in base al periodo in cui è stata svolta la misura di CO; - la tabella con i giorni di riferimento dovrà essere trasmessa ad ARPA per la condivisione prima dell'inizio dei lavori".

123 Rumore e vibrazioni - Adeguare il PMA per la componente "vibrazioni" con le modalità di misura indicata nella norma UNI 9614:2017.

124 Rumore e vibrazioni - La frequenza di esecuzione delle misure di tipo VIC (misure in corrispondenza di ricettori prospicienti al fronte di avanzamento lavori) deve essere trimestrale per ogni punto, per il periodo di operatività del Fronte avanzamento lavori in prossimità del ricettore monitorato.

125 Trasporto pubblico locale (opera connessa TRMI12) - La coppia di fermate in via della Croce (comune di Bernareggio), in prossimità dell'isola ecologica, dovrà essere opportunamente ricollocata, in conformità all'art. 352, comma 6, Regolamento attuazione Cds. Prevedere inoltre un percorso pedonale protetto tra tali fermate e la zona industriale posta a est della SP 3.

126 Trasporto pubblico locale - Qualora la realizzazione delle opere comporti l'interruzione della circolazione veicolare, anche per periodi limitati di tempo, Agenzia TPL dovrà essere avvertita con congruo anticipo, al fine di determinare i percorsi alternativi del trasporto pubblico locale e i relativi oneri, da porre a carico del progetto.

127 Greenway - Prevedere il raccordo fra la Greenway e la ciclabile esistente in adiacenza alla viabilità SP 2, in corrispondenza di via Dei Quadri in comune di Bellusco, consentendo così l'interscambio fra i due itinerari.

128 Greenway - Mantenere fruibile la pista ciclabile adiacente alla viabilità SP 2, in corrispondenza dell'attraversamento autostradale in comune di Vimercate, sia durante la cantierizzazione sia a lavori ultimati.

129 Greenway - In fase di progettazione esecutiva dovranno essere compiutamente definite tutte le opere d'arte necessarie per garantire la continuità del percorso ciclopedonale della Greenway e i relativi attraversamenti delle reti viaria e idraulica.

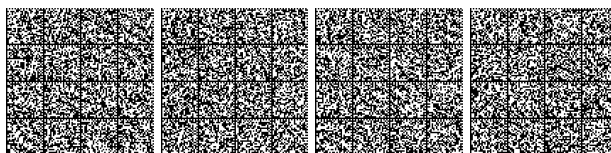
130 Greenway - In fase di progettazione esecutiva il tracciato della Greenway in comune di Caponago dovrà essere coordinato con l'attraversamento ciclopedonale esistente in viale dell'Industria, in corrispondenza della rotatoria lungo la viabilità SP 215.

131 Greenway - In fase di progettazione esecutiva il tracciato della Greenway in comune di Caponago dovrà essere coordinato con il progetto di rimboschimento già finanziato e denominato "Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e incremento della naturalità".

132 Aree di servizio - Nel progetto esecutivo dovranno essere minimizzati gli impatti sulle aree di servizio Brianza Nord e Brianza Sud. Il progetto esecutivo dovrà contenere disegni di dettaglio con la ricollocazione degli impianti necessari al funzionamento delle aree di servizio.

133 Aree di servizio - Gli oneri per gli eventuali impatti sui sedimi delle aree di servizio Brianza Nord e Brianza Sud e per le eventuali limitazioni dei servizi erogati, causati dalle occupazioni e/o dall'esecuzione delle opere, dovranno essere riconosciuti ai sensi di legge.

134 Interconnessione A4-A36-A58 - Al termine dei lavori da effettuare sulle autostrade A4 e A58, dovranno essere rifatti la pavimentazione, la segnaletica, il sistema di raccolta delle acque di piattaforma e gli impianti, per la larghezza integrale della carreggiata o delle rampe interferite, su tutti i tratti delle autostrade A4 e A58 oggetto di lavorazione.



135 Interconnessione A4-A36-A58 - Al termine dei lavori e degli interventi di risoluzione delle interferenze che verranno realizzati da parte degli Enti gestori di servizi e sottoservizi, le superfici di mitigazione o compensazione ambientale realizzate nell'ambito dei lavori dell'autostrada A58, dentro e fuori la recinzione, che dovessero risultare compromesse dai lavori eseguiti, dovranno essere ripristinate secondo i tipologici e gli schemi di impianto prescritti dal Ministero dell'Ambiente/CIPE e/o individuati negli specifici elaborati as built dell'autostrada A58.

136 Interconnessione A4-A36-A58 - Prevedere presso la barriera di esazione di Burago Molgora delle rampe di servizio combinate all'accesso alla viabilità SP 211, per consentire ai mezzi di emergenza provenienti da sud di fare inversione ed accedere tempestivamente al nodo.

137 Interconnessione A4-A36-A58 - Nel progetto esecutivo prevedere la demolizione del cartello con indicatore di velocità di percorrenza lungo la carreggiata nord dell'autostrada A58 e il riposizionamento, eventualmente su nuovo palo, della telecamera TVCC attualmente installata sul medesimo cartello in idonea posizione per monitorare il traffico all'interno dei 2 forni della galleria artificiale A4.

138 Interconnessione A4-A36-A58 - Nel progetto esecutivo prevedere l'installazione di un nuovo PMV, posizionato lungo la carreggiata sud della tratta D alla pk 7+900 circa, che dovrà essere ceduto alla competenza e gestione dell'autostrada A58.

RACCOMANDAZIONI

1 Progetto stradale - Nel progetto esecutivo effettuare le verifiche di funzionalità dell'asse principale ai sensi delle procedure HCM.

2 Incidentalità - A seguito dell'apertura al traffico dell'opera, effettuare una campagna di monitoraggio dei livelli di incidentalità post operam e confronto con i livelli ante operam (sulle autostrade A36 esistente, A4 e A58); qualora dal confronto emergesse una diminuzione dei livelli di sicurezza rispetto allo stato attuale, valutare la possibilità di implementare opportune soluzioni di mitigazione.

3 Progetto stradale - Nel progetto esecutivo effettuare le verifiche di funzionalità degli svincoli ai sensi delle procedure HCM per le infrastrutture a flusso ininterrotto e per le rotatorie.

4 Progetto stradale - Nel progetto esecutivo effettuare le verifiche di funzionalità del tronco di scambio tra la Rampa C e la Rampa D ai sensi delle procedure HCM per i tronchi di scambio.

5 Progetto stradale - Nel progetto esecutivo riportare le verifiche delle curve di transizione per l'asse principale e per le rampe.

6 Progetto stradale - Nel progetto esecutivo valutare la lunghezza delle code sulle rampe dello svincolo di Vimercate e dell'interconnessione A4-A36-A58.

7 Progetto stradale - Nel progetto esecutivo effettuare le verifiche di ingombro per veicoli pesanti (18.75 m) per tutte le rotatorie di progetto.

8 Progetto stradale - Nel progetto esecutivo effettuare la verifica di visibilità da Codice della strada (triangoli) su tutte le rotatorie di progetto.

9 Progetto stradale - Nel progetto esecutivo verificare la segnaletica adottata, in particolare in corrispondenza degli innesti tra rampe.

10 Progetto stradale - Qualora la successiva fase progettuale fosse inviata per il controllo della sicurezza stradale, ai sensi dell'art. 4 del DLgs 35/2011 di "Attuazione della direttiva 2008/96/96 CE sulla gestione della sicurezza stradale", predisporre elaborati progettuali che consentano una lettura unitaria di tutti gli elementi del tracciato (asse principale ed elementi di svincolo) e la verifica coordinata degli aspetti altimetrici e planimetrici.

11 Espropri - Relativamente alle particelle demaniali previste tra le "aree da occupare temporaneamente" all'interno del piano d'esproprio, trattandosi di aree che sono da intendersi "ramo strade", in fase di progettazione esecutiva si raccomanda di richiedere ad ANAS se i mappali in questione rappresentino un relitto di esproprio mai asservito ai fini pubblici, oppure se si tratti di aree residuali a seguito dello spostamento di un corso stradale. Tali precisazioni e informazioni si rendono necessarie anche al fine di chiarire la competenza circa la regolarizzazione dell'occupazione temporanea richiesta.

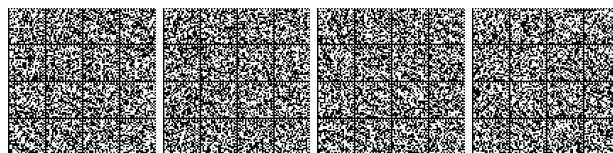
12 Tariffe - Per quanto concerne le tariffe che verranno applicate all'utenza, si raccomanda di valutare, di concerto tra Concessionario, Concedente ed eventuali autorità competenti in materia, l'adozione di specifiche modulazioni tariffarie che permettano, nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario della concessione, di aumentare l'attrattività della nuova infrastruttura a pedaggio, evitando e/o limitando in tal modo eventuali fenomeni di congestionamento della rete stradale secondaria.

13 Progetto stradale - Nel progetto esecutivo evidenziare e rendere facilmente riconoscibili in cartografia le strutture in sotterraneo (fondazioni profonde, gallerie, trincee...), esplicitandone anche la profondità raggiunta e l'eventuale contatto con la falda.

14 Percorsi ciclabili - Valutare l'integrazione dell'attrezzatura delle aree di sosta con l'installazione di stazioni di ricarica per e-bike e con Kit per la riparazione delle biciclette, nel rispetto del quadro economico della Variante come risultante al termine dei lavori, dell'equilibrio del Piano economico finanziario e dei limiti di legge per le compensazioni.

15 Percorsi ciclabili - Valutare la necessità di eventuale installazione di portali illuminati e semaforizzati, previo confronto con l'Ente gestore del tratto viabilistico interessato, nel rispetto del quadro economico della Variante come risultante al termine dei lavori, dell'equilibrio del Piano economico finanziario e dei limiti di legge per le compensazioni, in corrispondenza degli attraversamenti ciclabili di viabilità ad elevato volume di traffico, quali a titolo esemplificativo gli attraversamenti a raso di: SP 211 (Ornago); Via Trivulzina (Agrate Brianza) - SP n. 121; SP 125 (Omate, Agrate Brianza) via Orti Omate via Don Manoni; Via delle Industrie (Caponago); SP 125 (Caponago) via Battisti.

16 Rumore e vibrazioni - Valutare l'incremento dell'estensione delle barriere acustiche previste nei dintorni della Residenza Sanitaria Assistenziale ubicata nel comune di Vimercate, se normativamente necessario, al fine di garantire il minor impatto acustico per la RSA.



17 Compensazioni - Effettuare l'analisi quali/quantitativa degli impatti indotti sulle aziende agricole interessate dalle opere e valutare la conseguente individuazione di specifiche azioni compensative rivolte alle aziende penalizzate dalla sottrazione/modifica d'uso di suolo agricolo, in riferimento anche ai vincoli pluriennali legati a finanziamenti del Programma di Sviluppo Rurale e/o delle Politiche Agricole Comunitarie.

18 Compensazioni - Per l'effettiva contabilizzazione della perdita delle funzioni ambientali svolte dal suolo che verrà definitivamente sottratto a causa dell'impermeabilizzazione e per valutare che le opere di compensazione proposte possano controbilanciare gli impatti, il Proponente potrà utilizzare il Metodo STRAIN individuando le misure compensative nel rispetto del limite di spesa normativamente previsto per le opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale strettamente correlate alla funzionalità dell'opera. Per le suddette opere compensative, in via prioritaria e per quanto maggiormente possibile, si chiede di individuare interventi di ripristino delle condizioni di fertilità di suoli a oggi impermeabilizzati ricadenti nel territorio dei comuni interessati.

19 Atmosfera - Per una più significativa valutazione degli effetti sulla qualità dell'aria, che tenga conto anche dei dati di fondo, con particolare riferimento alle criticità presenti sul territorio regionale, ovvero in particolare la media annua di NO₂ e PM_{2,5} e il numero di superamenti giornalieri di PM₁₀, in sede di progettazione esecutiva dovrà essere prodotta una valutazione indicativa dei potenziali effetti, con particolare riferimento ai relativi limiti normativi, tenendo conto degli incrementi / diminuzioni di concentrazione (fra scenario di intervento e di riferimento) e dei dati di fondo preesistenti, ottenibili da centraline di monitoraggio ARPA considerabili più rappresentative delle diverse aree analizzate.

20 Atmosfera - In sede di progettazione esecutiva approfondire lo studio sulla qualità dell'aria, verificando l'entità dei potenziali effetti su NO₂, PM_{2,5} e PM₁₀, analizzando anche il contributo degli ossidi di azoto alla formazione di particolato secondario.

21 Greenway - Prevedere la possibilità di raccordare la Greenway con una eventuale ciclabile in adiacenza a via per Ornago, in comune di Vimercate.

22 Greenway - Prevedere la possibilità di raccordare la Greenway con una eventuale ciclabile in adiacenza alla viabilità SP 211, al confine fra i comuni di Burago di Molgora e Ornago.

23 Greenway - Prevedere la possibilità di raccordare la Greenway con una eventuale ciclabile in adiacenza alla viabilità SP 121 (via Trivulzina), al confine fra i comuni di Agrate Brianza e Cavenago di Brianza.

24 Greenway - Prevedere la possibilità di raccordare la Greenway con una eventuale ciclabile in adiacenza alla viabilità SP 215, dall'intersezione con via Battisti e via Cascina Bertagna, verso sud, in comune di Caponago.

25 Interconnessione A36-A51 - In fase di progettazione esecutiva della variante prevedere una soluzione progettuale che garantisca, per quanto possibile, tutte le relazioni trasportistiche tra la A51 e la A36, garantendo nel contempo la permeabilità delle viabilità ordinarie.

26 Percorsi ciclabili - In fase di progettazione esecutiva valutare la possibilità di rendere la pendenza delle rampe del cavalcavia lungo la viabilità SP 211 compatibile con il previsto collegamento ciclopedonale tra i comuni di Burago di Molgora e Ornago.

27 Cantierizzazione - In fase di progettazione esecutiva valutare la possibilità di riconfigurare il cantiere denominato "Cantiere base e operativo nord" e di avvicinarlo all'area industriale situata in comune di Bernareggio, al fine di preservare il più possibile la zona residenziale della frazione Cascina Ca', in comune di Sulbiate.

28 Studio di traffico - Nel progetto esecutivo integrare lo studio di traffico con un'analisi specifica per l'interconnessione A4-A36-A58, indicando per ciascun ramo di svincolo e per ogni rampa i flussi orari (veicoli leggeri e veicoli pesanti) dell'ora di punta del mattino e dell'ora di punta della sera e il Traffico giornaliero medio, per tutti gli orizzonti temporali simulati (2030, 2035).

29 Studio di traffico - Nel progetto esecutivo integrare lo studio di traffico con il confronto tra scenario di progetto e scenario programmatico per tutti i tratti elementari della autostrada A4 tra lo svincolo di Bergamo e l'interconnessione con l'autostrada A8 e per tutti i tratti elementari della autostrada A58 tra l'interconnessione A4-A36-A58 e l'interconnessione con l'autostrada A1, sia in forma grafica sia in forma tabellare, evidenziando per ciascun tratto elementare e senso di marcia i transiti leggeri e pesanti nell'ora di punta simulata, nonché il Traffico giornaliero medio.

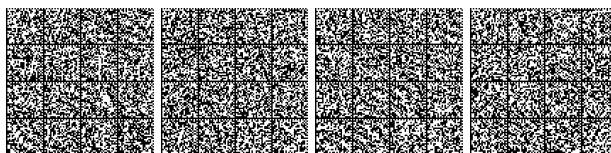
30 Studio di traffico - Vista la complessa articolazione dell'interconnessione A4-A36-A58, nel progetto esecutivo integrare lo studio di traffico con la verifica degli elementi stradali di progetto in uno scenario di lungo termine (ad esempio, 2040 o 2045).

31 Progetto stradale - Nell'elaborato "Verifiche funzionali delle intersezioni" del progetto esecutivo esprimere i Livelli di servizio (LOS) sulla base del parametro densità veicolare, utilizzato per le strade a flusso ininterrotto, e riportare tali LOS in termini numerici e tabellari per i vari scenari analizzati.

32 Progetto stradale - Nell'elaborato "Relazione tecnica stradale" del progetto esecutivo riportare i dati del dimensionamento di tutte le rampe costituenti l'interconnessione A4-A36-A58, unitamente al dimensionamento cinematico funzionale delle corsie specializzate di immissione e diversione, con tabelle e schemi grafici.

33 Progetto stradale - Nel progetto esecutivo per ogni singola rampa redigere planimetrie di progetto e di tracciamento, profili longitudinali e sezioni correnti, in cui riportare tutte le informazioni della geometria costituente le rampe stesse; per le corsie specializzate di immissione e diversione indicare le quote degli sviluppi dei tratti di cui si compongono (ad esempio, indicare la divisione in tratti delle corsie specializzate: accelerazione-immissione-raccordo).

34 Progetto stradale - Nelle planimetrie stradali di progetto esecutivo riportare la cartografia esistente e la sovrapposizione con lo stato attuale. Definire con chiarezza l'inizio / fine intervento per le rampe che si ricollegano a rampe esistenti, sia planimetricamente che altimetricamente.



35 Progetto stradale - Nel progetto esecutivo sviluppare sezioni caratteristiche e tipologiche in asse alle autostrade A4 e A58 in corrispondenza dei tratti più significativi di complanarità con le corsie di ingresso/uscita, per entrambe le carreggiate.

36 Progetto stradale - Nel progetto esecutivo verificare la compatibilità del cavalcavia esistente lungo la viabilità SP 215 con la piattaforma di progetto, anche in termini di spazi disponibili per il corretto funzionamento dei dispositivi di ritenuta.

37 Progetto stradale - Nel progetto esecutivo dettagliare tutte le fasi di esecuzione dell'interconnessione A4-A36-A58 e coordinare le fasi previste nel progetto stradale con le fasi previste nel progetto di cantierizzazione e nel cronoprogramma.

38 Progetto stradale - Nel progetto esecutivo redigere una planimetria di tutta l'interconnessione A4-A36-A58 per ogni disciplina specifica (ad esempio, segnaletica orizzontale e verticale, barriere di sicurezza, smaltimento acque, illuminazione).

39 Progetto stradale - Nel progetto esecutivo del viadotto VI03 considerare 100 anni come tempo di ritorno di riferimento per l'azione del vento.

40 Progetto stradale - In fase di progettazione esecutiva coordinare gli ampliamenti della sede delle autostrade A4 e A58 con i rispettivi concessionari, sia per la modalità di innesto tra il rilevato nuovo e il rilevato esistente, sia per la tipologia dei materiali e le prove da eseguire.

41 Progetto stradale - Nel progetto esecutivo verificare il numero e la tipologia delle piste di ingresso e di uscita della barriera di esazione sulla base dello studio di traffico aggiornato, al fine di assorbire le punte orarie di traffico previste.

42 Progetto stradale - In fase di progettazione esecutiva coordinare il dimensionamento del sistema di smaltimento acque delle rampe e dei tratti in continuità con la piattaforma delle autostrade A4 e A58 con i rispettivi concessionari, con particolare riferimento a tempo di corrivazione, grado di riempimento dei manufatti di raccolta e convogliamento, verifica della capacità di smaltimento dei singoli scarichi degli elementi di raccolta, tempo di accesso, coefficiente di scabrezza di Strickler.

43 Progetto stradale - Nell'elaborato "Relazione idraulica" del progetto esecutivo verificare la capacità di smaltimento del sistema drenante per le acque meteoriche intercettate dalle scarpate.

44 Progetto stradale - Riguardo alle sovrastrutture delle corsie di immissione e diversione che rimarranno in gestione al concessionario dell'autostrada A4, nel progetto esecutivo verificare con il metodo razionale la sovrastruttura di tipo rigido, avente spessore complessivo di 74 cm (composizione: 4 cm di usura drenante in conglomerato bituminoso modificato hard, 5 cm di binder in conglomerato bituminoso modificato hard, 20 cm di base in conglomerato bituminoso modificato hard, 25 cm di fondazione in misto cementato, 20 cm di fondazione in misto granulare stabilizzato e non legato). Tale sovrastruttura dovrà essere verificata rispetto al traffico di progetto, espresso in assi equivalenti, riportato nella rela-

zione di dimensionamento. Qualora la verifica non dovesse risultare soddisfatta, adeguare la sovrastruttura agendo sullo spessore della base in conglomerato bituminoso, fino al soddisfacimento della verifica. Nel caso in cui tale analisi portasse le corsie di immissione e diversione ad avere una sovrastruttura più portante rispetto a quella dell'asse autostradale, si raccomanda di rivedere il dimensionamento dell'asse autostradale con l'uso del metodo razionale e di adeguare il pacchetto proposto.

45 Progetto stradale - Riguardo alle tratte legate alle rampe di svincolo che rimarranno in gestione al concessionario dell'autostrada A4, nel progetto esecutivo verificare con il metodo razionale la sovrastruttura di tipo semirigido, avente spessore complessivo di 70 cm (composizione: 4 cm di usura chiusa in conglomerato bituminoso modificato hard, 5 cm di binder in conglomerato bituminoso modificato hard, 16 cm di base in conglomerato bituminoso modificato hard, 25 cm di fondazione legata in misto cementato, 20 cm di fondazione in misto granulare stabilizzato e non legato). Tale sovrastruttura dovrà essere verificata ipotizzando un traffico pari al 60% del traffico di progetto, espresso in assi equivalenti, riportato nella relazione di dimensionamento. Qualora la verifica non dovesse risultare soddisfatta, adeguare la sovrastruttura agendo sullo spessore della base in conglomerato bituminoso, fino al soddisfacimento della verifica.

46 Progetto stradale - Nel progetto esecutivo prevedere uno strato di usura di tipo drenante lungo l'intero sviluppo delle corsie di immissione e diversione e di tipo chiuso non appena la rampa diventa indipendente dal ramo autostradale.

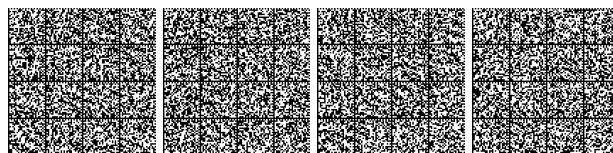
47 Progetto stradale - Riguardo alle porzioni di rampa su impalcato che rimarranno in gestione al concessionario dell'autostrada A4, nel progetto esecutivo prevedere una pavimentazione composta da 4 cm di usura chiusa in conglomerato bituminoso modificato hard e da 5 cm di strato di binder in conglomerato bituminoso modificato hard, sotto al quale predisporre uno strato di materiale impermeabilizzante da 1 cm, per preservare l'impalcato da possibili infiltrazioni d'acqua.

48 Progetto stradale - Nelle sezioni tipologiche del progetto esecutivo integrare i particolari dei pacchetti di pavimentazione utilizzati.

49 Interferenze - Nel progetto esecutivo prevedere la risoluzione anche delle interferenze con gli impianti esistenti a servizio delle autostrade A4 e A58 (ad esempio, cavi e fibre ottiche di proprietà e convenzionati, illuminazione, PMV, TVCC, punti di distribuzione energia elettrica).

50 Interferenze - Nel progetto esecutivo integrare gli elaborati relativi alla risoluzione delle interferenze con la rappresentazione sinottica dello stato di fatto e dello stato di progetto di tutti i cavi e le fibre ottiche a servizio delle autostrade A4 e A58, con le relative derivazioni.

51 Progetto stradale - Nel progetto esecutivo prevedere i siti e le relative piazzole tecniche per l'installazione dei PMV necessari alle comunicazioni all'utenza delle autostrade A4 e A58.



52 Progetto stradale - Nel progetto esecutivo prevedere i siti e le relative piazzole tecniche per il posizionamento degli shelter per i collegamenti delle reti delle autostrade A4 e A58.

53 Interconnessione A4-A36-A58 - Nel progetto esecutivo valutare la possibilità di disporre di due corsie o di una carreggiata a sezione maggiorata per la rampa di svincolo percorsa dai veicoli con provenienza dall'autostrada A58 e direzione verso l'autostrada A4 (Torino).

54 Interconnessione A4-A36-A58 - Nel progetto esecutivo valutare la possibilità di disporre di due corsie o di una carreggiata a sezione maggiorata per la rampa di svincolo percorsa dai veicoli con provenienza dall'autostrada A4 (Torino) e direzione verso l'autostrada A58.

55 Progetto stradale - Nel progetto esecutivo valutare la possibilità di non demolire il tratto pavimentato esistente lungo la rampa percorsa dai veicoli con provenienza dall'autostrada A4 (Torino) e direzione verso l'autostrada A58, il cui tracciato viene spostato, ma di renderlo fruibile come piazzola tecnica ed accessibile con idoneo varco nella barriera di sicurezza della rampa in direzione opposta.

56 Progetto stradale - Nel progetto esecutivo rappresentare negli elaborati tutti gli elementi delle autostrade A4 e A58 per l'intera lunghezza interessata dall'esecuzione dei lavori.

57 Cantierizzazione - Prima dell'inizio dei lavori provvedere alla stesura degli stati di consistenza dei manufatti interessati dal transito dei mezzi di cantiere (stradali, idraulici, ecc.), per consentire il puntuale ripristino delle aree ed opere di vario genere eventualmente danneggiate.

58 Cantierizzazione - Evitare per quanto possibile l'utilizzo delle autostrade A4 e A58 come percorsi di cantiere.

59 Interconnessione A4-A36-A58 - Dovrà essere avviato il necessario coordinamento con i concessionari delle autostrade A4 e A58, al fine di definire la convenzione di interconnessione, che dovrà essere sottoposta all'approvazione dei rispettivi Concedenti. Il coordinamento e la convenzione dovranno regolare, tra l'altro, gli aspetti patrimoniali e le competenze manutentive e gestionali. La sottoscrizione della Convenzione non condiziona in nessun caso l'avvio dei lavori.

60 Cavalcavia Cascina Bertagna - Al termine dei lavori, redigere apposito verbale di consegna dell'opera al Comune di Caponago e al concessionario dell'autostrada A58, specificando che tutta l'opera sarà in capo al Comune (comprese rampe del cavalcavia e relative pertinenze e tutti gli elementi previsti al di sopra della parte strutturale, quali pavimentazione, segnaletica, barriere di sicurezza, recinzioni, ecc.), ad esclusione della parte strutturale del manufatto di scavalco dell'autostrada A58 (sottofondazioni, fondazioni, elevazioni, spalle, pile, muri d'ala, impalcato, coronamenti, appoggi, ecc.), che rimarrà in capo al concessionario dell'autostrada A58, in ottemperanza all'art. 25 del Codice della Strada.

61 Cantierizzazione - Nel caso di demolizione prevedere la ricostruzione delle scale di servizio che permettono la risalita delle scarpate autostradali lungo l'autostrada A58.

62 Cantierizzazione - Prevedere il ripristino della recinzione rimossa o aggiunta, lungo le autostrade A4 e A58, con le medesime caratteristiche della recinzione presente e il ripristino dei cancelli di accesso alle aree esterne.

63 Progetto stradale - Nel progetto esecutivo verificare la possibilità di realizzare delle rampe di interscambio, da usare in caso di emergenza, nei tratti prima e dopo i CV12 e CV13 dell'interconnessione A4-A36-A58, prevedendo idonei tratti pavimentati, barriere e segnaletica.

64 Segnaletica - Nel progetto esecutivo verificare che i portali segnaletici esistenti lungo le autostrade A4 e A58 siano idonei alle distanze di avvistamento e/o quali cartelli siano da sostituire. Laddove i cartelli installati siano di dimensione maggiore, verificare o riprogettare le strutture di sostegno.

65 Segnaletica - Nel progetto esecutivo prevedere cartelli con ettometria su tutte le rampe dell'interconnessione A4-A36-A58, riportando anche il codice dell'autostrada competente.

66 Segnaletica - Nel progetto esecutivo prevedere l'installazione di fruste luminose in curva e blitz lampeggiante sopra ogni cuspidine per tutte le rampe di competenza dell'autostrada A58.

67 Segnaletica - Nel progetto esecutivo valutare l'installazione di un nuovo PMV, posizionato lungo la carreggiata nord della tratta D alla pk 7+600 circa, al fine di segnalare eventuali accodamenti alla barriera di Burago di Molgora.

68 Segnaletica - Nel progetto esecutivo sostituire nei cartelli di segnalamento la destinazione "A4 Milano - Torino" con la destinazione "A4-Torino", per mantenere una indicazione coerente ed omogenea con quanto già presente lungo l'autostrada A58.

69 Segnaletica - Nel progetto esecutivo aggiungere nei cartelli di segnalamento la destinazione "Linate" (in campo bianco con scritta nera e specifico pittogramma) alla destinazione "A58 tangenziale esterna", dove indicata.

70 Segnaletica - Nel progetto esecutivo prevedere specifici cartelli per la segnalazione di obbligo di catene / gomme da neve lungo le autostrade A4 e A58, qualora tale obbligo non sia previsto lungo l'autostrada A36.

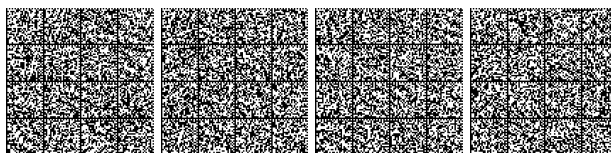
71 Segnaletica - Nel progetto esecutivo verificare che sui portali di segnaletica verticale ubicati sopra le 3 corsie vi sia coerenza tra la cartellonistica e l'estensione della struttura e che le indicazioni siano poste in corrispondenza della singola corsia di marcia.

72 Cantierizzazione - Riconsegnare alla concessionaria dell'autostrada A58 gli elementi in acciaio in elevazione della barriera fono-assorbente in prossimità di Cascina Turro, di cui è previsto lo spostamento, a meno che tali elementi non debbano essere successivamente reimpiegati.

73 Espropri - Nel progetto esecutivo verificare la coerenza tra gli elaborati progettuali, gli elenchi ditte e i piani particolari di esproprio, anche per le superfici per le quali è prevista l'occupazione temporanea, con particolare riferimento alle aree a patrimonio dei concessionari delle autostrade A4 e A58.

L'amministratore delegato
dott. Gianantonio Arnoldi

TX25ADA11993 (A pagamento).



**SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI
SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI**

LINDE MEDICALE S.R.L.

Sede legale: via Guido Rossa,3 - Arluno (MI)
Partita IVA: 01550070617

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Decreto Legislativo 219/2006 e s.m.i.

Modifica apportata ai sensi del regolamento 1234/2008/CE e s. m. applicazione della Determina AIFA del 25/08/2011 relativa al silenzio/assenso che impattano sugli stampati e rientranti nelle ipotesi di cui all'art. 1, comma 7 della Determinazione del Direttore Generale dell'AIFA DG/821/2018 del 24/05/2018 concernente "Criteri per l'applicazione delle disposizioni relative allo smaltimento delle scorte dei medicinali ai sensi dell'articolo 1, comma 164, della Legge 4 agosto 2017, n.124".

Codice Pratica: N1A/2025/270

Specialità Medicinale (codice AIC) - dosaggio e forma farmaceutica:

OSSIGENO LINDE MEDICALE – AIC 039133 – gas medicinale compresso, gas medicinale criogenico.

Confezioni: Ossigeno Linde Medicale 200 bar, gas medicinale compresso in bombole; gas medicinale criogenico in contenitori criogenici mobili e fissi.

Titolare AIC: Linde Medicale srl

Tipologia variazione: Annual Report IA, tipo IA A.4 e tipo IA A.7.

Tipo di Modifica: A.4 Modifiche dell'indirizzo: del titolare di un ASMF; o del fornitore di un principio attivo, per i quali non si dispone di un certificato di conformità alla farmacopea europea. A.7 Soppressione dei siti di fabbricazione per prodotto finito, un sito di confezionamento, un fabbricante responsabile del rilascio dei lotti, un sito in cui si svolge il controllo dei lotti

Modifica Apportata: A.4 viene modificato l'indirizzo del titolare ASMF dell'azienda IGAT SpA. A.7 viene cancellato il sito Intersald, via dell'Acciaio 7, Perugia, già produttore del farmaco Ossigeno Linde Medicale gas medicinale criogenico.

In applicazione della determina AIFA del 25 agosto 2011, relativa all'attuazione del comma 1-bis, articolo 35, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n.219, è autorizzata la modifica richiesta con impatto sugli stampati (foglio illustrativo RR), relativamente alle confezioni sopra elencate, e la responsabilità si ritiene affidata alla Azienda titolare dell'AIC.

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della variazione che i lotti prodotti entro sei mesi dalla stessa data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della variazione, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta.

Un procuratore
ing. Marta Mancini

TX25ADD11988 (A pagamento).

ISTITUTO LUSO FARMACO D'ITALIA S.P.A.

codice SIS 0081

Sede: Milanofiori - Strada 8 - Edificio N - 20089 Rozzano (MI)
Codice Fiscale: 00714810157

Modifica minore di un'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.i. e del D.Lgs. 219/2006 e s.m.i.

Medicinale: AURADOL

Codice AIC: 035673

Codice pratica: C1A/2025/2728

Codice procedura Europea n°: FR/H/0199/001/IA/072

Data di approvazione: 13 novembre 2025

Data di implementazione: 1 ottobre 2025

Tipologia di variazione: Tipo IAIN - A.1

Modifica apportata: Modifica dell'indirizzo del titolare AIC Istituto Luso Farmaco d'Italia S.p.A da: Milanofiori, Strada 6, Edificio L, Rozzano, Milano a: Milanofiori, Strada 8, Edificio N, Rozzano, Milano

Titolare AIC: ISTITUTO LUSO FARMACO D'ITALIA S.P.A.

In applicazione alla Determina del Direttore Tecnico Scientifico n° 95/2024 del 24/05/2024, relativa all'attuazione del comma 1-bis, articolo 35, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., a seguito della variazione sopra riportata, sono modificati gli stampati (paragrafi 7 e 10 del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto e corrispondenti paragrafi del Foglio Illustrativo e delle etichette), relativamente al medicinale indicato e la responsabilità si ritiene affidata alla Società titolare dell'AIC.

Il Titolare dell'AIC deve apportare le modifiche autorizzate al Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto a partire dalla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana – Parte Seconda della variazione e al Foglio Illustrativo e all'etichettatura entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data.

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana – Parte Seconda della variazione, che i lotti prodotti entro sei mesi dalla stessa data, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta.

Il procuratore
dott. Roberto Pala

TX25ADD11995 (A pagamento).

DR. REDDY'S S.R.L.

Sede legale: piazza Santa Maria Beltrade, 1 - 10123 Milano
Partita IVA: 01650760505

Modifica minore di un'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.i. e del D.Lgs. 219/2006 e s.m.i.

Medicinale: SUGAMMADEX DR. REDDY'S

Codice AIC: 049608

Titolare AIC: Dr. Reddy's S.r.l.



Procedura Europea N° DE/H/6665/001/IB/021

Codice pratica n.: C1A/2025/2527

Tipologia di variazione: Tipo IB - B.II.f.1.b.1

Modifica apportata: estensione del periodo di validità del prodotto finito da 2 a 3 anni.

In applicazione della Determina del Direttore Tecnico Scientifico n° 95/2024 del 24/05/2024, relativa all'attuazione del comma 1-bis, articolo 35, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i, a seguito della variazione sopra riportata, sono modificati gli stampati (paragrafo 6.3 del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto), relativamente al medicinale indicato e la responsabilità si ritiene affidata alla Società titolare dell'AIC. Il Titolare dell'AIC deve apportare le modifiche autorizzate al Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto a partire dalla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Parte Seconda della variazione. Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Parte Seconda della variazione, che i lotti prodotti entro sei mesi dalla stessa data, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta.

Decorrenza delle modifiche: dal giorno successivo alla data della pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana

Un procuratore
Massimo Farioli

TX25ADD12000 (A pagamento).

ABC FARMACEUTICI S.P.A.

Sede legale: corso Vittorio Emanuele II, 72 - 10121 Torino
Partita IVA: 08028050014

Modifica minore di un'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.i. e del D.Lgs. 219/2006 e s.m.i.

Medicinale: RINALGIT 50 microgrammi/erogazione spray nasale, sospensione

Codice AIC: 043266 tutte le confezioni autorizzate

Codice Pratica: C1A/2025/2587

Codice variazione: DE/H/5580/001/IA/035/G

Codice Supergrouping: SE/H/XXX/IA/925/G

Tipologia di variazione: IAin A.1 e IAin: A.5.a

Modifica apportata: Modifica dell'indirizzo del titolare AIC da Cipla Europe NV, De Keyserlei 58-60, Box-19, 2018 Antwerp, Belgium" a "Cipla Europe NV, De Keyserlei e dell'indirizzo del produttore del prodotto finito, incluso il rilascio dei lotti da Cipla Europe NV, De Keyserlei 58-60, Box-19, 2018 Antwerp, Belgium" a "Cipla Europe NV, De Keyserlei 60C, Bus-1301, 2018 Antwerp, Belgium".

In applicazione della Determina del Direttore Tecnico Scientifico n° 95/2024 del 24/05/2024, relativa all'attuazione del comma 1-bis, articolo 35, del decreto legislativo 24 aprile

2006, n.219 e s.m.i, a seguito della variazione sopra riportata, sono modificati gli stampati (paragrafi 1, 2, 4.1, 8 del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto e corrispondenti paragrafi del Foglio Illustrativo e delle etichette), relativamente al medicinale indicato e la responsabilità si ritiene affidata alla Società titolare dell'AIC.

Il Titolare dell'AIC deve apportare le modifiche autorizzate al Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto a partire dalla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Parte Seconda della variazione e al Foglio Illustrativo e all'etichettatura entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data.

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Parte Seconda della variazione, che i lotti prodotti entro sei mesi dalla stessa data, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta.

Il legale rappresentante
Agostino Barazza

TX25ADD12002 (A pagamento).

KEDRION S.P.A.

Sede: Località Ai Conti - 55051 Castelveccchio Pascoli,
Lucca
Codice Fiscale: 01779530466

Modifica minore di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.i. e del D.Lgs. 219/2006 e s.m.i.

Titolare AIC: Kedrion S.p.A.

Specialità Medicinale: NAXIGLO

Codice AIC: 043396011 - 043396023

Specialità Medicinale: KEYCUTE

Codice AIC: 043398015 - 043398027

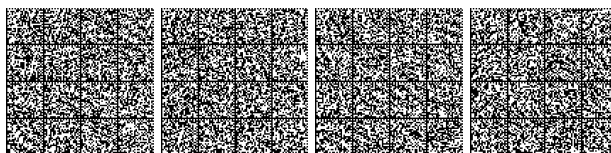
Codice Pratica: N1B/2025/1063

Tipologia di variazione: Variazione di tipo IB - (C.I.z)

Modifica apportata: sostituzione del termine "pompa" per infusione con il termine "dispositivo" per infusione.

In applicazione della Determina del Direttore Tecnico Scientifico n° 95/2024 del 24/05/2024, relativa all'attuazione del comma 1-bis, articolo 35, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n.219 e s.m.i, a seguito della variazione sopra riportata, sono modificati gli stampati (Paragrafi modificati SmPC: Sezione 4.2 Posologia e modo di somministrazione. Paragrafi modificati PIL: Corrispondente sezione del PIL: Sezione 3 e Sezione destinata agli operatori sanitari), relativamente al medicinale indicato e la responsabilità si ritiene affidata alla Società titolare dell'AIC.

Il Titolare dell'AIC deve apportare le modifiche autorizzate al Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto a partire dalla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Parte Seconda della variazione e al



Foglio Illustrativo e all'etichettatura entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data. Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana – Parte Seconda della variazione, che i lotti prodotti entro sei mesi dalla stessa data, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta.

Un procuratore
Louise Pedreschi

TX25ADD12012 (A pagamento).

FARMED S.R.L.

Sede: via Cavallerizza a Chiaia, n. 8 - 80121 Napoli (NA)
Partita IVA: 09084731000

*Variazione alle autorizzazioni secondo procedura
d'importazione parallela*

Importatore: Farmed S.r.l

a) Determ. IP-902-2025 del 26/11/2025. Medicinale di importazione: FLUIMUCIL “600 mg granulato per soluzione orale” 30 bustine. Confezione: 047454020. Tipologia variazione: c.1.7. Modifica apportata: aggiunta del seguente sito di confezionamento secondario: De Salute S.r.l. Via Biasini, 26, 26015 Soresina (CR).

b) Protocollo n. 78851 del 18/06/2025. Medicinale di importazione: LESTRONETTE «0,10 mg/0,02 mg compresse rivestite con film» 21 compresse. Confezione: 048998013. Tipologia variazione: c.1.4. Modifica apportata: Modifica dell'indirizzo del produttore da Laboratorios Leon Farma S.A. C/La Vallina sin - Poligono Industrial Navatejera - 24008 Navatejera Leon-Spagna a Laboratorios Leon Farma S.A. C/La Vallina s/n Poligono Industrial Navatejera Villaquilambre, 24193 Spagna.

c) Protocollo n. 117385 del 18/09/2025. Medicinale di importazione: VOLTAREN EMULGEL «2 % gel» tubo da 100 g. Confezione: 047447026. Tipologia variazione: c.1.3 – c.1.4. Modifica apportata: Modifica del nome e/o dell'indirizzo del titolare AIC nel paese di provenienza da Glaxo-SmithKline Consumer Healthcare Sp. z o.o. ul. Grunwaldzka 189, 60-322 Poznań – Polonia a Haleon Poland Sp z o.o. ul. Rzymowskiego 53, 02-697 Warszawa – Polonia e Modifica del nome produttore da GSK Consumer Healthcare GmbH & Co. KG a Haleon Germany GmbH.

d) Protocollo n. 120250 del 25/09/2025. Medicinale di importazione: STILNOX «10 mg compresse rivestite con film» 28 compresse. Confezione 047112065. Tipologia variazione: c.1.5. Modifica apportata: Aggiunta del produttore SANOFI WINTHROP INDUSTRIE 30-36, avenue Gustave Eiffel - 37100 Tours, Francia.

e) Protocollo n. 120256 del 25/09/2025. Medicinale di importazione: ASPIRINA «400 mg compresse effervescenti con vitamina C» 10 compresse. Confezione 049418015. Tipologia variazione: c.1.3. Modifica apportata: Modifica del nome e dell'indirizzo del titolare AIC nel paese di provenienza da Bayer Bulgaria Eood - 5 Rezbarska Str. Sofia 1510, Bulgaria a Bayer Bulgaria Ltd Boulevard. “Tsarigradsko shose” n. 115M, edificio D, piano terra 1784 Sofia, Bulgaria.

f) Protocollo n. 120278 del 25/09/2025. Medicinale di importazione: ACTIFED «2,5 mg + 60 mg compresse» 12 compresse. Confezione: 049422013. Tipologia variazione: c.1.3. Modifica apportata: Modifica del nome e dell'indirizzo del titolare AIC nel paese di provenienza da Johnson & Johnson, Lda. Lagoas Park, Edificio 9, 2740-262 Porto Salvo, Portugal a JNTL Consumer Health (Portugal), Lda. Lagoas Park Edificio 11, Piso 0, 2740-270 Porto Salvo, Portugal.

g) Protocollo n. 120307 del 25/09/2025. Medicinale di importazione: VASORETIC «20 mg + 12,5 mg compresse» 14 compresse. Confezione: 044541011. Tipologia variazione: c.1.5. Modifica apportata: Aggiunta di un produttore: Organon Heist bv, Industriepark 30, 2220 Heist-op-den-Berg (Belgio).

h) Protocollo n. 131141 del 20/10/2025. Medicinale di importazione: Betabioptol 0,2% + 0,5% collirio, sosp flacone 5 ml. Confezione: 047456013. Tipologia variazione: c.1.8. Modifica apportata: Eliminazione del sito di confezionamento secondario Falorni S.r.l., via Provinciale Lucchese, località Masotti, 51030 Serravalle Pistoiese (PT).

i) Protocollo n. 132916 del 23/10/2025. Medicinale di importazione: VOLTAREN EMULGEL «1% gel» tubo da 50 g. Confezione: 047447040. Tipologia variazione: c.1.3 – c.1.4. Modifica apportata: Modifica dei nomi del titolare AIC nel paese di provenienza e del produttore da GlaxoSmithKline Sante Grand Public a Haleon France.

j) Protocollo n. 132872 del 23/10/2025. Medicinale di importazione: MEDROL «4 mg compresse» 30 compresse. Confezione: 047444017. Tipologia variazione: c.1.8. Modifica apportata: Eliminazione del sito di confezionamento secondario Falorni S.r.l., via Provinciale Lucchese, località Masotti, 51030 Serravalle Pistoiese (PT).

k) Protocollo n. 132944 del 23/10/2025. Medicinale di importazione: FEMARA «2,5 mg compresse rivestite con film» 30 compresse. Confezione: 051138016. Tipologia variazione: c.1.5. Modifica apportata: Aggiunta di un produttore Novartis Farma S.p.A., Via Provinciale Schito 131, 80058 Torre Annunziata (NA), Italia.

l) Protocollo n. 132995 del 23/10/2025. Medicinale di importazione: TOBRADEX 0,3% + 0,1% collirio, sosp flacone contagocce 5 ml. Confezione: 043226024. Tipologia variazione: c.1.3. Modifica apportata: Modifica del nome e dell'indirizzo del titolare AIC nel paese di provenienza da NOVARTIS PHARMA GmbH, Roonstrasse 25, D-90429, Nürnberg - Germania a NOVARTIS EUROPHEARM LIMITED, Vista Building Elm Park, Merrion Road Dublin 4, Irlanda.

m) Protocollo n. 132913 del 23/10/2025. Medicinale di importazione: SUSTANON “250 mg/ml soluzione iniettabile per uso intramuscolare” 1 fiala da 1 ml. Confezione: 049890015. Tipologia variazione: c.1.4. Modifica apportata: Modifica dell'indirizzo del produttore da EVER PHARMA JENA GMBH, Otto-Schott-Str. 15, 07745 Jena – Germania a EVER PHARMA JENA GMBH, Bruesseler Str. 18, 07747 Jena – Germania.

n) Protocollo n. 132984 del 23/10/2025. Medicinale di importazione: VIGAMOX «5 mg/ml collirio, soluzione» 1 flacone da 5 ml. Confezione: 044894018. Tipologia variazione: c.1.3. Modifica apportata: Modifica del nome e dell'in-



dirizzo del titolare AIC nel paese di provenienza da NOVARTIS PHARMA GMBH Roonstrasse 25, D-90429 Nürnberg, Germania a NOVARTIS EUOPHARM LIMITED Vista Building Elm Park, Merrion Road Dublin 4, Irlanda.

o) Protocollo n. 135926 del 29/10/2025. Medicinale di importazione: BETADINE "10% soluzione cutanea" flacone 125 ml. Confezione: 044140010. Tipologia variazione: c.1.3. Modifica apportata: Modifica del nome e dell'indirizzo del titolare AIC nel paese di provenienza da MEDA Pharma / Viatris Médical 1 bis pl. de la Défense, 92400 Courbevoie - Francia a MEDA Pharma/COOPERATION PHARMACEUTIQUE FRANCAISE Place Lucien Auvert, 77020 Melun Cedex - France.

p) Protocollo n. 96595 del 23/07/2024 (pec 10/11/2025). Medicinale di importazione: ACTIFED "2,5 mg + 60 mg compresse" 12 compresse. Confezione: 049422013. Tipologia variazione: c.1.5. Modifica apportata: Sostituzione di un produttore da Janssen-Cilag - Domaine de Maigremont -27100 Val de Reuil - Francia a JNTL Consumer Health (France) SAS Domaine de Maigremont - 27100 Val de Reuil - Francia.

q) Protocollo n. 145561 del 19/11/2025. Medicinale di importazione: NuvaRing "0,120 mg/0,015 mg ogni ventiquattrore dispositivo vaginale" 1 dispositivo + 1 applicatore. Confezione: 049554013. Tipologia variazione: c.1.3. Modifica apportata: Modifica dell'indirizzo del titolare AIC nel paese di provenienza da Organon Portugal, Sociedade Unipessoal Lda.- Praça Marquês de Pombal, n° 14 1250-162 Lisboa, Portogallo a Organon Portugal, Sociedade Unipessoal Lda. - Rua Alexandre Herculano, 50 - Piso 9 1250-011 Lisboa, Portogallo.

r) Protocollo n. 145556 del 19/11/2025. Medicinale di importazione: DYMISTA «137 microgrammi/50 microgrammi/erogazione spray nasale, sospensione» 1 flacone in vetro con 23 g/120 erogazioni. Confezione: 047119019. Tipologia variazione: c.1.3. Modifica apportata: Modifica del nome e dell'indirizzo del titolare AIC nel paese di provenienza da Meda Pharma/Mylan Medical SAS - 40-44 Rue Washington 75008 Parigi, Francia a Viatris Médical/Viatris Santé - 1 bis place de la Defense -Tour Trinity F 92400 Courbevoie, Francia.

s) Protocollo n. 149400 del 26/11/2025. Medicinale di importazione: DULCOLAX "5 mg compresse rivestite" 40 compresse. Confezione: 047449018. Tipologia variazione: c.1.8. Modifica apportata: Eliminazione del sito di confezionamento secondario Falorni S.r.l., via Provinciale Lucchese, località Masotti, 51030 Serravalle Pistoiese (PT).

t) Protocollo n. 145573 del 19/11/2025. Medicinale di importazione: TOBRADEX «0,3% + 0,1% collirio, sospensione» flacone contagocce 5 ml. Confezione 043226051 Tipologia variazione c.1.3 - c.1.5. Modifica apportata: Modifica del nome e dell'indirizzo del titolare AIC nel paese di provenienza da NOVARTIS PHARMA GmbH, Roonstrasse 25, D-90429 Nürnberg, Germania a NOVARTIS EUOPHARM LIMITED, Vista Building Elm Park Merrion Road, Dublin 4, Irlanda e Aggiunta di produttore Novartis Manufacturing NV Rijksweg 14, 2870 Puurs-Sint-Amans, Belgio.

In applicazione della determina AIFA DG N.8/2022 del 12/01/2022 pubblicata in *G.U.* Serie Generale n.22 del 28/01/2022 e successive modifiche, relativa all'attuazione del comma 1-bis, articolo 35, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n.219, l'importatore parallelo è autorizzato ad importare lotti recanti la modifica autorizzata relativamente alle confezioni sopra elencate e la responsabilità si ritiene affidata al Titolare dell'AIP.

Il Titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio è tenuto ad apportare le necessarie modifiche al Foglio Illustrativo, in tutti i casi, ed alle Etichette (solo nei casi di tipologia: c.1.2 - c.1.3 - c.1.9) entro e non oltre sei mesi dalla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della modifica sopracitata.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta. Il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in ottemperanza all'art. 80 commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i.

In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo. Le modifiche entrano in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

L'amministratore unico
Renato De Falco

TX25ADD12015 (A pagamento).

PFIZER ITALIA S.R.L.

Sede legale: via Isonzo, 71 - 04100 Latina
Capitale sociale: € 1.000.000.000,00
Codice Fiscale: 06954380157
Partita IVA: 01781570591

Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del D.Lgs. 219/2006 e s.m.i.

Ai sensi della Determinazione AIFA 25 agosto 2011 si informa dell'avvenuta approvazione delle seguenti modifiche apportate in accordo al regolamento (CE) 1234/2008:

Numero di procedura Europea: Supergrouping n. BE/H/xxxx/IA/091/G

Codice pratica: N1A/2025/620

Specialità medicinale, Confezioni e numeri di AIC:

CARBOPLATINO PFIZER (carboplatino) 10 mg/10 ml soluzione per infusione, 1 flacone da 50 mg/5 ml - AIC 032776015; 1 flacone da 150 mg/15 ml - AIC 032776027; 1 flacone da 450 mg/45 ml - AIC 032776009

CISPLATINO PFIZER (cisplatino) 50 mg/50 ml soluzione per infusione - AIC 032775025

DALACIN T (clindamicina) 1% emulsione cutanea - AIC 025314030; 1% gel, AIC 025314042

LONITEN (minoxidil) 5 mg compresse - AIC 024756025



TOMUDEX (raltitrexed) 2 mg polvere per soluzione per infusione - AIC 031251010

ZAVEDOS (epirubicina) 5 mg/5 ml soluzione iniettabile - AIC 027441068; 10 mg/10 ml soluzione iniettabile - AIC 027441070

Titolare AIC: Pfizer Italia S.r.l. Via Isonzo, 71 04100 Latina

Tipologia variazione: Tipo IAin, B.II.b.2.c.1

Modifica apportata: Modifica dell'indirizzo del sito di rilascio del prodotto finito Pfizer Service Company BV da "Hoge Wei 10, 1930 Zaventem, Belgium" a "Hermeslaan 11, 1932 Zaventem, Belgium".

I lotti già prodotti alla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Parte Seconda possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Un procuratore
Federica Grotti

TX25ADD12019 (A pagamento).

FARMED S.R.L.

Sede: via Cavallerizza a Chiaia, n. 8 - 80121 Napoli (NA)
Partita IVA: 09084731000

Comunicazione di rettifica relativa alla specialità medicinale FLUIMUCIL «600 mg granulato per soluzione orale» 30 bustine - AIC 047454020

In riferimento all'inserzione n. TX24ADD10433 pubblicata sulla GURI parte II n. 124 del 22/10/2024 relativa alla specialità medicinale FLUIMUCIL «600 mg granulato per soluzione orale» 30 bustine, identificata con la lettera g),

ove scritto: Tipologia variazione: c.1.7. leggasi: Tipologia variazione: c.1.2.

e ove scritto: Aggiunta del sito di confezionamento secondario De Salute S.r.l. Via Biasini, 26 26015 Soresina (CR) leggasi: Modifica del codice AIC nel paese di provenienza da 26564/25-04-2013 a 39651/05-04-2019

L'amministratore unico
Renato De Falco

TX25ADD12021 (A pagamento).

TEVA ITALIA S.R.L.

Sede legale: piazzale L. Cadorna, 4 - 20123 Milano
Codice Fiscale: 11654150157

Modifica minore di un'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.i. e del D.Lgs. 219/2006 e s.m.i.

Medicinale: SALMETEROLO E FLUTICASONE TEVA
Codice AIC: 043019 (tutte le confezioni autorizzate)

Codice Pratica: C1A/2025/27

Procedura Europea: AT/H/0517/001-002/IB/029

Tipologia di variazione: Tipo IB - B.IV.1.z - Modifica apportata: Modifica di un materiale di un dispositivo a contatto con il medicinale.

In applicazione della Determina del Direttore Tecnico Scientifico n° 95/2024 del 24/05/2024, relativa all'attuazione del comma 1-bis, articolo 35, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n.219 e s.m.i, a seguito della variazione sopra riportata sono modificati gli stampati (Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto e corrispondenti paragrafi del Foglio Illustrativo) relativamente al medicinale sopra indicato e la responsabilità si ritiene affidata alla Società titolare dell'AIC. Il Titolare AIC deve apportare le modifiche autorizzate al RCP a partire dalla data di pubblicazione nella G.U.R.I. - Parte Seconda della variazione; al Foglio Illustrativo entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data. Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella G.U.R.I. della variazione, che i lotti prodotti entro sei mesi dalla stessa data, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella G.U.R.I.

Un procuratore
dott.ssa Elena Tedeschi

TX25ADD12024 (A pagamento).

SANDOZ S.P.A.

Sede: viale Luigi Sturzo, 43 - 20154 Milano

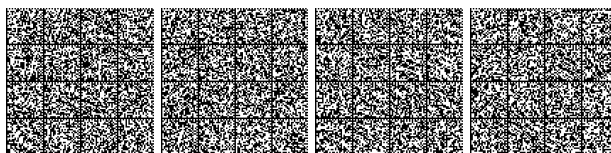
Autorizzazione proroga implementazione stampati

A seguito della variazione C1A/2024/2382, pubblicata in G.U.R.I. Parte Seconda n. 7 del 16/01/2025, specialità medicinale ETOPOSIDE SANDOZ, AIC: 036622, Numero procedura: IT/H/xxxx/IA/125/G, tipo IAIN - A.1) modifica dell'indirizzo del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Si autorizza, per il medicinale ETOPOSIDE SANDOZ, nella confezione "20 mg/ml concentrato per soluzione per infusione" 1 flaconcino in vetro da 5 ml, AIC N. 036622013, lotto n. 112625, la proroga per l'implementazione degli stampati precedentemente autorizzati, non comprensivi della modifica dell'indirizzo del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio, fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta.

Un procuratore
dott.ssa Enrica Tornielli

TX25ADD12025 (A pagamento).



SANDOZ GMBH

Rappresentante per l'Italia: Sandoz S.p.A. - Viale Luigi
Sturzo, 43 - 20154 Milano
Sede: Biochemiestrasse, 10 A - 6250 Kundl

Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del D.Lgs. 29/12/2007 n. 274 e del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.i.

Medicinale: EVEROLIMUS SANDOZ GMBH, 5 mg e 10 mg compresse

Codice AIC: 046892, Confezioni: tutte

Codice Pratica: C1A/2025/2937

N. Procedura: NL/H/xxxx/IA/1128/G

Tipologia di variazione: IAIN, cat. A.5.a

Modifica apportata: Modifica del nome del fabbricante del prodotto finito, responsabile del rilascio dei lotti

Titolare A.I.C.: Sandoz GmbH.

In applicazione della Determina del Direttore Tecnico Scientifico n° 95/2024 del 24/05/2024, relativa all'attuazione del comma 1-bis, articolo 35, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i, a seguito della variazione sopra riportata, sono modificati gli stampati (paragrafo 6 del Foglio Illustrativo), relativamente al medicinale indicato e la responsabilità si ritiene affidata alla Società titolare dell'AIC.

Il Titolare dell'AIC deve apportare le modifiche autorizzate al Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto a partire dalla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Parte Seconda della variazione e al Foglio Illustrativo e all'etichettatura entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data.

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Parte Seconda

della variazione, che i lotti prodotti entro sei mesi dalla stessa data, non recanti le modifiche autorizzate,

possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta.

Un procuratore
dott.ssa Enrica Tornielli

TX25ADD12026 (A pagamento).

SANDOZ S.P.A.

Sede: viale Luigi Sturzo, 43 - 20154 Milano

Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del D.Lgs. 29/12/2007 n. 274 e del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.i.

Medicinale: PAROXETINA HEXAL, 20 mg, 40 mg compresse rivestite con film

Codice AIC: 036614, Confezioni: tutte

Codice Pratica: C1B/2025/981

N. Procedura: DE/H/xxxx/WS/2122

Tipologia di variazione: tipo IB, Cat. B.II.e.1.b. 1

Modifica apportata: Introduzione di un nuovo sistema di chiusura del contenitore.

In applicazione della Determina del Direttore Tecnico Scientifico n° 95/2024 del 24/05/2024, relativa all'attuazione del comma 1-bis, articolo 35, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i, a seguito della variazione sopra riportata, sono modificati gli stampati (paragrafo 6.5 del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto e corrispondenti paragrafi del Foglio Illustrativo) relativamente al medicinale indicato e la responsabilità si ritiene affidata alla Società titolare dell'AIC.

Medicinale: CITALOPRAM HEXAL, 20 mg, 40 mg compresse rivestite con film

Codice AIC: 036367, Confezioni: tutte

Codice Pratica: C1A/2025/2933

N. Procedura: NL/H/xxxx/IA/1184/G

Tipologia di variazione: tipo IAIN, cat. B.II.b.2.c.1, tipo IAIN, cat. - B.II.b.1.b., tipo IAIN, B.II.b.1.a

Modifica apportata: Aggiunta di un sito responsabile del confezionamento primario, secondario e rilascio lotti del prodotto finito.

In applicazione della Determina del Direttore Tecnico Scientifico n° 95/2024 del 24/05/2024, relativa all'attuazione del comma 1-bis, articolo 35, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i, a seguito della variazione sopra riportata, sono modificati gli stampati (paragrafo 6 del Foglio Illustrativo), relativamente al medicinale indicato e la responsabilità si ritiene affidata alla Società titolare dell'AIC.

Medicinale: AZITROMICINA SANDOZ, 500 mg compresse rivestite con film

Codice AIC: 037600, Confezioni: tutte

Medicinale: NORFLOXACINA SANDOZ, 400 mg compresse rivestite con film

Codice AIC: 034941, Confezioni: tutte

Codice Pratica: C1A/2025/2937

N. Procedura: NL/H/xxxx/IA/1128/G

Tipologia di variazione: tipo IAIN, cat. A.5.a

Modifica apportata: Modifica del nome del produttore del prodotto finito - Le attività di cui è responsabile il produttore includono il rilascio dei lotti.

In applicazione della Determina del Direttore Tecnico Scientifico n° 95/2024 del 24/05/2024, relativa all'attuazione del comma 1-bis, articolo 35, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i, a seguito della variazione sopra riportata, sono modificati gli stampati (paragrafo 6 del Foglio Illustrativo), relativamente al medicinale indicato e la responsabilità si ritiene affidata alla Società titolare dell'AIC.

Medicinale: SIMVASTATINA SANDOZ, 10 mg - 20 mg - 40 mg compresse rivestite con film

Codice AIC: 037206, Confezioni: tutte

Codice Pratica: C1A/2024/3221

N. Procedura: NL/H/5589/IA/093/G



Tipologia di variazione: tipo IAIN, cat. B.II.b.1.b, B.II.b.1.a, B.II.b.2.c.1, B.II.b.1.a

Modifica apportata: Aggiunta di un sito responsabile del confezionamento primario, secondario e rilascio lotti del prodotto finito.

In applicazione della Determina del Direttore Tecnico Scientifico n° 95/2024 del 24/05/2024, relativa all'attuazione del comma 1-bis, articolo 35, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i, a seguito della variazione sopra riportata, sono modificati gli stampati (paragrafo 6 del Foglio Illustrativo), relativamente al medicinale indicato e la responsabilità si ritiene affidata alla Società titolare dell'AIC.

Il Titolare dell'AIC deve apportare le modifiche autorizzate al Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto a partire dalla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Parte Seconda della variazione e al Foglio Illustrativo e all'etichettatura entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data.

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Parte Seconda della variazione, che i lotti prodotti entro sei mesi dalla stessa data, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta.

Medicinale: SIMVASTATINA SANDOZ, 10 mg – 20 mg – 40 mg compresse rivestite con film

Codice AIC: 037206, Confezioni: tutte

Codice Pratica: C1B/2020/518

N. Procedura: DE/H/2045/002-003,005/IB/072

Tipologia di variazione: tipo IB, cat. C.I.3.z

Modifica apportata: Aggiornamento degli stampati in accordo alla procedura PSUSA/00001347/201903.

Codice Pratica: C1B/2020/1257

N. Procedura: DE/H/2045/002-003,005/IB/074

Tipologia di variazione: tipo IB, cat. C.I.2.a

Modifica apportata: Aggiornamento degli stampati per allineamento al medicinale di riferimento.

Codice Pratica: C1A/2023/1552

N. Procedura: NL/H/5589/002-003,005/IA/082

Tipologia di variazione: tipo IA, cat. C.I.z

Modifica apportata: Allineamento del RCP e FI in conformità alle raccomandazioni del PRAC sui segnali adottati nella riunione del PRAC di gennaio 2023, EPITT n. 19822.

In applicazione della Determina del Direttore Tecnico Scientifico n° 95/2024 del 24/05/2024, relativa all'attuazione del comma 1-bis, articolo 35, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i, a seguito della variazione sopra riportata, sono modificati gli stampati (paragrafi 2, 4.4, 4.5, 4.8 e 6.6 del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto e corrispondenti paragrafi del Foglio Illustrativo e delle etichette), relativamente al medicinale indicato e la responsabilità si ritiene affidata alla Società titolare dell'AIC.

Medicinale: ROPINIROLO SANDOZ, 2 mg, 4 mg, 8 mg, compresse a rilascio prolungato

Codice AIC: 040819, Confezioni: tutte

Codice Pratica: C1B/2025/2003

N. Procedura: DE/H/xxxx/WS/2167

Tipologia di variazione: tipo IB, cat. C.I.2. a

Modifica apportata: Aggiornamento del RCP e del FI per allineamento al medicinale di riferimento; modifiche editoriali minori.

In applicazione della Determina del Direttore Tecnico Scientifico n° 95/2024 del 24/05/2024, relativa all'attuazione del comma 1-bis, articolo 35, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i, a seguito della variazione sopra riportata, sono modificati gli stampati (paragrafi 4.4, 4.6, 4.7, 5.2, 5.3 del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto e corrispondenti paragrafi del Foglio Illustrativo e delle etichette), relativamente al medicinale indicato e la responsabilità si ritiene affidata alla Società titolare dell'AIC.

Il Titolare dell'AIC deve apportare le modifiche autorizzate al Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto a partire dalla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Parte seconda della variazione e al Foglio Illustrativo e all'etichettatura entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data.

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Parte Seconda della variazione, che i lotti prodotti entro sei mesi dalla stessa data, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. A decorrere dal termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Parte seconda della variazione, i farmacisti sono tenuti a consegnare il Foglio Illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare AIC rende accessibile al farmacista il Foglio Illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Un procuratore
dott.ssa Enrica Tornielli

TX25ADD12027 (A pagamento).

TEVA ITALIA S.R.L.

Sede legale: piazzale L. Cadorna, 4 - 20123 Milano

Codice Fiscale: 11654150157

Modifica minore di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.i. e del D.Lgs. 219/2006 e s.m.i.

Medicinale: ESCITALOPRAM TEVA GENERICS 20 mg/ml gocce orali

Codice AIC: 042395018

Procedura Europea: IT/H/0702/001/IB/021

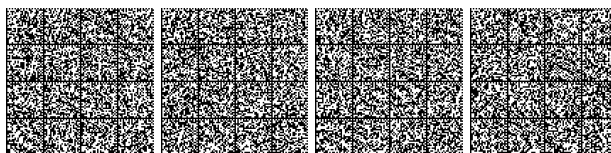
Codice Pratica: C1B/2025/1578

Tipologia di variazione: Tipo IB - C.I.2.a - Modifica apportata: Aggiornamento stampati in allineamento al prodotto di riferimento Cipralex.

Medicinale: LEVOFLOXACINA TEVA

Codice AIC: 039686 (tutte le confezioni autorizzate)

Procedura Europea: DE/H/5706/001-002/IB/052 (DE/H/xxxx/WS/2516)



Codice Pratica: C1B/2025/2240

Tipologia di variazione: Tipo IB - C.I.2.a - Modifica apportata: Aggiornamento stampati per allineamento al medicinale di riferimento.

In applicazione della Determina del Direttore Tecnico Scientifico n. 95/2024 del 24/05/2024, relativa all'attuazione del comma 1-bis, articolo 35, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., a seguito delle variazioni sopra riportate sono modificati gli stampati (Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto e corrispondenti paragrafi del Foglio Illustrativo) relativamente ai medicinali sopra indicati e la responsabilità si ritiene affidata alla Società titolare dell'AIC.

Il Titolare AIC deve apportare le modifiche autorizzate al RCP a partire dalla data di pubblicazione nella G.U.R.I. - Parte Seconda della variazione; al Foglio Illustrativo entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data. Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella G.U.R.I. della variazione, che i lotti prodotti entro sei mesi dalla stessa data, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. A decorrere dal termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.I. della variazione, i farmacisti sono tenuti a consegnare il Foglio Illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare AIC rende accessibile al farmacista il Foglio Illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella G.U.R.I.

Un procuratore
dott.ssa Elena Tedeschi

TX25ADD12028 (A pagamento).

ALFASIGMA S.P.A.

Sede: via Ragazzi del '99 n. 5 - 40133 Bologna (BO)

Modifica minore di un'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.i. e del D.Lgs. 219/2006 e s.m.i.

Titolare AIC: Alfisigma S.p.A.

Medicinale: DILZENE

Confezioni e n. AIC: 120 mg compresse a rilascio prolungato, AIC n. 025277068

Codice Pratica: N1B/2025/1135

Tipologia variazione e modifica apportata: var. tipo IB - B.II.f.1.d - Modifica delle condizioni di stoccaggio del prodotto finito: Non conservare a temperatura superiore a 25°C.

In applicazione della Determina del Direttore Tecnico Scientifico n° 95/2024 del 24/05/2024, relativa all'attuazione del comma 1-bis, art.35, D.Lgs. 219/2006 e s.m.i., a seguito della variazione sopra riportata, sono modificati gli stampati (paragrafo 6.4 del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto e corrispondenti paragrafi del Foglio Illustrativo e delle etichette), relativamente al medicinale indicato e la responsabilità si ritiene affidata alla Società titolare dell'AIC. Il Titolare dell'AIC deve apportare le modifiche autorizzate

al Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto a partire dalla data di pubblicazione in G.U.R.I. - Parte seconda della variazione e al Foglio Illustrativo e all'etichettatura entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data.

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione in G.U.R.I. - Parte Seconda della variazione, che i lotti prodotti entro sei mesi dalla stessa data, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. A decorrere dal termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.I. - Parte seconda della variazione, i farmacisti sono tenuti a consegnare il Foglio Illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare AIC rende accessibile al farmacista il Foglio Illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Un procuratore
dott.ssa Giovanna Barretta

TX25ADD12030 (A pagamento).

GLENMARK ARZNEIMITTEL GMBH

Partita IVA: DE274152257

Modifiche minori di un'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano ai sensi del Regolamento 1234/2008/CE e s.m.i. e del D.Lgs. 219/2006 e s.m.i.

Medicinale: SUGAMMADEX GLENMARK

Codice AIC: 050639

Codice Pratica: C1A/2024/2556

Procedura Europea N° DK/H/3288/IA/003/G

Tipologia di variazione: Grouping of variations di Tipo IAIN, categorie B.II.b.2.c.1, B.II.b.1.a

Modifica apportata: Aggiunta di Pharma Pack Hungary Kft., come sito di confezionamento secondario e di rilascio dei lotti

Titolare AIC: Glenmark Arzneimittel GmbH

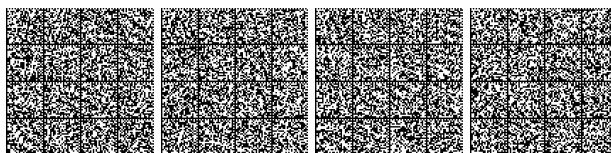
In applicazione della Determina del Direttore Tecnico Scientifico n° 95/2024 del 24/05/2024, relativa all'attuazione del comma 1-bis, articolo 35, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n.219 e s.m.i., a seguito della variazione sopra riportata, viene modificato il solo FI, relativamente al medicinale indicato e la responsabilità si ritiene affidata al titolare AIC.

Il Titolare AIC deve apportare le modifiche autorizzate al Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto a partire dalla data di pubblicazione in G.U.R.I. - Parte Seconda della variazione e al Foglio Illustrativo entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data.

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione in G.U.R.I. - Parte Seconda della variazione, che i lotti prodotti entro sei mesi dalla stessa data, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta.

Un procuratore
Sante Di Renzo

TX25ADD12031 (A pagamento).



LOFARMA S.P.A.

Sede: viale Cassala n. 40 - 20143 Milano

Partita IVA: 00713510154

Estratto comunicazione di notifica regolare

Tipo di modifica: Modifica stampati

Codice Pratica N°: N1B/2015/4447

Medicinale: PAF

Codice farmaco: A.I.C. n. 000917017 "500 mg/ml Concentrato per soluzione cutanea" 1 flacone in vetro da 5 ml

Titolare AIC: Lofarma S.p.A.

Tipologia variazione oggetto della modifica: C.I.z

Modifica apportata: aggiornamento del FI al test di leggibilità, degli stampati al QRD template, alla linea guida sugli eccipienti e agli standard terms.

E' autorizzata, pertanto, la modifica degli stampati richiesta (paragrafi 1, 2, 3, 4.2-4.8, 5.1, 5.3, 6.1-6.6, 8, 9 del Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto, intero Foglio Illustrativo ed Etichette) relativamente alla confezione sopra elencata e la responsabilità si ritiene affidata alla Azienda titolare dell'AIC.

Il Titolare dell'Autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente Comunicazione di notifica regolare al Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al Foglio Illustrativo e all'Etichettatura.

Sia i lotti già prodotti alla data di entrata in vigore della presente Comunicazione di notifica regolare che i lotti prodotti nel periodo di cui al precedente paragrafo della presente, non recanti le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. A decorrere dal termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente comunicazione, i farmacisti sono tenuti a consegnare il Foglio Illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare AIC rende accessibile al farmacista il Foglio Illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

E' approvata, altresì, secondo la lista dei termini standard della Farmacopea Europea, la denominazione della confezione da riportare sugli stampati così come indicata nell'oggetto.

Il presidente

Domitilla Veronica Vaglio

TX25ADD12037 (A pagamento).

**CONCESSIONI DI DERIVAZIONE
DI ACQUE PUBBLICHE****PROVINCIA DI VITERBO***Richiesta di concessione di piccola derivazione
d'acqua pluriennale*

Il Condominio I Platani il 24/11/2025 ha chiesto la concessione di l/s 1,7 di acqua da pozzo in comune di Civita

Castellana località Via Nepesina, 12 foglio 34 part 1367 per uso verde privato.

Il dirigente
avv. Francesca Manili

TX25ADF12008 (A pagamento).

CONCESSIONI DEMANIALI**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE***Concessione demaniale marittima*

1. Ente Concedente: Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Piazzale C. Pisacane 80133 - Napoli; tel.: +390812388111, Sito Web: <https://adsptirrenocentrale.it>; PEC: protocollogenerale@cert.porto.na.it;

2. Procedura ad evidenza pubblica: Avviso ex art. 18 del Reg di Esec. al c.d.n.

3. Luogo di esecuzione: costa di Posillipo - Napoli;

4. Oggetto: affidamento in concessione ex art 36 del C.d.N. di nn. 3 tratti di arenili demaniali da adibire a spiaggia attrezzata, ubicati sulla costa di Posillipo: arenile di mq. 1.154,00 - ZD001 (lotto A), arenile di mq. 1.183,00 - ZD002 (lotto B) e arenile di mq. 504,00 - ZD003 (lotto C);

5. Durata della concessione demaniale marittima ex art. 36 cod. nav.: la durata della concessione è di anni 2 (DUE) dalla data di rilascio della medesima.

6. Soggetti ammessi alla procedura: possono partecipare alla procedura gli operatori economici italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea in forma singola o associata come definiti dall'art. 65 del D.Lgs. 36/2023, in possesso dei requisiti stabiliti nel Disciplinare, reperibile al seguente indirizzo <https://adsptirrenocentrale.it/avvisi-pubblici/>.

I richiedenti potranno produrre domanda per un unico LOTTO;

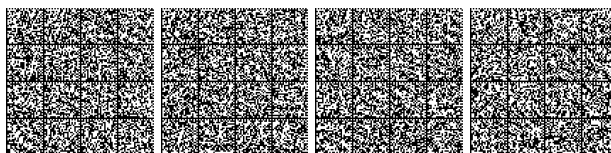
7. Termine ultimo per la ricezione delle domande concorrenti: entro 45 giorni dalla pubblicazione in G.U.U.E. come stabilito nel Disciplinare.

8. Modalità di presentazione della domanda: le domande dovranno pervenire, a pena di inammissibilità, mediante consegna a mano, a mezzo posta raccomandata o mediante agenzia di recapito presso l'ufficio protocollo dell'A.d.S.P. M.T.C. sito interno Porto di Napoli, in Piazzale Pisacane;

9. Requisiti generali di partecipazione: I partecipanti devono essere in possesso dei requisiti generali ex art 94 del D.Lgs. 36/2023 e requisiti di idoneità professionale e capacità economico/finanziaria e tecnico/professionale previsti alla sez. 5 del Disciplinare di gara.

10. Responsabile unico del procedimento: Dirigente ad interim dell'Ufficio Amministrazione Beni Demanio e Lavoro Portuale dell'A.d.S.P. Tirreno Centrale, dott. Ugo Vestri - tel.081.2283310;

11. Criterio di affidamento della concessione: l'aggiudicazione avverrà a favore dell'operatore economico che conseguirà il maggior punteggio secondo quanto previsto dal Disciplinare di gara;



12. Cause di Esclusione: non saranno ammessi a partecipare i soggetti privi dei requisiti generali di cui agli artt. 94, 95, e 98 del D.lgs n. 36/2023, nonché quelli specifici previsti dal Disciplinare della procedura.

13. Altre Informazioni: Il presente avviso non vincola in alcun modo l'A.d.S.P. del Mar Tirreno Centrale all'espletamento della procedura di affidamento né alla successiva aggiudicazione. L'A.d.S.P. del Mar Tirreno Centrale si riserva la facoltà di sospendere/revocare/annullare la presente procedura in qualsiasi momento e a proprio insindacabile giudizio; in tali ipotesi, i concorrenti non avranno diritto ad alcuna rivendicazione, pretesa, aspettativa, risarcimento o indennizzo di sorta; i dati raccolti saranno trattati, ai sensi del D.Lgs. 196/03 e s.m.i. e del Regolamento UE n. 2016/679 esclusivamente nell'ambito della presente procedura;

13. Organo competente per procedure ricorso: T.A.R. Campania/Napoli;

14. Data invio avviso pubblico G.U.U.E.: 05/12/2025.

Il presidente
dott. Eliseo Cuccaro

TX25ADG12001 (A pagamento).

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

Richiesta di rilascio concessione demaniale marittima

Il Dirigente del Servizio Concessioni e Licenze, giusta delega prot. n. 22292 del 26.05.2023, confermata con Decreto n. 657 del 30.07.2025, avvisa che sono pervenute numero 34 istanze di rilascio di concessione demaniale marittima.

Ai fini di cui all'art. 18 Reg. Cod. Nav. tali istanze sono pubblicate per esteso sull'Albo Pretorio del Comune di Genova, nonché sul sito internet dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale www.portsofgenoa.com sino al 30/12/2025. Si invitano tutti gli interessati a presentare entro e non oltre il termine del 30/12/2025 esclusivamente all'indirizzo <https://sua.portsofgenoa.com>, istanze concorrenti, e all'indirizzo: segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com, eventuali osservazioni e/o opposizioni secondo le prescrizioni indicate, anche a pena di inammissibilità e/o improcedibilità, nell'avviso pubblicato in data 11/12/2025 presso l'Albo Pretorio del Comune di Genova e sul sito istituzionale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, che si richiama per relationem, specificando gli

estremi della domanda cui si intende far riferimento. Riservata, comunque, ogni diversa e/o ulteriore valutazione da parte dell'Ente in ordine alle istanze presentate.

Il dirigente del servizio concessioni e licenze dell'ufficio
territoriale di Genova
avv. Giovanna Chilà

TX25ADG12020 (A pagamento).

CONSIGLI NOTARILI

CONSIGLIO NOTARILE DI GROSSETO

*Iscrizione a ruolo del notaio Caruso Anna Maria
per la sede di Massa Marittima*

Visti i documenti acquisiti e particolarmente il decreto ministeriale di nomina del 12 giugno 2025 pubblicato su *gazzetta ufficiale* del 17 giugno 2025 e la proroga ministeriale del 3 luglio 2025 e ritenuto che l'interessata abbia adempiuto a tutte le prescrizioni di legge ordina l'iscrizione del notaio Caruso Anna Maria nel ruolo dei notai esercenti in questo distretto per la sede di Massa Marittima con studio in piazza Cavour 4 a far data dal 26 novembre 2025

Il presidente
Francesco Salvato

TX25ADN11991 (Gratuito).

CONSIGLIO NOTARILE DEI DISTRETTI RIUNITI DI ROMA, VELLETRI E CIVITAVECCHIA

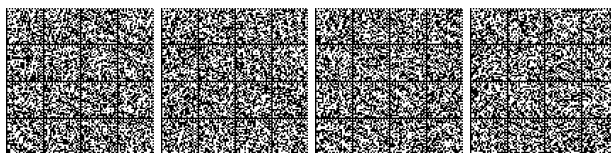
*Cessazione dall'esercizio della funzione notarile
del dott. Gianvincenzo Nola*

Il sottoscritto Presidente rende noto che con D.D.G. del Ministero della Giustizia del 1° ottobre 2025 il dott. Gianvincenzo Nola, Notaio alla sede di Roma, è dispensato dall'esercizio della funzione notarile, per rinuncia, a decorrere dal 1° marzo 2026.

Roma, 28 novembre 2025

Il presidente
Marco Forcella

TU25ADN11929 (Gratuito).



MODALITÀ PER LA VENDITA

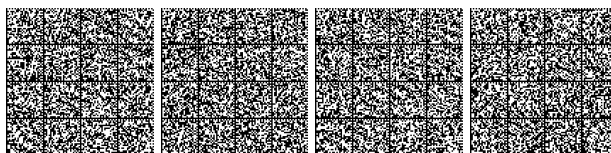
La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

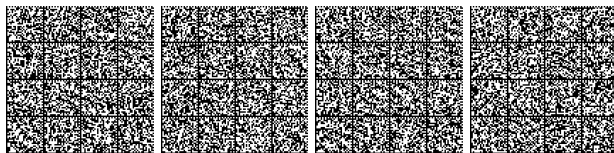
L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.



pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° GENNAIO 2024

GAZZETTA UFFICIALE – PARTE I (legislativa)

CANONE DI ABBONAMENTO

Tipo A	<u>Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:</u> (di cui spese di spedizione € 257,04)* (di cui spese di spedizione € 128,52)*	- annuale € 438,00 - semestrale € 239,00
Tipo B	<u>Abbonamento ai fascicoli della 1ª Serie Speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:</u> (di cui spese di spedizione € 19,29)* (di cui spese di spedizione € 9,64)*	- annuale € 68,00 - semestrale € 43,00
Tipo C	<u>Abbonamento ai fascicoli della 2ª Serie Speciale destinata agli atti della UE:</u> (di cui spese di spedizione € 41,27)* (di cui spese di spedizione € 20,63)*	- annuale € 168,00 - semestrale € 91,00
Tipo D	<u>Abbonamento ai fascicoli della 3ª Serie Speciale destinata alle leggi e regolamenti regionali:</u> (di cui spese di spedizione € 15,31)* (di cui spese di spedizione € 7,65)*	- annuale € 65,00 - semestrale € 40,00
Tipo E	<u>Abbonamento ai fascicoli della 4ª serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:</u> (di cui spese di spedizione € 50,02)* (di cui spese di spedizione € 25,01)*	- annuale € 167,00 - semestrale € 90,00
Tipo F	<u>Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:</u> (di cui spese di spedizione € 383,93)* (di cui spese di spedizione € 191,46)*	- annuale € 819,00 - semestrale € 431,00

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI (oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, <i>concorsi</i> , prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 40,05)*	- annuale € 86,72
(di cui spese di spedizione € 20,95)*	- semestrale € 55,46

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83+IVA)

Sulle pubblicazioni della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%. Si ricorda che in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica editoria@ipzs.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo	€ 190,00
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni – SCONTO 5%	€ 180,50
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso.

Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste.

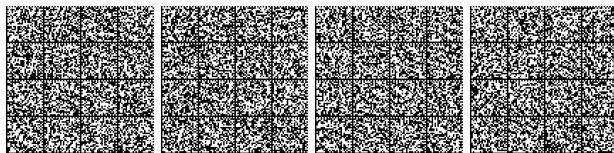
Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. – La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.
RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

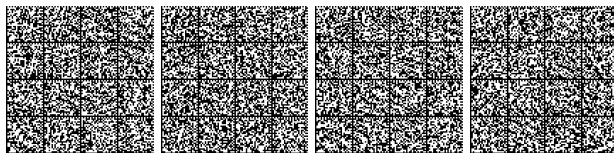
* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C



pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca



pagina bianca pagina bianca pagina bianca pagina bianca





€ 4,06

